

BILANCIO DI PREVISIONE 2026



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

SOMMARIO

▪	PREMESSA ALLA NOTA ILLUSTRATIVA	3
▪	SCHEMI DI BILANCIO	10
▪	Budget economico annuale 2026.....	11
▪	Budget annuale degli investimenti 2026	12
▪	CONTESTO NORMATIVO	13
▪	CRITERI DI REDAZIONE	16
▪	CRITERI DI VALUTAZIONE	23
▪	INDICAZIONE DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI EX. D.LGS. N.49/2012.....	26
▪	IL BUDGET PER ATTIVITÀ	28
▪	ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO ANNUALE	30
▪	Proventi operativi (A)	30
▪	Costi operativi (B)	45
▪	Proventi e oneri finanziari (C)	82
▪	Rettifiche di valori di attività finanziarie (D)	83
▪	Proventi e oneri straordinari (E)	83
▪	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate (F)	84
▪	RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO.....	85
▪	DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO.....	87
▪	DOCUMENTI DI BILANCIO NON AUTORIZZATORI	88
▪	Budget economico triennale 2026/2028.....	88
▪	Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.....	90

■ **PREMESSA ALLA NOTA ILLUSTRATIVA**

Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026 e triennale 2026-2028, similmente a quello dell'esercizio 2025 e del triennio 2025-2027, che ha segnato una discontinuità rispetto a numerosi anni programmati in progressione dal punto di vista economico, deve affrontare, tanto nella previsione annuale quanto - e ancor più - in quella triennale, l'esigenza di far fronte a una dinamica, nell'andamento presunto dei costi e ricavi, svantaggiosa e complessa.

Prendere atto di tale fase critica, d'altra parte, è il primo passo da fare per cogliere l'occasione di imprimere all'attuale situazione una svolta, in prospettiva, positiva, attraverso l'analisi dei fenomeni che la determinano e quindi l'individuazione e l'attuazione degli accorgimenti adeguati a rilanciarla.

In questa ottica, le misure di sostenibilità qui esposte, adottate per garantire il pareggio economico del risultato previsionale del 2026, non possono che rivestire un'importanza secondaria e strumentale rispetto invece alle prospettive di crescita, qui appena delineate e sulle quali perciò si dovrà seriamente esercitare quanto prima la capacità di programmazione, anche economica, degli Organi di indirizzo dell'Ateneo per conferire a tali aspettative solida struttura e certa applicazione.

Di seguito, sono riportati i fattori che determinano il contesto attuale, le misure di sostenibilità individuate e le prospettive di crescita da sviluppare e, soprattutto, da implementare con successo.

■ **Situazione economico-finanziaria dell'Ateneo**

Il Decreto Ministeriale MUR n. 595 del 07.08.2025, registrato dalla Corte dei Conti il 22.08.2025, al n. 1775, con il quale sono stati determinati i criteri e le relative tabelle di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle università statali e dei consorzi interuniversitari per l'anno 2025, ha stabilito l'assegnazione all'Università degli Studi di Siena della cifra complessiva (a titolo di quota base, più quota premiale, più intervento perequativo, più piani straordinari, più quota di salvaguardia) di 113.705.391 Euro, contro i 112.579.595 Euro assegnati allo stesso titolo sul FFO 2024.

Circa 1,125 mln Euro, cioè, in più rispetto all'esercizio precedente, che – si rammenterà - aveva visto un calo drastico dell'ammontare del FFO per il nostro Ateneo, costringendo l'Ente ad una manovra finanziaria particolarmente attenta e severa.

Se la situazione del FFO appare quindi leggermente migliorata, tuttavia occorre notare come ciò sia stato dovuto essenzialmente al fattore giocato, nell'ambito della determinazione dell'ammontare complessivo del finanziamento ministeriale, non tanto da un miglioramento relativo dei fondamentali dell'Ateneo rispetto a quelli del sistema universitario nazionale, quanto soprattutto dall'adozione di una forbice che è andata dal +1% al +6% del FFO 2024 per il calcolo della quota di salvaguardia.

Ciò, in eccezionale controtendenza rispetto alle misure cui le politiche di finanziamento ministeriali ci avevano abituato negli anni più recenti, laddove invece la stessa forbice variava tra lo 0% e valori percentuali negativi (tendenzialmente, il -4%) del FFO dell'anno precedente a quello via via di riferimento. Per esemplificare, se tale fosse stata la forbice anche per l'esercizio corrente, il FFO 2025 per il nostro Ateneo si sarebbe attestato a poco più di 108 mln Euro, con un calo di circa 4 mln Euro rispetto al 2024.

Per queste considerazioni, nell'appostare la previsione dell'ammontare del FFO in sede di predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2026 autorizzatorio e triennale 2026-2028, si è ritenuto adeguato, per il rispetto del principio di prudenza della redazione del Bilancio, ma soprattutto di una adeguata e sostenibile gestione, iscrivere per questa voce un importo non superiore a quello già assegnato all'Ateneo a titolo di FFO 2024 - 112.579.595 Euro, appunto – stimando invece il livello di finanziamento ordinario di 113.705.391 Euro, raggiunto in quest'anno 2025, non verosimilmente ripetibile nell'esercizio immediatamente successivo essendo questo frutto di un accordo temporaneo rispetto al quale non è possibile prevedere un suo sostanziale e duraturo mantenimento.

Venendo poi all'altra voce principale di entrata del Bilancio di Ateneo, quella riguardante i "Proventi per la didattica", cioè le tasse e contributi a carico degli studenti per l'immatricolazione e l'iscrizione ai corsi di studio di ogni livello e in genere alle attività formative di ogni tipologia erogate dall'Ateneo, in base alle valutazioni a tale scopo prodotte in funzione dell'esercizio 2026 tale voce è stata prevista per un ammontare complessivamente pari a circa 24,081 mln Euro, in calo di circa 550mila Euro rispetto al 2025. Sul fronte dei costi - particolarmente, prendendo in considerazione principalmente le voci di costo d'impatto maggiore nell'ambito del Bilancio di Ateneo: quelle della spesa per il personale, sia docente che p.t.a., nonché per i collaboratori – occorre prevedere, per l'esercizio 2026 e i due successivi del triennio programmatico, gli incrementi stipendiali in misura quantomeno standard rispetto a quanto ordinariamente praticato in sede di formazione del Budget (+2% annuo, per il personale docente, e +7% annuo per il personale p.t.a.).

Parimenti, prendendo poi in considerazione anche le voci di costo per consumi di beni e servizi, occorre prevedere l'adeguamento dei relativi prezzi al costo della vita, alla stregua delle pertinenti rilevazioni ISTAT riferite ormai a quasi tutto il 2025 (indice generale d'inflazione: +1,6%; indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA): +1,3% su base annua; indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (FOI): +1,1% tendenziale).

Stante il quadro di cui sopra, nell'ambito del processo seguito per la predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2026 autorizzatorio e triennale 2026-2028, il risultato complessivo, a seguito dell'inserimento delle proposte di Budget di tutte le strutture amministrative e i Dipartimenti, ha registrato

un'eccedenza dei costi rispetto ai ricavi pari a 3,3 mln Euro circa per il 2026, altrettanto per il 2027 e 2,4 per il 2028.

In sostanza, sintetizzando quanto risultante dal quadro delle diverse situazioni sopra descritte, le poche note incrementalmente del finanziamento del sistema, peraltro estemporanee, non risultano sufficienti a sostenere l'andamento inflattivo dei costi strutturali dell'ente, le risorse per la programmazione finanziaria sono pressoché esaurite dalla spesa fissa e la struttura dei costi budgetaria risulta via via più rigida nel tempo, andando quindi a diminuire gli spazi di manovra gestionali possibili per il mantenimento di un equilibrio economico sostenibile.

In questo contesto, la misura di sostenibilità adottata lo scorso anno - in sede di Consiglio di Amministrazione del 15.11.2024, giusta delibera n. 347/2024, in vista della predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2025 autorizzatorio e triennale 2025-2027 - di destinare a PSR una parte, pari a 300mila euro, della massa critica libera determinatasi nell'ambito dei principali progetti PNRR cui partecipa l'Ateneo, ha permesso di preconstituire, almeno in tale ammontare, la disponibilità necessaria appunto al finanziamento del PSR (F-DIP) 2026.

Nel complessivo e problematico scenario problematico descritto fin qui, una nota positiva è d'altra parte costituita da due extra finanziamenti ministeriali: quello per l'incremento del sostegno della spesa per le borse di dottorato, mediante impiego di risorse provenienti dal PNRR, per circa 1,1 mln Euro, giusta Decreti Direttoriali MUR nn. 1424, 1425, 1426 e 1427 del 26.09.2024, e quello del contributo per l'accompagnamento della riforma del semestre aperto dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Odontoiatria, per circa 621mila Euro, giusta Decreto Ministeriale MUR n. 950 del 07.11.2025.

Una pesante nota negativa è invece da registrare rispetto alla possibilità che la misura stabilita dal combinato disposto dei commi 822, 825 e 834 dell'art. 1 della Legge 30.12.2024, n. 207 (Legge di Bilancio per il 2025) per il contenimento della spesa pubblica, mediante taglio del turn over per gli anni 2025 e 2026 (quest'ultimo, limitatamente ai soli ricercatori) e versamento al Bilancio dello Stato dell'ammontare corrispondente, il cui importo complessivo per il nostro Ateneo è pari a circa 1,021 mln Euro, di cui 140mila Euro (riferiti appunto ai soli ricercatori) da prevedere nel 2026 e 881mila Euro invece già sostenuti sulla gestione dell'esercizio 2025, sia da intendere, anziché (come fin qui inteso dall'amministrazione dell'Ateneo) quale misura *una tantum* riferita ai soli suddetti esercizi oggetto del blocco nella rispettiva misura di cui sopra, piuttosto invece quale misura consolidata e permanente. Con l'effetto di un maggiore costo da stanziare a Budget di 881mila Euro per il 2026 e di 1,021 mln Euro per ciascun esercizio successivo. Tale possibilità, ipotizzabile stante un'incerta formulazione delle norme sopra citate, è stata fatta oggetto da parte degli Uffici di Ragioneria dell'Università di una specifica richiesta di parere in merito, rivolta al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo. Tale parere, cui è dunque doveroso attenersi, è riportato qui

sinteticamente: “(...) il Collegio ritiene che l'interpretazione più corretta delle richiamate disposizioni, tenuto conto della loro formulazione testuale, nonché in aderenza al principio generale di annualità, sia quella che considera l'obbligo di versamento in questione come una misura non strutturale, bensì una tantum e, come tale, applicabile al solo esercizio 2025. (...)”

Nondimeno, considerata l'opinabilità della questione, come reso palese dalla differente posizione che altri Atenei intenderebbero assumere in merito alla persistenza del ridetto obbligo di versamento, il Collegio:

- concorda sull'opportunità di chiedere un chiarimento formale alle Amministrazioni Centrali (MUR e MEF-RGS);
- raccomanda l'inserimento, nella nota integrativa del Budget autorizzatorio 2026-2028, di un espresso richiamo alla possibilità che, tenuto conto dell'incertezza connotante l'interpretazione delle richiamate disposizioni, l'onere derivante dalla loro applicazione è suscettibile di incremento (fino a 1.021.000 €) nell'esercizio 2026, nonché in quelli successivi, qualora dovesse intervenire una circolare chiarificatrice del MEF che definisca la misura in esame come strutturale”.

Stante il complessivo scenario fin qui delineato, in vista e in funzione dell'approssimarsi della proposta, discussione e approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per il 2026 e del Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2026-2028, è apparso indispensabile e urgente porre al Consiglio di Amministrazione, quale organo di programmazione, indirizzo strategico e controllo dell'attività amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Università, l'esigenza di individuare una serie di possibili misure dirette a garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle attività dell'Ateneo.

In questo senso, il Consiglio di Amministrazione, giusta delibera n. 250/2024 assunta appunto nella seduta del 21.11.2025, ha individuato alcune possibili azioni - misure di sostenibilità dirette a garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle attività dell'Ateneo almeno per il prossimo esercizio 2026 e prospettive di crescita dirette al rilancio delle attività stesse negli esercizi successivi - dando mandato al Rettore al fine del loro recepimento nell'ambito dei Bilanci di previsione, annuale 2026 e triennale 2026-2028, allora in fase di redazione.

Qui di seguito, sono elencate sinteticamente dapprima le misure di sostenibilità, con la rispettiva portata economica, e successivamente le prospettive di crescita.

▪ **Misure per la sostenibilità**

Misura	Effetto minore costo / maggiore incasso
Razionalizzazione dei costi delle risorse bibliografiche (riviste scientifiche), a fronte della possibilità di utilizzo dei ricavi conto-terzi per pari importo:	500.000,00 €
Misura	Effetto minore costo / maggiore incasso
Razionalizzazione dei costi per beni e servizi:	1.225.000,00 €
<i>di cui:</i>	
- riduzione spese consumi riscaldamento: 180.000,00 €	
- riduzione spese consumi elettricità: 274.000,00 €	
- riduzione spese consumi acqua: 54.000,00 €	
- riduzione spese appalto pulizie: 123.000,00 €	
- riduzione spese appalto supporto front-office (Presidi/Biblioteche): 387.000,00 €	
- riduzione spese appalto manutenzione: 125.000,00 €	
- riduzione spese appalto facchinaggio: 20.000,00 €	
Interventi per la sostenibilità dei costi del personale:	1.550.000,00 €
<i>di cui:</i>	
- sospensione procedure senza esito (6 pta + 1 RTT) 241.000,00 €	
- posticipo fino 01/11/2026 prese servizio procedure concluse e posticipo passaggi ruolo RTT -> P.A. da 3° a 6° anno 673.000,00 €	
- scomputo aspettative in corso 542.000,00 €	
- cofinanziamento chiamate dirette 97.000,00 €	
TOTALE	3.275.000,00 €

Nella consapevolezza che l'effettivo concretizzarsi delle economie risultanti dalle sopra elencate misure di razionalizzazione dei costi e servizi è subordinato, nella pratica, alla capacità dell'Ateneo di adottare e attuare rigorosamente provvedimenti di riduzione della fruibilità delle sedi, mediante (esemplificativamente e non esaustivamente):

- un'adeguata riduzione dell'orario di apertura degli edifici;
- l'adozione di orari diversificati;
- accorpamenti delle sedi delle strutture;
- riduzione delle prestazioni di front-office;

la Direzione generale ha richiesto ai responsabili di tutte le strutture amministrative cui fa capo l'attuazione di ciascuna delle misure suddette di formalizzare le azioni a ciò necessarie e funzionali, con obbligo di monitorarne l'andamento per consentire il concreto conseguimento dei risparmi corrispondenti, qui rappresentato in via meramente estimativa e presuntiva.

Per il caso poi in cui l'efficacia delle misure adottate si manifestasse insufficiente a garantire il saldo a pareggio del Budget 2026, è stata prevista fin d'ora, quale piano alternativo e direttamente applicabile, l'adozione delle seguenti misure aggiuntive e subordinate:

- | | |
|--|--------------|
| - ridestinazione risorse PSR F-DIP: | 300.000,00 € |
| - ulteriore posticipo fino 01/03/2027 prese servizio procedure concluse: | 94.000,00 € |

▪ **Aspettative e prospettive di crescita**

Allo stesso tempo, occorre individuare e perseguire strategicamente i possibili e più efficaci margini di crescita e sviluppo dell'Ateneo, anche in termini economici, per permettere di guardare al futuro con la debita ampiezza di respiro e prospettiva fin dai successivi esercizi 2027 e 2028 della prossima programmazione budgetaria triennale, altrimenti gravemente deficitari.

In questo senso e a tale scopo, si elencano di seguito, schematicamente, i temi essenziali:

- revisione dell'assetto delle strutture scientifiche e didattiche;
- riqualificazione dell'offerta formativa e attuazione di ogni altra possibile azione finalizzata all'incremento della numerosità della popolazione studentesca;
- riorganizzazione amministrativa degli uffici e dei servizi;
- ottimizzazione delle risorse bibliografiche e riassetto dei servizi bibliotecari;
- razionalizzazione della distribuzione territoriale delle strutture tra le diverse sedi;
- efficientamento energetico del patrimonio immobiliare.

Tenuto conto di quanto sopra, il Bilancio previsionale 2026 è stato redatto conformemente agli obiettivi strategici declinati nel Piano Strategico triennale, nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili di riferimento e proseguendo l'attività di razionalizzazione dei costi e l'attenzione nella gestione delle risorse economiche.

■ SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di Bilancio adottati fanno riferimento al contenuto del Manuale Tecnico Operativo (4^a edizione), adottato - a supporto delle attività gestionali degli Atenei derivanti dall'introduzione obbligatoria della contabilità economico-patrimoniale nelle università - con Decreto Direttoriale MUR n. 1410 dell'8 ottobre 2025, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 34 del 15 gennaio 2025, che aggiorna i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le università in contabilità economico patrimoniale si devono uniformare, inizialmente introdotti con il Decreto Ministeriale MUR n. 19 del 14 gennaio 2014, già revisionato e aggiornato con Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 925 del 10 dicembre 2015 (*Schemi di Budget economico e budget degli investimenti*), nonché con successivo Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 394 dell'8 giugno 2017.

Nel presente capitolo si riportano gli schemi contabili di sintesi contenenti le previsioni economiche per l'esercizio 2026 e i dati 2025 che si riferiscono al Bilancio assestato al 31 ottobre 2025 (budget previsionale 2025 rettificato da variazioni intervenute fino alla fine del mese di ottobre). Gli scostamenti tra le due annualità derivano dagli aggiornamenti, principalmente, delle previsioni economiche iniziali, in funzione degli obiettivi, e della loro concreta perseguibilità, a seguito delle variazioni sia di contesto – descritte nel precedente paragrafo - che interne all'Ateneo. Variazioni quindi delle sottostanti attività gestionali realizzate con il fine ultimo di garantire il funzionamento corrente e prospettico dell'Università di Siena. Il Bilancio assestato 2025 registra altresì le riassegnazioni delle risorse accantonate, perché rese disponibili a seguito dell'approvazione del rendiconto del 2024, e successivamente destinate ai progetti/attività dei Dipartimenti e ad altre Strutture di Ateneo che per un miglior confronto dei dati sono state sottratte dai totali per ciascuna voce di conto.

■ Budget economico annuale 2026

BUDGET ECONOMICO	2026	2025
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	24.081.790,00	24.632.112,90
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.364.600,00	2.762.887,49
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	10.605.390,00	25.864.646,21
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	36.051.780,00	53.259.646,60
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	147.801.050,00	149.726.238,78
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.472.260,00	2.892.982,53
3) Contributi altre Amministrazioni locali	3.652.830,00	3.131.790,00
4) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	1.717.420,00	3.706.080,89
5) Contributi da Università	-	229.762,45
6) Contributi da altri (pubblici)	3.052.570,00	3.540.057,80
7) Contributi da altri (privati)	3.343.710,00	4.281.515,84
TOTALE II. CONTRIBUTI	162.039.840,00	167.508.428,29
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	887.060,00	1.937.728,88
V. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	198.978.680,00	222.705.803,77
B) COSTI OPERATIVI		
VII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	76.205.500,00	88.425.600,48
a) docenti /ricercatori	69.616.960,00	73.073.559,11
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	4.600.160,00	9.302.409,73
c) docenti a contratto	280.100,00	771.352,18
d) esperti linguistici	1.190.470,00	1.469.691,42
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	517.810,00	3.808.588,04
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	34.448.980,00	35.432.109,96
TOTALE VII. COSTI DEL PERSONALE	110.654.480,00	123.857.710,44
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	41.615.740,00	45.835.398,83
2) Costi per il diritto allo studio	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	163.000,00	2.488.459,96
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	4.265.690,00	4.339.369,55
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.536.990,00	1.905.093,79
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	14.169.840,00	21.958.934,84
9) Acquisto altri materiali	878.650,00	1.212.165,34
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	6.971.280,00	7.344.093,15
12) Altri costi	368.160,00	688.013,34
TOTALE VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	69.969.350,00	85.771.528,80
IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	471.710,00	315.070,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.640.860,00	6.513.190,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-
TOTALE IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.112.570,00	6.828.260,00
X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-
XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.657.550,00	2.035.362,96
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	191.393.950,00	218.492.862,20
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	7.584.730,00	4.212.941,57
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-
1) Proventi finanziari	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	300.840,00	555.297,00
3) Utili e perdite su cambi	-	516,58
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
1) Rivalutazioni	-	-
2) Svalutazioni	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
1) Proventi	-	3.949.656,55
2) Oneri	-	300.925,21
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.283.890,00	7.306.892,49
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-	-
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	-	-
RISULTATO FINALE PRESUNTO	-	-

■ **Budget annuale degli investimenti 2026**

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI				
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	117.700,00	-	-	117.700,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	75.000,00	-	-	75.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	42.700,00	-	-	42.700,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.607.000,00	576.870,00	-	1.030.130,00
1) Terreni e fabbricati	-	-	-	-
2) Impianti e attrezzature	698.910,00	4.910,00	-	694.000,00
3) Attrezzature scientifiche	31.740,00	-	-	31.740,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-
5) Mobili e arredi	35.000,00	-	-	35.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	809.850,00	571.960,00	-	237.890,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	31.500,00	-	-	31.500,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	1.724.700,00	576.870,00	-	1.147.830,00

Nella predisposizione del budget degli investimenti 2026 sono state inserite a copertura delle spese da sostenere riserve vincolate di patrimonio netto come risorse proprie di finanziamento.

Si evidenzia che l'importo delle riserve da potersi destinare ad investimenti alla data della predisposizione del Bilancio di previsione per il 2026 non consente, per la parte della copertura, di effettuare la programmazione per gli anni 2027 e 2028 di nuovi investimenti, che si vadano ad aggiungere al cospicuo, peraltro, piano edilizio già adottato e finanziato. Pertanto, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2025, laddove risultasse un utile della gestione, sarà costituita la necessaria riserva a copertura di tali budget finanziati ricorrendo a risorse proprie.

La tabella seguente fornisce indicazioni relative alle fonti esterne, costituite da soggetti terzi rispetto all'Ateneo, di copertura dei principali investimenti programmati. Tra esse, la voce più consistente e largamente prevalente è data dal finanziamento ministeriale all'edilizia universitaria.

I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	IMPORTO
Altri proventi di carattere commerciale	2.000,00
Proventi per contributi agli investimenti dal MUR	571.960,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi dal MUR	910,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi dall'UE	2.000,00
TOTALE	576.870,00

■ CONTESTO NORMATIVO

Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2026 e il Bilancio di previsione pluriennale 2026-2028 sono stati redatti in conformità ai principi della contabilità economico-patrimoniale previsti dall'articolo 5 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 e dal Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012.

Tali documenti contabili pubblici di sintesi constano, come segue, di:

- *Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio*, composto dal *budget economico* (che evidenzia la previsione relativa a costi e ricavi di competenza dell'esercizio) e dal *budget degli investimenti* (che contiene la quantificazione e la composizione degli investimenti previsti nell'esercizio e l'individuazione della relativa copertura finanziaria);
- *Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale*, composto da *budget economico* e *budget degli investimenti*, non avente carattere autorizzatorio e corrispondente per il primo anno al budget annuale, ha lo scopo di ricercare e garantire la sostenibilità economica di tutte le attività nel medio periodo;
- *Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria*, accompagnato dal *prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi*;
- *Nota illustrativa*, che contiene le informazioni sulle previsioni dei proventi e dei costi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai contributi del MUR, degli oneri relativi sia al funzionamento corrente dell'Ateneo sia ai suoi processi con effetti pluriennali, focalizzandosi sugli interventi strategici in materia di fabbisogno di personale, sostegno agli studenti, ricerca scientifica, internazionalizzazione e interventi edilizi.

I documenti di cui sopra sono predisposti sulla base del Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, ai sensi delle seguenti disposizioni:

- *Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 "Introduzione di un sistema di contabilità economico patrimoniale e analitica, del Bilancio unico e del Bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;
- *Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012 così come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 31 dicembre 2014 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;
- *Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 21 del 16 gennaio 2014 "Classificazione della spesa dell'università per missioni e programmi"*;

- *Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 34 del 15 gennaio 2025, che ha aggiornato i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le università in contabilità economico patrimoniale si devono uniformare, inizialmente introdotti con il Decreto Ministeriale MUR n. 19 del 14 gennaio 2014, già revisionato e aggiornato con Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 925 del 10 dicembre 2015 (Schemi di Budget economico e budget degli investimenti), nonché con successivo Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 394 dell'8 giugno 2017;*
- *Manuale Tecnico Operativo (4^a edizione), adottato - a supporto delle attività gestionali degli Atenei derivanti dall'introduzione obbligatoria della contabilità economico-patrimoniale nelle università - con Decreto Direttoriale MUR n. 1410 dell'8 ottobre 2025, ai sensi dell'articolo 9 del suddetto Decreto Interministeriale MIUR-MEF 34/2025; detto Manuale disciplina i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché il contenuto minimo della nota illustrativa e costituisce strumento operativo a supporto delle attività contabili degli atenei consultabile nel sito <https://coep.miur.it>.*

Si ricorda che il citato Decreto Direttoriale 1410/2025, con il quale è stata adottata la quarta e ultima edizione del Manuale Tecnico Operativo, ha, tra l'altro, raccomandato l'adozione di uno schema-tipo di relazione illustrativa al Bilancio di previsione annuale, che, al fine di rispettare il principio di comparabilità tra dati previsionali e dati di consuntivo, commenta e illustra le diverse voci presenti nel Bilancio di previsione redatto secondo gli schemi del Decreto Interministeriale stesso.

Come in precedenza richiamato, lo schema di budget economico è strutturato in coerenza con lo schema di Conto economico, al fine di garantire la comparabilità del Bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del Bilancio di esercizio. Il citato Decreto Interministeriale 34/2025 ha infatti revisionato e aggiornato i principi contabili e gli schemi di bilancio al fine di rendere omogenea e univoca l'applicazione dei criteri di valutazione e imputazione delle poste di bilancio in conformità al principio di comparabilità dei bilanci. In particolare, l'articolo 8 del predetto Decreto, ha confermato i criteri di predisposizione del Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria, che dovranno essere redatti in termini "di cassa", secondo gli schemi di cui all'allegato 4, parte integrante del Decreto stesso, e in base alle regole tassonomiche stabilite dal Manuale Tecnico Operativo.

Le suddette disposizioni prevedono un'impostazione e definizione del budget nel rispetto, tra gli altri, dei criteri di comprensibilità e trasparenza, in termini di utilità per tutti gli *stakeholders* nonché di confrontabilità dei dati contabili previsionali con quelli di rendicontazione, utilizzando schemi conformi.

I principi contabili adottati nella stesura del Bilancio di previsione sono quelli previsti dal citato Decreto Interministeriale 34/2025, tra i quali in particolare si rammentano i seguenti:

- *attendibilità: le previsioni, e in generale tutte le valutazioni, devono essere sostenute da accurate analisi, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse;*
- *coerenza: riguarda sia la valutazione delle singole poste che le strutture dei conti a livello di previsione e a livello di consuntivazione, che sono in tal modo comparabili non solo dal punto di vista formale ma anche dal punto di vista dei fenomeni esaminati;*
- *prudenza: nel Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;*
- *competenza economica: il principio della competenza economica rappresenta il criterio secondo cui sono imputati a un esercizio gli effetti che si manifestano in quel determinato esercizio delle diverse operazioni e attività amministrative che l'Ateneo svolge. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;*
- *equilibrio del Bilancio: il Bilancio preventivo unico d'Ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del Bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. La gestione dell'Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, in esatta conformità con quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015.*

Per quanto non espressamente disciplinato, il richiamato Decreto Interministeriale 34/2025 rinvia alle disposizioni del Codice civile e ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

■ CRITERI DI REDAZIONE

Nel sempre più impegnativo quadro economico di riferimento descritto nella Premessa, il processo di predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026 e triennale 2026-2028 si è confermato ulteriormente quale fondamentale momento di coinvolgimento di tutte le componenti organizzative, tale da permettere di definire con chiarezza l’allocazione delle risorse sia alle diverse strutture sia in relazione alle politiche attive dell’Ateneo, in un quadro di compatibilità con i vincoli legislativi e di bilancio, allo scopo di collegare gli strumenti di programmazione e gli obiettivi strategici con le dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie dell’Ateneo stesso.

Ciò, anche in questa circostanza, grazie al diretto impulso dato dalla Direzione generale a tutte le fasi di tale processo, a partire dal diretto confronto con i responsabili delle Uu.Aa. titolari di budget per la indispensabile negoziazione diretta alla conciliazione tra disponibilità di risorse ed esigenze gestionali.

Gli organi di governo dell’Università degli Studi di Siena, come già evidenziato, hanno predisposto il Bilancio previsionale per l’esercizio 2026 proseguendo, da un lato, il processo già intrapreso negli ultimi anni di razionalizzazione dei costi, nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza della gestione, e prefiggendosi, dall’altro – nonostante lo sfavorevole scenario economico già descritto - la salvaguardia dei livelli di qualità nella ricerca, nella didattica e nella terza missione e il mantenimento di un ruolo guida nella promozione di programmi di innovazione scientifica, tecnologica e sociale nel territorio di riferimento. Essi rappresentano i cardini su cui complessivamente agiscono le missioni perseguite dall’Ateneo.

La determinazione degli equilibri di bilancio procede di pari passo con la fase di predisposizione del budget ed è finalizzata alla quantificazione delle risorse complessivamente disponibili, da destinare alla copertura delle spese generali e di funzionamento dell’Ateneo, delle assegnazioni alle strutture e delle politiche già deliberate dagli Organi. Tale dualità permette di predisporre un budget sostenibile ed orientato al perseguimento degli obiettivi.

La normativa vigente in tema di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74), come noto, pone un’enfasi particolare sul collegamento tra gli obiettivi (strategici e operativi) dell’amministrazione e l’allocazione delle risorse finalizzate al loro conseguimento.

Il ciclo di gestione della performance prevede espressamente, tra le sue fasi, il *“collegamento tra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse”* (art. 4, comma 2, Decreto Legislativo 150/2009); inoltre, per definizione, gli stessi obiettivi sono *“correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili”* (art. 5, comma 2, Decreto Legislativo 150/2009).

La presente nota illustrativa, dunque, esplicita i criteri e le modalità adottate dall'Ateneo per rendere effettivo e concreto il collegamento tra obiettivi e risorse, con riferimento agli stanziamenti del budget economico e del budget degli investimenti correlati al conseguimento degli specifici obiettivi previsti nel Piano integrato adottato dall'Ateneo. In aggiunta e sempre con riferimento a quanto sopra, al fine di fornire un'informazione il più possibile completa e trasparente, la presente nota illustrativa contiene i ragguagli utili alla comprensione dell'ammontare di budget specificamente stanziato per il conseguimento e perseguimento degli obiettivi e delle connesse azioni strategiche. Tutto ciò, è appunto illustrato nel "budget per attività" – contenuto nella successiva, apposita sezione della presente nota, così intitolata - che dà evidenza delle risorse che, a prescindere dalla loro natura, si prevede di impiegare per l'implementazione di strategie e interventi prioritari delineati nei documenti programmatici dell'università.

Il processo di formazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2026 tiene conto, dunque, delle scelte effettuate e delle indicazioni contenute nel piano strategico e nel piano integrato della performance. L'attività di programmazione è oggetto di una riforma la cui applicazione si è avviata a partire dal 2022. In particolare, l'articolo 6 del Decreto Legge 80/2021, convertito con Legge 113/2021, prevede che le amministrazioni adottino il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO), quale documento programmatico unitario triennale, da aggiornarsi annualmente, contenente la complessiva strategia organizzativa e programmatoria dell'ente. La norma ha trovato puntuale specificazione nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, che, definendo il contenuto e le modalità di adozione del suddetto PIAO, appunto in sostituzione e ad integrazione in un unico strumento di altri piani (come quelli per la performance, l'anticorruzione, i fabbisogni di personale), adotta altresì, quale allegato, le Linee guida per la compilazione del PIAO stesso e il Piano-tipo di riferimento.

Parallelamente, le linee guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università definiscono il processo del budget come un sistema integrato, che non prevede soltanto una circolarità tra i diversi momenti della programmazione (strategica, operativa e loro conseguente manifestazione economico-patrimoniale e finanziaria), ma che deve tener conto anche di una ciclicità che sia in grado di saldare questi momenti a quello della rendicontazione. Così facendo, dovrebbe realizzarsi un confronto analitico tra le azioni poste in essere e le risorse utilizzate nel periodo di competenza, consentendo una valutazione, anche economica, delle attività connesse ai prodotti ed ai servizi erogati.

L'imprescindibile legame tra gli obiettivi strategici, la performance economico-finanziaria attesa dall'Ateneo e le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati è l'elemento chiave del processo di formazione dei bilanci di previsione. La programmazione economico-finanziaria è stata definita, a valle di un'attenta analisi sulla prevista evoluzione delle fonti di finanziamento dell'Università, in conformità

con gli obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi assegnati alle aree dirigenziali e alle diverse strutture dell'Ateneo.

A loro volta, gli obiettivi strategici e la loro declinazione operativa, in presenza di dati di programmazione economica-finanziaria che destano attenzione per il presente e ancor più per il futuro, potranno e dovranno – come già detto in premessa della presente nota illustrativa - essere ripresi in considerazione, adeguatamente ponderati ed eventualmente riorientati per garantire la sostenibilità e rilanciare lo sviluppo.

Ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione, sono state confermate tutte le responsabilità nella formulazione della proposta di budget ai Dipartimenti, alle Aree dirigenziali e alle altre strutture, in coerenza con l'assetto organizzativo e in relazione al livello di autonomia amministrativa e gestionale attribuito ad ogni unità organizzativa (con particolare riferimento all'autonomia di programmazione economico-finanziaria).

Per una maggiore efficacia dell'azione programmatoria anche in corso di predisposizione del budget, si ricorda che, già dall'esercizio 2021, per monitorare in corso d'anno gli eventuali risparmi che potrebbero generarsi sulla programmazione dei ruoli, sono stati creati due scenari: uno - tramite tool CINECA "What-if" - relativo al personale in servizio alla data del 30 settembre 2025 e la stima ottobre /dicembre 2025 (comprese le cessazioni e l'evoluzione stipendiale in base al ruolo attuale) e l'altro comprensivo del turnover (impegni per procedure di reclutamento, compresi i cambi ruolo simulati). In funzione della predisposizione del budget per l'esercizio 2026 e per il triennio 2026-2028, i due scenari di cui sopra, pur mantenuti distinti nella propria specificità – rispettivamente - di situazione e programmazione, sono stati finalmente fatti confluire in uno scenario unico, gestito mediante il suddetto applicativo informatico CINECA "What-if".

Estremamente importante, nella pianificazione budgetaria, è l'attività svolta dai Dipartimenti e dai Centri che costituiscono uno degli elementi strategici più rilevanti dell'Ateneo; queste strutture rappresentano, infatti, le sedi primarie della produzione scientifica, della didattica e delle attività di "terza missione".

Nella definizione del budget 2026 è stata dunque garantita ai Dipartimenti e ai Centri una rilevante autonomia a garanzia del mantenimento delle differenti specificità, ma con la piena consapevolezza dell'imprescindibile necessità di una continua condivisione degli obiettivi sia con le aree amministrative centrali, sia a livello interdipartimentale, al fine di rendere sempre più efficiente la gestione a livello di sistema complessivo di Ateneo.

Per la redazione delle proposte di budget, i Dipartimenti si sono attenuti alle indicazioni fornite dalla Divisione ragioneria circa la quantificazione di alcune risorse da considerare disponibili in fase previsionale, essenzialmente concentrate nel contributo di funzionamento - con assegnazione pari

all'importo programmato in sede di budget 2025, senza nessuna previsione di un'ulteriore erogazione a saldo - e nei fondi per il funzionamento dei Dottorati e delle Scuole di Specializzazione (nel caso di Dipartimenti sedi amministrative uniche o capofila in caso di scuole aggregate), con assegnazione – rispettivamente – di acconto pari all'80% dell'importo assegnato nel 2025, per il funzionamento dei Dottorati, e di un importo comunque non eccedente il 40% dell'incasso previsto per le tasse di iscrizione, per il funzionamento delle Scuole di Specializzazione.

Quanto, invece, al Piano di Sviluppo alla ricerca (PSR), previsto per zero euro in sede di decisione di budget 2025, ne è stato rimandato l'eventuale stanziamento a valle della raccolta delle proposte di budget tra tutte le strutture, titolari del budget stesso. E, a seguito di tale fase, è stato possibile constatare – come evidenziato in premessa della presene nota illustrativa - che la misura di sostenibilità di destinare a PSR una parte, pari a 300mila euro, della massa critica libera determinatasi nell'ambito dei principali progetti PNRR cui partecipa l'Ateneo, giusta delibera n. 347/2024 del Consiglio di Amministrazione del 15.11.2024, adottata in vista della predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2025 autorizzatorio e triennale 2025-2027, permette ora di preconstituire, almeno in tale ammontare, la disponibilità necessaria appunto al finanziamento del PSR 2026 per la tipologia F-DIP. Tuttavia, riguardo alla ripartizione tra i Dipartimenti dell'importo complessivo del Piano, di cui sopra, e alla corrispondente assegnazione delle relative quote, niente è stato comunque possibile prevedere in vista dell'approvazione del Budget 2026, stante il fatto che si è ritenuto necessario aggiornare i criteri di tale ripartizione, rispetto a quelli ormai storicamente adottati, anche in considerazione dei prossimi esiti del nuovo processo di VQR, la cui pubblicazione è prevista entro la fine del mese di marzo prossimo.

Ai Dipartimenti e ai Centri, oltre a tutto quanto sopra, è stata richiesta l'iscrizione delle ulteriori previsioni di entrata e delle relative spese per l'esercizio 2026. Le previsioni di costi e ricavi sono state effettuate sulla base della programmazione dei progetti esistenti e non ancora conclusi che sono finanziati da soggetti terzi. Considerata la natura autorizzatoria del budget 2026, per il principio di prudenza non sono state effettuate previsioni sui ricavi presunti o su progetti non ancora assegnati.

Ogni unità organizzativa che gode di autonomia di programmazione economico finanziaria, ha provveduto a registrare nell'applicativo informatico dedicato, U-Budget, le previsioni annuali e triennali, predisponendo il budget economico e il budget degli investimenti, relativi a ricavi, costi di esercizio e costi di investimento annuali e pluriennali correlati alle attività istituzionali e progettuali di competenza e proponendo ai propri Organi deliberanti i documenti redatti ai fini dell'approvazione.

Nel rispetto del principio dell'equilibrio del bilancio, il Bilancio preventivo unico di Ateneo viene sottoposto agli organi competenti garantendone il pareggio e tale pareggio deve essere mantenuto anche durante la gestione. Da ciò - nella fattispecie dell'esercizio 2026, stante il complesso quadro esistente,

come già descritto in premessa della presente nota illustrativa, con riguardo alle condizioni di equilibrio gestionale e nella consapevolezza che l'effettivo concretizzarsi di quest'ultimo è subordinato, nella pratica, alla capacità dell'Ateneo di adottare e attuare rigorosi provvedimenti di contenimento e razionalizzazione della spesa - la necessità di un processo continuo di azione e monitoraggio di tali provvedimenti, cui – come pure già detto, sempre in premessa di questa nota - la Direzione generale ha fin d'ora impegnato i responsabili di tutte le strutture amministrative da ciò riguardate.

Inoltre, il budget economico, per il 2026, confronta i costi che si prevede di sostenere nell'esercizio a fronte dei ricavi che si prevede di realizzare. Non comprende, invece, i costi e gli investimenti relativi a progetti in corso al 31 dicembre 2025, le cui disponibilità verranno rimesse a disposizione sul budget 2026 all'apertura del nuovo esercizio, determinando un effetto neutro sul risultato netto in quanto coperte dal risconto dei relativi ricavi.

Tutti i ricavi e tutti i costi concorrono a formare il pareggio di bilancio e le loro previsioni assumono carattere autorizzatorio e definiscono l'ambito gestionale, tradotto in termini economico-finanziari, entro il quale ciascun responsabile dovrà operare.

Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale ha appunto funzione autorizzatoria, in quanto l'adozione della contabilità economico-patrimoniale non può prescindere dal presidio della gestione annuale, con riferimento alla gestione corrente e alle iniziative di investimento.

Il principio autorizzatorio e il connesso controllo si applica all'esercizio 2026 con riferimento alla previsione dei ricavi, dei costi d'esercizio, anche per la loro parte annuale dei costi pluriennali, registrati secondo il criterio della competenza economica. L'esercizio 2026 costituisce quindi l'ambito "autorizzato" con riferimento al quale saranno possibili operazioni di "variazioni di budget", secondo le linee guida per l'utilizzo degli strumenti di flessibilità del Bilancio. Vi sono altresì previsioni di costi che dal punto di vista giuridico sono già impegnati in termini pluriennali in quanto connessi a obbligazioni contrattuali o comunque a impegni assunti verso terzi e relativi a spese continuative e/o di cui l'Università riconosce la necessità e la convenienza – costi che, essendo già ricompresi negli esercizi precedenti, precostituiscono un vincolo di destinazione di quota parte delle risorse che saranno stanziare negli esercizi successivi.

Nel rispetto della continuità e dell'unitarietà della gestione, nel corso del 2026 si effettuerà il monitoraggio del budget e una sua eventuale revisione dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio 2025.

Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il Bilancio di previsione triennale, sottoposti all'approvazione del Consiglio di amministrazione, si compongono, a seguito dell'aggregazione, dei budget delle unità organizzative dirigenziali e dei budget dei Dipartimenti preventivamente approvati dai rispettivi organi deliberativi.

Il budget complessivo di Ateneo nasce quindi dal consolidamento delle singole proposte di budget, con contestuale verifica dell'equilibrio complessivo nonché del rispetto dei limiti di spese introdotti con le recenti leggi di Bilancio. In particolare, l'articolo 1, comma 591 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ai fini di una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, ha previsto dei nuovi limiti per il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi: *“A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati...”*. Il limite di spesa può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi di ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018. In data 11 novembre 2021 è stata poi emanata la Circolare n. 26 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato per dare ulteriori indicazioni in merito a queste nuove misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, prevedendo modalità applicative delle nuove norme, individuando la correlazione delle voci tra i diversi schemi di bilancio e conferma che le spese che ricadono nell'ambito applicativo delle misure di contenimento sono quelle finanziate con le risorse trasferite dal Bilancio dello Stato, ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione; pertanto all'interno di ogni voce di costo sono state individuate le spese da escludere, ossia le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti finanziati con fondi provenienti da UE o altri soggetti pubblici o privati.

Si è, pertanto provveduto a verificare il limite complessivo dei costi sopraindicati, riscontrandone l'avvenuto rispetto per l'esercizio 2026.

Per quanto attiene la prospettiva economica concernente i progetti di ricerca si è ritenuto indispensabile richiedere le previsioni sulla base degli schemi previsti per il budget economico e il budget degli investimenti: la codifica dei ricavi è avvenuta in base alla natura dell'ente finanziatore, mentre la previsione dei costi, seppure tendenziale e presunta, in base alla loro natura e, per ciò che concerne gli investimenti, il costo risulta classificato in base alla tipologia di immobilizzazione e/o investimento.

Il budget economico 2026 evidenzia l'andamento dell'attività gestionale in aree distinte:

- 1) *la gestione operativa*, che comprende la gestione caratteristica, include le seguenti principali voci di:
 - a. *ricavo*:
 - i. *i proventi propri*, legati alla capacità attrattiva dell'Ateneo nei confronti degli studenti (contribuzione studentesca), i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'Università da soggetti esterni (c.d. attività conto terzi), i proventi legati alla

stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed enti pubblici e privati per la partecipazione a progetti competitivi;

- ii. i *contributi* provenienti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università;

b. *costo*:

- i. i costi del personale che comprendono le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, contratti di collaborazione ed esperti linguistici) e le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto complessiva per la gestione dell'Ateneo;
- ii. i costi della gestione corrente relativi ai costi per servizi specifici come gli interventi a favore degli studenti e laureati, per la ricerca e formazione avanzata e per altri servizi alla ricerca e alla didattica, nonché relativi ai costi per l'acquisto di beni e servizi utili al funzionamento dell'Università;
- iii. gli ammortamenti e svalutazioni che rilevano l'impatto annuale sul conto economico delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e dei crediti dell'Ateneo;

- 2) *la gestione finanziaria* è relativa alle operazioni di impiego e raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi - nel caso dell'Università di Siena rappresentati dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - con conseguente carico di oneri finanziari;
- 3) *la gestione straordinaria*, relativa alle operazioni che determinano proventi o costi che al momento della redazione del presente documento non è possibile prevedere nel loro manifestarsi nemmeno in via prudenziale dato il loro carattere di eccezionalità.

■ CRITERI DI VALUTAZIONE

Il budget autorizzatorio 2026 continua a risentire, come quelli degli esercizi di tutto il decennio che lo hanno preceduto, del momento storico difficile che stiamo vivendo, in cui lo scenario globale è dominato da tensioni e incertezze, generate dapprima dall'emergenza pandemica e aggravate poi dall'invasione russa in Ucraina, dal più recente conflitto israeliano-palestinese e ora infine dalle crescenti tensioni transatlantiche.

Gli effetti della crisi si sono manifestati in diversi settori, a partire da quelli dell'energia, dei carburanti, del riscaldamento e della refrigerazione. Dal settore delle energie, infatti, tali effetti negativi si sono presto ripercossi sul mercato dei beni e dei servizi, determinando un generale incremento dei costi. Questo fenomeno inflattivo ha influito, da un lato, sui criteri di stima di molte voci e ha avuto, dall'altro, un notevole riflesso sulla organizzazione di alcune attività specifiche. Se, quindi, i costi energetici hanno attualmente rallentato la parabola ascendente iniziata nel 2022 e se, anche in ragione delle misure che l'Ateneo, nel frattempo, ha avviato per il contenimento dei consumi e per l'adozione di comportamenti più sostenibili e virtuosi dal punto di vista ambientale, è stato possibile registrare un processo di miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche, tuttavia non è ancora possibile riscontrare un calmieramento della spesa e i costi, pur a fronte di consumi minori, risultano tuttora in aumento.

Nella predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026 e del Bilancio di previsione pluriennale 2026-2028, come enunciato precedentemente, sono stati applicati i principi di "attendibilità" e di "prudenza" e, in continuità con i criteri di redazione degli equilibri di bilancio, si è tenuto conto degli indirizzi strategici indicati dagli organi di governo secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, che all'articolo 11 definisce le procedure finalizzate all'attività di predisposizione del documento. In particolare, il comma 5 del citato articolo stabilisce che il Direttore Generale proceda alla predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e lo sottoponga al Rettore, il quale, dopo avere acquisito il parere del Senato accademico e del Consiglio studentesco, per gli aspetti di rispettiva competenza, lo presenta al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Secondo i principi di "attendibilità" e "prudenza", possono essere iscritte nel Bilancio di previsione annuale (e triennale):

- le componenti positive relative a "ricavi d'esercizio" o "ricavi pluriennali" che, sulla base di fondate aspettative di acquisizioni, saranno ragionevolmente disponibili. La previsione, relativamente ai "ricavi d'esercizio", è stata iscritta interamente nell'esercizio di riferimento. Per i "ricavi pluriennali" è stata operata un'imputazione della previsione ai rispettivi esercizi, sulla base del criterio della competenza economica. Quando non sia stato possibile determinare l'esatta quota di competenza attribuibile ai

diversi esercizi, è stata imputata la registrazione interamente sull'esercizio di riferimento. Tali criteri sono risultati tanto più cogenti con riferimento alla previsione di ricavi che finanziano indistintamente il Bilancio, rispetto alle previsioni e gestioni "finalizzate" nelle quali l'utilizzo delle risorse per il sostenimento di costi è vincolato alla conferma dei ricavi correlati;

- le componenti negative relative a "costi d'esercizio" e "costi pluriennali", sulla base di fondate aspettative di utilizzo e limitatamente alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste. La previsione, relativamente ai "costi di esercizio", è stata iscritta interamente nell'esercizio di riferimento. Per i "costi" per i quali è stato possibile esprimere una previsione pluriennale sulla base del criterio della competenza economica, le previsioni di costo sono state imputate in corrispondenza degli esercizi interessati.

Per quanto riguarda l'acquisto di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (costo pluriennale), la previsione è stata iscritta interamente a budget degli investimenti se l'acquisto è stato previsto nell'esercizio, o parzialmente con riferimento alla quota prevista di realizzo nell'arco dell'esercizio stesso (ad esempio, per realizzazione di opere in ambito edilizio i cui costi siano sostenuti in un arco pluriennale). In tal caso sono stati valorizzati i conti relativi alle immobilizzazioni in corso e nell'anno di conclusione saranno riclassificati nella loro categoria di appartenenza valorizzando il relativo ammortamento.

Le aliquote di ammortamento adottate sono state determinate in base alla durata stimata della vita utile delle immobilizzazioni secondo le disposizioni contenute nel Manuale Tecnico Operativo.

L'oggetto delle previsioni sono ricavi e costi relativi sia ad attività che saranno avviate nel corso del 2026 sia ad attività che sono già state avviate.

In particolare, nel Bilancio unico di previsione autorizzatorio 2026 dovranno essere iscritte le previsioni relative:

- alla gestione di competenza 2026 delle attività che saranno avviate nel corso dell'esercizio;
- alla gestione di competenza 2026 delle attività che sono già state avviate nel corso dell'esercizio 2025 (o precedenti) in corrispondenza delle quali sono stati registrati nel sistema informativo contabile U-GOV documenti gestionali con competenza economica – in tutto o in parte – 2026 (estensioni future).

La registrazione di previsioni 2026 coerenti con le contabilizzazioni già effettuate nell'esercizio 2025 costituisce presupposto per autorizzare la gestione contabile in continuità rispetto alla gestione 2025.

Per quanto riguarda i ricavi con vincolo di destinazione derivanti da contributi finalizzati ad un utilizzo specifico (es. borse di Dottorati e contratti di formazione specialistica, finanziamenti per la mobilità Erasmus) si è tenuto conto dei dati storici, delle assegnazioni già comunicate in fase di budget e sono stati correlati ai relativi costi.

Relativamente ai progetti sono stati inseriti fra i ricavi con l'applicazione del principio di competenza e sono stati considerati, secondo il principio di prudenza, soltanto i progetti già acquisiti per i quali è stato sottoscritto un contratto.

I costi, ove non vi siano state informazioni puntuali, sono stati stimati su base storica.

■ INDICAZIONE DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI EX. D.LGS. N.49/2012

La politica di Bilancio dell'Ateneo è definita valutando l'impatto delle scelte sugli indicatori di sistema che incidono sull'assegnazione delle risorse finanziarie e sul reclutamento di personale.

Gli indicatori previsti dal Decreto Legislativo 49/2012 sono stati adottati per tutti gli Atenei al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università.

Il Decreto disciplina, infatti, i limiti massimi di incidenza delle spese di personale e di indebitamento per gli Atenei, individuando come valori soglia di riferimento rispettivamente l'80% e il 15%. Un ulteriore indicatore è quello relativo alla sostenibilità economico finanziaria a cui è stato assegnato un valore minimo di 1.

L'importo indicato come FFO è comprensivo della quota parte dei Dipartimenti di eccellenza a copertura dei costi di personale.

Si riporta di seguito una visione di sintesi degli indicatori PROPER, per l'anno 2026:

INDICATORI EX DECRETO LEGISLATIVO N.49/2012	2026	2027	2028
Indicatore di personale $\leq 80\%$	72,20%	72,86%	72,62%
Indicatore di sostenibilità economico finanziaria ≥ 1	1,03	1,08	1,09
Indicatore di indebitamento $\leq 15\%$	19,98%	1,71%	0,00%

■ Spese di Personale

È stato elaborato l'indicatore delle spese di personale applicando i criteri stabiliti dalla norma ministeriale. Tale indicatore non deve oltrepassare l'80% del rapporto tra le spese di personale a carico dell'Ateneo e la sommatoria delle entrate per FFO, Programmazione triennale e per tasse/contribuzione studentesca.

INDICATORE DI PERSONALE	2026	2027	2028
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	102.648.107,00	103.574.470,00	103.229.193,00
FFO (B)	116.792.910,00	116.792.910,00	116.792.910,00
Programmazione Triennale (C)	1.620.370,00	1.620.370,00	1.620.370,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.751.790,00	23.751.090,00	23.744.240,00
TOTALE (E) = (B+C+D)	142.165.070,00	142.164.370,00	142.157.520,00
Rapporto (A/E) $\leq 80\%$	72,20%	72,86%	72,62%

■ Sostenibilità economico finanziaria

L'indicatore è definito ai sensi del Decreto Ministeriale 47/2013, "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica"; rappresenta uno dei requisiti da assicurare, congiuntamente ad altri, ai fini dell'accREDITamento delle sedi e dei corsi di studio. È un indicatore di sintesi che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento; il limite normativo prevede che debba essere uguale o superiore a 1. Anche per questo indice, sulla base dei dati

previsionali di budget, è stato elaborato il valore del rapporto applicando i criteri stabiliti dalla norma ministeriale.

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA	2026	2027	2028
FFO (A)	116.792.910,00	116.792.910,00	116.792.910,00
Programmazione Triennale (B)	1.620.370,00	1.620.370,00	1.620.370,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	23.751.790,00	23.751.090,00	23.744.240,00
Fitti passivi (D)	4.459.850,00	4.459.850,00	4.459.850,00
TOTALE (E) = (A+B+C+D)	137.705.220,00	137.704.520,00	137.697.670,00
Spese di personale a carico Ateneo (F)	102.648.107,00	103.574.470,00	103.229.193,00
Ammortamento mutui (G = capitale+interessi)	7.004.867,36	583.683,00	-
TOTALE (H) = (F+G)	109.652.974,36	104.158.153,00	103.229.193,00
Rapporto (82%E/H) ≥ 1	1,03	1,08	1,09

▪ Indebitamento

Applicando i criteri stabiliti dalla norma ministeriale ai valori previsionali è stato calcolato l'indicatore sull'indebitamento, che risulta pari al 19,98%, al di sopra quindi del limite normativo (15%) stabilito dal Decreto Legislativo 49/2012: Ciò è dovuto essenzialmente agli oneri annui dei mutui in essere con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., destinati peraltro ad estinguersi completamente con l'esercizio 2027. Tale indicatore subirà variazioni in sede di consuntivo sia per il consolidamento delle spese di personale che per l'ammontare delle entrate non finalizzate.

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	2026	2027	2028
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	7.004.867,36	583.683,00	-
TOTALE (A)	7.004.867,36	583.683,00	-
FFO (B)	116.792.910,00	116.792.910,00	116.792.910,00
Programmazione Triennale (C)	1.620.370,00	1.620.370,00	1.620.370,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.751.790,00	23.751.090,00	23.744.240,00
Spese di personale a carico Ateneo (E)	102.648.107,00	103.574.470,00	103.229.193,00
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	4.459.850,00	4.459.850,00	4.459.850,00
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	35.057.113,00	34.130.050,00	34.468.477,00
Rapporto (A/G) ≤ 15%	19,98%	1,71%	0,00%

■ IL BUDGET PER ATTIVITÀ

Le azioni adottate dall'Ateneo sono riconducibili alle finalità istituzionali e agli obiettivi individuati dall'ente; la programmazione economica e finanziaria rappresenta uno snodo fondamentale dell'attività di un ateneo, in quanto culmine del processo di pianificazione strategica e operativa e quale presupposto basilare per una attenta e consapevole gestione futura, che continui il percorso intrapreso dalle precedenti pianificazioni introducendo nuove linee di indirizzo e di intervento per cogliere le sfide emergenti che la contemporaneità ci impone.

Il budget non è pertanto da intendersi come mera previsione di grandezze economiche e patrimoniali, bensì come la traduzione in termini numerici delle politiche strategiche e gestionali programmate, in coerenza con le risorse disponibili.

La programmazione economico-finanziaria è conforme alle considerazioni e alle linee di indirizzo della governance, alle indicazioni dettate dalla Direttrice Generale alle aree dirigenziali per la traduzione operativa delle strategie e degli obiettivi nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi, nonché alle indicazioni formulate dai Dipartimenti.

Di seguito si riportano gli stanziamenti complessivamente destinati alle voci di budget direttamente riconducibili alle suddette linee di indirizzo e di intervento, confrontati con quelli relativi all'esercizio 2025.

SOSTEGNO AGLI STUDENTI	Finalità dello stanziamento	2026	2025
	Premio di studio e di laurea	-	11.211,70
	Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	330.000,00	422.414,29
	Altri interventi a favore di studenti	714.500,00	2.088.759,54
	Contratti di formazione Specializzazione mediche a norma UE	19.054.440,00	19.372.770,00
	Oneri INPS/INAIL su borse di studio Specializzazione	4.469.560,00	4.544.230,00
	Mobilità dottorati di ricerca	152.420,00	1.182.633,53
	Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	85.000,00	91.692,84
	Part-time (articolo 11 Legge 68/2012)	280.000,00	345.716,95
	Tutorato	175.000,00	216.004,70
	Tirocini curriculari	72.000,00	71.483,02
	Contributo a CUS	145.000,00	145.000,00
	Contributo a SIAE	21.000,00	21.614,75
	Almalaurea per studenti	60.000,00	60.000,00
	Residenza universitaria/contributi alloggi per studenti	109.310,00	129.543,90
	Corso di italiano per studenti	68.500,00	115.923,59
	Fondo di solidarietà	-	100.000,00
	Certificazione corso di lingua straniera	10.000,00	17.617,43
	TOTALE	25.746.730,00	28.936.616,24

INTERNAZIONALIZZAZIONE	Finalità dello stanziamento	2026	2025
	Quote associative per organismi internazionali	229.820,00	549.073,34
	Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo	140.000,00	140.000,00
	Borse di studio ERASMUS STUDIO	170.000,00	1.076.885,88
	Borse di studio ERASMUS - integrazione DM 198/03	400.000,00	563.688,34
	Borse di studio ERASMUS PLACEMENT	70.000,00	404.835,80
	Altre borse di studio	5.000,00	-
	Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	260.000,00	144.455,10
	Spese per visiting professors	15.000,00	3.358,39
	Spese di mobilità per personale docente progetto erasmus	-	19.786,55
	Spese di mobilità per personale tecnico amministrativo progetto erasmus	-	24.616,87
	TOTALE	1.289.820,00	2.926.700,27

RICERCA SCIENTIFICA	Finalità dello stanziamento	2026	2025
	Assegni di ricerca	609.790,00	3.739.206,79
	Borse di studio dottorato ricerca	9.294.390,00	7.906.621,83
	Oneri INPS/INAIL su dottorato di ricerca	2.075.580,00	1.815.202,97
	Borse di ricerca post laurea	535.500,00	2.220.114,55
	Borse di studio post dottorato e post laurea (non esenti)	1.698.670,00	1.255.444,89
	Competenze fisse ai Ricercatori tempo determinato	2.987.010,00	5.351.678,40
	Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato	633.570,00	1.266.410,31
	Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze ai ricercatori a tempo determinato	4.460,00	17.758,14
	Contributi per inden. fine serv. e TFR per i ricercatori a tempo determinato	113.780,00	218.017,87
	Oneri IRAP su borse di studio	128.300,00	99.887,94
	Oneri IRAP su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	194.510,00	417.758,12
	TOTALE	18.275.560,00	24.308.101,81

EDILIZIA	Finalità dello stanziamento	2026	2025
	Consulenze tecniche	75.360,00	320.841,66
	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e fabbricati	421.250,00	631.438,63
	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.650,00	8.220,95
	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti	1.166.810,00	1.132.446,85
	TOTALE	1.667.070,00	2.092.948,09

■ ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO ANNUALE

Si descrivono nel seguito le principali voci di ricavo e di costo che costituiscono il budget economico 2026. In esso è infatti riepilogata la valutazione dei componenti positivi e negativi di reddito della futura gestione di esercizio che derivano dal processo di programmazione economica delle attività dell'Ateneo. Come in precedenza esposto, la rappresentazione dei valori nel Bilancio avviene utilizzando gli schemi, le logiche e i principi della contabilità economico-patrimoniale in cui trova applicazione il principio della competenza economica.

Per una migliore lettura dei dati si ricorda che la colonna relativa al 2025 contiene le previsioni assestate di budget al termine del mese di ottobre e non il valore delle allocazioni di budget in fase di approvazione.

■ Proventi operativi (A)

Si riporta di seguito la sezione del budget economico relativa ai proventi operativi di Ateneo di cui si illustrano le principali voci.

A) PROVENTI OPERATIVI	2026	2025	Variazioni
I. PROVENTI PROPRI	36.051.780,00	53.259.646,60	- 17.207.866,60
II. CONTRIBUTI	162.039.840,00	167.508.428,29	- 5.468.588,29
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	887.060,00	1.937.728,88	- 1.050.668,88
V. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	198.978.680,00	222.705.803,77	- 23.727.123,77

I. PROVENTI PROPRI

I. PROVENTI PROPRI	2026	2025	Variazioni
1) Proventi per la didattica	24.081.790,00	24.632.112,90	- 550.322,90
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.364.600,00	2.762.887,49	- 1.398.287,49
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	10.605.390,00	25.864.646,21	- 15.259.256,21
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	36.051.780,00	53.259.646,60	- 17.207.866,60

La voce "Proventi propri" comprende la contribuzione studentesca ("Proventi per la didattica"), le risorse acquisite mediante la partecipazione delle strutture a bandi competitivi finanziati sia dal settore pubblico che da quello privato ("Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi") e i ricavi per convenzioni e contratti stipulati con terzi per ricerche oltre ai corrispettivi derivanti da cessioni, licenze o altri proventi collegabili ai brevetti di cui l'Ateneo è titolare ("Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico").

I ricavi si possono suddividere in due fattispecie: ricavi vincolati a specifiche finalità e ricavi non vincolati, necessari per garantire la gestione generale dell'Ateneo, dando copertura a costi quali retribuzioni al personale e acquisto di beni e servizi, sia per la gestione ordinaria delle strutture che per le altre attività

istituzionali. Tra i ricavi vincolati in tutto o in parte si annoverano: i proventi per contratti e convenzioni di ricerca e di didattica; i contributi per borse di studio per Dottorati di ricerca; i contributi per borse di mobilità; i contributi per contratti per medici specializzandi; le tasse e contributi per Master universitari; gli altri ricavi destinati in forma specifica ad attività istituzionali e/o commerciali. I ricavi non vincolati di maggiore entità sono costituiti dal Fondo di finanziamento ordinario del MUR per le quote non destinate a specifiche attività istituzionali e le tasse e contributi universitari.

1) Proventi per la didattica

1) Proventi per la didattica	2026	2025	Variazioni
Tasse e contributi corsi di studio (Decreto Ministeriale 270/04)	16.502.110,00	16.504.300,00	- 2.190,00
Tasse e contributi corsi di studio (Decreto Ministeriale 509/99)	330.000,00	320.000,00	10.000,00
Altri corsi (corsi singoli)	790.000,00	753.960,00	36.040,00
Altre entrate (Libretti, tessere, diplomi e pergamene, ricognizione, trasferimenti, iscrizioni test ammissione)	620.680,00	726.867,90	- 106.187,90
Tasse e contributi scuole di specializzazione	2.000.000,00	2.300.070,00	- 300.070,00
Tasse Dottorato di ricerca	180.000,00	200.000,00	- 20.000,00
Tasse e contributi Master, corsi di perfezionamento, formazione e aggiornamento (NON UTILIZZARE)	-	1.610,00	- 1.610,00
Tasse e contributi corsi di laurea ante Decreto Ministeriale 509/99	80.000,00	80.000,00	-
Indennità di mora e sanzioni	260.000,00	230.000,00	30.000,00
Tasse di iscrizione per esami di stato	45.000,00	45.000,00	-
Tirocini (escluso TFA)	15.000,00	10.000,00	5.000,00
Corsi Master I livello	650.000,00	845.845,00	- 195.845,00
Corsi Master II livello	950.000,00	802.470,00	147.530,00
Corsi di Formazione	30.000,00	30.950,00	- 950,00
Corsi di Perfezionamento	4.000,00	14.300,00	- 10.300,00
Corsi di Aggiornamento	25.000,00	16.740,00	8.260,00
Percorsi finalizzati all'abilitazione all'insegnamento	1.600.000,00	1.750.000,00	- 150.000,00
Totale	24.081.790,00	24.632.112,90	- 550.322,90

La tabella espone i dati inseriti nel Bilancio di previsione 2026 con riferimento alle varie tipologie di voci che vengono ricomprese sotto la classificazione "Proventi della didattica": si tratta sostanzialmente di una riproposizione in termini previsionali dell'evoluzione dei valori che si stima verranno realizzati entro la fine del 2026.

I valori rappresentati si riferiscono alla previsione di tasse e contributi versati dagli studenti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università per l'iscrizione ai corsi di primo (Lauree Triennali), di secondo (Lauree Magistrali) e di terzo livello (corsi post-laurea) universitario: essi costituiscono, come noto, la seconda fonte di ricavi per l'università dopo i contributi statali, in particolare FFO.

Sul piano generale, le previsioni per il 2026 tengono conto degli interventi sulla determinazione della tassazione universitaria introdotti con la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) e dal successivo Decreto Ministeriale n. 234 del 26 giugno 2020 e Decreto Ministeriale n. 1014 del 3 agosto 2021. In particolare, il citato Decreto Ministeriale n. 1014 del 3 agosto 2021 ha esteso la no tax area accordando un esonero totale

della tassazione annuale agli studenti con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) fino a 22.000 Euro; ha incrementato le riduzioni parziali applicando un'aliquota progressiva alla tassazione annuale agli studenti con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) oltre 22.000 e fino a 30.000 Euro; ha previsto la possibilità di ulteriori interventi di riduzione individuati autonomamente dagli atenei in relazione a situazioni specifiche che l'Ateneo si troverà a operare durante il prossimo anno accademico.

Il "Regolamento per la determinazione e il pagamento delle tasse e dei contributi dovuti per l'iscrizione ai corsi dell'Università degli Studi di Siena anno accademico", approvato dagli organi competenti nel mese di maggio 2022 e in vigore a partire dall'a.a. 2022/2023, ha confermato le regole per la determinazione della tassazione universitaria previste per l'anno accademico precedente.

A parziale ristoro del calo di gettito conseguente all'applicazione delle suddette misure si attende la determinazione del fondo che il MUR inserirà nel FFO 2026 e la sua successiva ripartizione tra gli atenei sulla base di specifici indicatori calcolati dal Ministero a seguito dei dati trasmessi alla banca dati Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS).

Sul piano più specifico, tenendo conto degli scenari ragionevolmente ipotizzabili per l'anno accademico 2025/2026, la previsione è formulata in linea rispetto al budget 2025 (Euro 16.500.000,00 circa), tenuto conto:

- dell'incassato nel periodo di osservazione 1° settembre 2024 - 31 agosto 2025;
- del fatto che, a seguito dell'introduzione del Semestre aperto come nuova modalità di accesso al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, la corresponsione della contribuzione per l'a.a. 2025/2026 del medesimo corso avverrà interamente nel 2026 e del fatto che il potenziale formativo dell'Ateneo per tale corso è stato innalzato da 275 a 305 studenti/esse;
- delle tre nuove lauree istituite e attivate per l'anno accademico 2025/2026.

In riferimento particolarmente alla voce "Altre entrate (Libretti, tessere, diplomi e pergamene, ricognizione, trasferimenti, iscrizioni test ammissione)", si descrive che la maggior parte delle risorse ivi allocate è riconducibile agli incassi previsti per le domande presentate dagli studenti e dalle studentesse con titolo straniero sulla piattaforma *Dream Apply* e agli incassi derivanti dalla partecipazione ai test e alle procedure di ammissione a diversi corsi di studio e per i *Foundation Courses*, nonché gli importi versati da studenti e studentesse iscritti/e a Corsi di laurea abilitanti alla professione.

Tale voce, inoltre, è alimentata dal gettito relativo all'iscrizione versata per il Semestre aperto del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, tenuto conto del fatto che lo stesso non è un corso di studi e che tale importo nel 2025 è stato pari a circa 92.000 Euro.

La previsione prudenziale su tale voce tiene conto degli effetti prodotti:

- da un lato, negativamente:
 - a seguito dell'introduzione del Semestre aperto, dal mancato gettito derivante dal contributo di partecipazione alle prove di ammissione al Corso di laurea magistrale a ciclo in Medicina e Chirurgia e alle Scuole di specializzazione;
 - dalla diminuzione del numero di domande ai corsi per il sostegno e per la tipologia di percorsi attivati nel 2025;
- dall'altro, positivamente:
 - dall'aumento dei corsi a numero programmato a partire dall'a.a. 2024/2025 e dall'alta partecipazione alle relative prove;
 - dal numero degli studenti e delle studentesse internazionali che versano il contributo per la presentazione della domanda su *Dream Apply*;
 - dalla introduzione di un contributo versato su *Dream Apply* da parte degli studenti e delle studentesse che partecipano alla selezione delle *International Excellence Scholarships*;
 - della previsione, inserita nei bandi per i due *Foundation Course*, del contributo pro capite da versare, a titolo di costo di servizio, su *Dream Apply* per confermare il posto.

▪ **Indicazione del rispetto del limite stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica del 25 luglio 1997, n.306**

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 25 luglio 1997, n. 306 (Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari) ha stabilito che «*La contribuzione studentesca non può eccedere il 20 per cento dell'importo del finanziamento ordinario dello Stato, a valere sul fondo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) e comma 3 della Legge 24 dicembre 1993, n. 537*».

Il rapporto tra i ricavi da contribuzione studentesca e il Fondo di finanziamento ordinario, basato sulle stime contenute nel budget 2026, è pari al 14,73%, rientrante pertanto entro il limite stabilito dalla normativa sopra richiamata.

Il rapporto è calcolato considerando:

- al numeratore, la previsione relativa ai ricavi derivanti dalle iscrizioni ai Corsi di studio di cui ai Decreti Ministeriali 270/2004 e 509/1999 nonché ai corsi degli ordinamenti precedenti la riforma del Decreto Ministeriale 509/1999, detratta la previsione riferita ai costi per rimborsi tasse;
- al denominatore, lo stanziamento di ricavo per il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

La tabella seguente riporta il calcolo effettuato tenendo conto dei dati di budget previsionali 2026:

INDICATORI EX DECRETO LEGISLATIVO N.49/2012	2026	2025
Fondo di Finanziamento Ordinario (A)	112.579.595,00	113.705.391,00
Contribuzione studentesca	16.912.110,00	16.904.300,00
Rimborsi tasse	330.000,00	422.414,29
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (B)	16.582.110,00	16.481.885,71
Rapporto contribuzione studentesca/FFO (B/A) ≤ 20%	14,73%	14,50%

2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2026	2025	Variazioni
Contratti e Convenzioni per ricerca da Regioni, Province e Comuni	120.000,00	150.342,61	- 30.342,61
Contratti e Convenzioni per ricerca da Enti Pubblici per att. commerciale	162.810,00	353.866,39	- 191.056,39
Contratti e Convenzioni per ricerca da Enti Privati per att. commerciale	1.081.790,00	2.246.780,49	- 1.164.990,49
Proventi da valorizzazione attività brevettuale	-	11.898,00	- 11.898,00
Totale	1.364.600,00	2.762.887,49	- 1.398.287,49

Nella macro-voce “Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico” confluiscono i proventi derivanti dall’attività di ricerca scientifica e di consulenza commissionata da soggetti terzi e realizzata dai Dipartimenti e Centri dell’Ateneo per il tramite delle proprie strutture scientifiche, didattiche e amministrative, nell’ambito delle attività di ricerca, progettazione, sperimentazione, consulenza, didattica e/o formazione cui gli stessi sono preposti.

I ricavi previsti trovano dunque corrispondenza nelle diverse voci di costo per natura di pertinenza gestionale dei Dipartimenti e dei Centri, e sono interamente attribuiti ai progetti. Queste attività presuppongono un corrispettivo che ne copra almeno i costi. La stima è stata effettuata sia sulla base dei contratti in essere per la quota di competenza del 2026, sia stimando il valore finanziario di tali attività in termini prospettici sulla base di quelle stesse tipologie di attività svolte negli esercizi precedenti.

3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	2026	2025	Variazioni
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi dal MUR	2.734.700,00	2.856.095,36	- 121.395,36
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da altri Ministeri	1.833.220,00	1.345.644,13	487.575,87
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da Regioni, Province e Comuni	311.800,00	878.013,30	- 566.213,30
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da Enti Pubblici	118.440,00	194.877,13	- 76.437,13
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi dall'UE	1.754.980,00	5.514.439,46	- 3.759.459,46
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da Enti Privati	75.250,00	276.650,00	- 201.400,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi MUR_PNRR	3.777.000,00	14.798.926,83	- 11.021.926,83
Totale	10.605.390,00	25.864.646,21	- 15.259.256,21

Le voci della tabella rappresentano la quota di proventi a copertura dei costi stimati per la realizzazione di progetti di ricerca finanziata nell’ambito di bandi competitivi e gestita dalle strutture dipartimentali. Tra

le voci, gli importi più rilevanti riguardano i progetti competitivi finanziati dal MUR, da altri Ministeri e dall'UE.

L'impegno economico e finanziario per l'ambito strategico della ricerca è principalmente focalizzato sul perseguimento dell'eccellenza e della multidisciplinarietà nella ricerca, sull'incremento della capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca attraverso il finanziamento di specifiche iniziative.

Quanto alla voce "Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da UE", la differenza negativa di 3,759 milioni di Euro tra previsione 2026 e dato assestato 2025 va letta – come già negli esercizi precedenti - alla luce del criterio di redazione del presente budget, che richiede di inserire solo i ricavi con alta probabilità di realizzo.

Invece, per quanto riguarda la voce "Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi MUR_PNRR" e il dato ivi presente come previsione 2026, negativo per 11 milioni di Euro rispetto al dato assestato 2025, occorre considerare sia l'ampio ricorso al meccanismo dell'anticipazione consentito dall'Ateneo a fini di efficienza del progetto, sia la dinamica propria dei progetti in questione, i cui costi, specie per investimenti, per esigenza di rendicontazione sono programmati per la maggior parte nei primi anni della loro durata, sia infine e soprattutto l'approssimarsi della scadenza dei progetti stessi.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 - in particolare nell'ambito della Missione 4, Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - nonché nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari adottato con il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, sono stati finanziati, per un ammontare complessivo di risorse di circa Euro 54 mln:

- tre progetti di "Centri nazionali" a cui partecipa l'Università di Siena: CN22 – "National Research Centre for Agricultural Technologies (AgriTech)" (giusta Decreto Direttoriale MUR n. 1032 del 17 giugno 2022); CN41 – "National Center for Gene Therapy and Drugs Based on RNA Technology" (giusta Decreto Direttoriale MUR n. 1035 del 17 giugno 2022); CN33 – "National Biodiversity Future Center" (NBFC) (giusta Decreto Direttoriale MUR n. 1034 del 17 giugno 2022);
- la partecipazione dell'Ateneo all'Ecosistema dell'innovazione toscano denominato "Tuscany Health Ecosystem (THE)" (giusta Decreto Direttoriale MUR n. 1050 del 23 giugno 2022);
- i partenariati allargati estesi a Università e centri di ricerca, dove è inserito il progetto "PE13 - Inf-Act", sulle malattie infettive ed emergenti (giusta Decreto Direttoriale MUR n. 1554 dell'11 ottobre 2022);

- i progetti finanziati sul fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e tecnologiche di innovazione di cui l'Ateneo è partner: "CTA+ - Cherenkov Telescope Array Plus" (giusta Decreto Direttoriale MUR n. 125 del 21 giugno 2022) e "Metrofood-IT" (giusta Decreto Direttoriale MUR n. 120 del 21 giugno 2022);
- il progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR: "Fit for Medical Robotics (Fit4MedRob)" (giusta Decreto Direttoriale MUR n. 1984 del 9 dicembre 2022), che d'altra parte ha dovuto sopportare una rimodulazione in diminuzione per 35 milioni di Euro del contributo ministeriale assegnato all'hub Fit4MedRob.

Quanto all'ulteriore progetto PNRR "Siena Artificial Intelligence and Life Science (SAILS)", che prevedeva un'agevolazione di 5.876.995,81 Euro a fronte di costi totali per 11.993.868,00 Euro, da realizzare mediante la costituzione di un partenariato pubblico privato (PPP) secondo le disposizioni contenute nel libro IV del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. – come si ricorderà - essendosi rilevato che, nonostante ripetute interlocuzioni, nessuno dei soggetti intercettati a tal fine ha manifestato un interesse concreto all'operazione di PPP secondo il progetto scientifico selezionato dal Ministero e secondo la disciplina e i termini imposti dal relativo bando MUR n. 3265/2021 e considerati anche i tempi di rendicontazione dell'intero intervento (31 dicembre 2026), il progetto stesso ha visto infine nel corso del 2024 la rinuncia dell'Ateneo al finanziamento.

II. CONTRIBUTI

II. CONTRIBUTI	2026	2025	Variazioni
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	147.801.050,00	149.726.238,78	- 1.925.188,78
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.472.260,00	2.892.982,53	- 420.722,53
3) Contributi altre Amministrazioni locali	3.652.830,00	3.131.790,00	521.040,00
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.717.420,00	3.706.080,89	- 1.988.660,89
5) Contributi da Università	-	229.762,45	- 229.762,45
6) Contributi da altri (pubblici)	3.052.570,00	3.540.057,80	- 487.487,80
7) Contributi da altri (privati)	3.343.710,00	4.281.515,84	- 937.805,84
TOTALE II. CONTRIBUTI	162.039.840,00	167.508.428,29	- 5.468.588,29

La presente sezione fa riferimento alle quote ricevute da terzi con il fine generale di supportare l'Ateneo nella realizzazione dei propri scopi istituzionali; si dividono (cfr. art. 5, comma 2, lett. b., Decreto Interministeriale n. 34 del 15 gennaio 2025) in contributi in conto esercizio – somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'Ateneo o, comunque, per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti - e contributi in conto capitale o in conto impianti – somme erogate a fondo perduto da terzi per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli, che l'Ateneo non ha facoltà di distogliere dall'uso previsto dalle leggi o dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati.

I contributi in conto esercizio possono essere annuali o pluriennali in base alle modalità di impiego e in funzione dell'arco temporale di riferimento della loro vigenza. Ad esempio, tra i contributi annuali in conto esercizio possiamo annoverare l'assegnazione ministeriale a titolo di FFO con competenza annuale e conferito per la copertura degli oneri di gestione e di funzionamento di periodo. Tra i contributi pluriennali in conto esercizio possiamo citare l'assegnazione per il finanziamento di borse di Dottorato di ricerca e/o di posti di ricercatore a tempo determinato.

Relativamente al trattamento contabile, si precisa che i contributi annuali in conto esercizio sono rilevati come ricavo nell'esercizio di competenza mentre i contributi pluriennali in conto esercizio saranno annualmente riscontati tenendo conto del costo sostenuto in ciascun esercizio in base al principio della correlazione costi/ricavi.

I contributi in conto capitale potranno essere considerati crediti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'ente finanziatore o atto o provvedimento ufficiale.

Relativamente al trattamento contabile, i contributi certi ed esigibili sono iscritti come proventi nel Conto economico. In particolare, si iscrive il contributo in base alla vita utile del cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone la corrispondente quota di ammortamento ogni anno.

Nella voce "Contributi" trova quindi rappresentazione la maggior parte dei proventi operativi, che costituiscono la principale fonte di finanziamento per l'Ateneo. In questo raggruppamento trova collocazione la previsione delle assegnazioni dal Ministero dell'Università e della Ricerca per il FFO, nel dettaglio riferite a quota base, quota premiale, quota perequativa, piani straordinari docenti e ricercatori,

assegnazioni per compensazione scatti stipendiali e per no tax area. Tali contributi sono erogati dallo Stato nel quadro delle disposizioni di legge per il finanziamento dell'attività istituzionale e da altri soggetti terzi all'Ateneo per la copertura di spese correnti o di costi per altre attività specificatamente previste.

Gli altri contributi MUR, oltre al FFO, comprendono quote assegnate a diverso titolo per realizzare varie tipologie di interventi a favore degli studenti (attività sportiva, formazione specialistica dei medici, altre forme incentivanti, etc.).

1) Contributi MUR e altre amministrazioni centrali

1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	2026	2025	Variazioni
Fondo di Finanziamento Ordinario dal MUR	114.829.500,00	114.987.490,00	- 157.990,00
Assegnazione Programmazione Triennale dal MUR	1.620.370,00	1.790.000,00	- 169.630,00
Contributi in conto esercizio da altri Ministeri	63.030,00	57.140,00	- 5.890,00
Assegnazione Fondo per il sostegno dei giovani dal MUR	130.000,00	580.623,00	- 450.623,00
Assegnazione per interventi di sostegno agli studenti con disabilità o DSA dal MUR	167.580,00	289.001,00	- 121.421,00
Altre Assegnazioni	696.110,00	245.790,95	- 450.319,05
Contributi per la ricerca dal MUR	146.850,00	196.853,00	- 50.003,00
Contributi per la ricerca da altri Ministeri	157.360,00	323.876,00	- 166.516,00
Contributi per la ricerca dal CNR	110.920,00	125.524,26	- 14.604,26
Contributi per Dottorato di ricerca dal MUR	5.591.740,00	6.000.033,96	- 408.293,96
Contributi per Dottorato di ricerca da altri Ministeri	-	30.000,00	- 30.000,00
Contributi per Dottorato di ricerca dal CNR	-	19.033,06	- 19.033,06
Contributi per attività di didattica e formazione dal MUR	546.130,00	1.328.153,55	- 782.023,55
Contributi per attività di didattica e formazione da altri Ministeri	23.633.000,00	23.727.000,00	- 94.000,00
Proventi per contributi agli investimenti dal MUR	108.460,00	25.720,00	- 82.740,00
Totale	147.801.050,00	149.726.238,78	- 1.925.188,78

Ai fini della previsione, il FFO del 2026 è stato stimato, per le considerazioni già espresse in premessa della presente nota illustrativa, in un importo non superiore a quello assegnato all'Ateneo a titolo di FFO 2024, stimando invece il livello di finanziamento ordinario raggiunto nel 2025 non verosimilmente ripetibile nell'esercizio immediatamente successivo.

Inoltre, nella previsione del FFO 2026, sono state considerate alcune voci specifiche di finanziamento a motivo di disposizioni ministeriali emanate nel corso del 2025:

- piano straordinario previsto dal Decreto Ministeriale MUR n. 445 del 6 maggio 2022, art. 1, lett. C, di reclutamento di professori universitari, ricercatori ex art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 e personale tecnico amministrativo, di cui all'art. 1, comma 297, lett. a) della Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- piano straordinario adottato con Decreto Ministeriale MUR n. 1673 del 29 ottobre 2024, relativo alle progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato (RU) di cui all'art. 15, commi 1-bis, 1-ter, 1-quater, Decreto-Legge 31 maggio 2024, n. 71 (convertito in Legge 29 luglio 2024, n. 106) e all'art. 6, lett. i), Decreto Ministeriale 1170/2024.

Si riassume di seguito il dettaglio del dato previsionale del FFO 2026 confrontato con quello assegnato 2025:

Stima Fondo di Finanziamento Ordinario	2026	2025
FFO (quota base, quota premiale, intervento perequativo)	103.825.504,00	104.951.300,00
Piano straordinari non consolidati	8.754.091,00	8.754.091,00
TOTALE (A)	112.579.595,00	113.705.391,00
No Tax Area -art. 1 c. 265 e 266 L. n. 232/2016	1.000.000,00	1.041.342,00
No Tax Area -art. 1 c. 518 L. n. 178/2020	1.250.000,00	1.165.734,00
TOTALE (B)	2.250.000,00	2.207.076,00
FFO ESERCIZIO IPOTIZZATO (A+B)	114.829.595,00	115.912.467,00

La previsione “Assegnazione programmazione triennale MUR” è quantificata tenendo conto dell’ammissione a finanziamento, disposta con Decreto Ministeriale MUR n. 561 del 5 agosto 2025, del nuovo programma di interventi presentato dall’Ateneo il 21.10.2024 in via telematica, tramite l’apposita piattaforma web ministeriale, ai sensi di quanto previsto dall’art. 5 del D.M. MUR 10 giugno 2024, n. 773 (“Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale delle Università 2024-2026”) e sulla base di quanto indicato agli artt. 3 e 4 del medesimo decreto, ai fini dell’assegnazione provvisoria, in attesa degli esiti del relativo monitoraggio in itinere, delle risorse messe a disposizione dal Ministero. Rispetto alla corrispondente cifra qui esposta per il 2025, come allocata in sede di Bilancio di previsione 2025, va osservato che la sua quantificazione è stata operata in base alla richiesta a tal fine contenuta nel programma come sopra presentato, allora ancora in attesa degli esiti della relativa valutazione ministeriale e della conseguente effettiva ammissione al finanziamento di cui sopra.

Nella voce “Contributo per Dottorati di ricerca dal MUR” risulta un decremento rispetto al 2025 (di per sé notevolmente in crescita rispetto al precedente esercizio 2024). L’esaurimento degli effetti dei finanziamenti portati a questo scopo dai Decreti Ministeriali 351 e 352 del 2022 e 117 e 118 del 2023, a valere sul PNRR, infatti, non è sufficientemente compensato, da quello dei Decreti successivi 629 e 630 del 2024, pur sempre provvisti grazie a risorse Next Generation EU. La previsione comprende tutti i cicli di Dottorati attivi. Per quanto concerne la copertura dei costi relativi alle borse di studio per Dottorati di ricerca nel triennio 2026-2028, si precisa che:

- la quota a carico del Bilancio di Ateneo è stata calcolata come differenza tra i costi stimati e i ricavi stimati derivanti da FFO nonché ulteriori fondi a carico del Bilancio;
- i ricavi derivanti da convenzioni già perfezionate con enti esterni (pubblici e privati) sono stati determinati in base al piano di finanziamento previsto in convenzione.

La previsione dei “Contributi da altri ministeri per attività di didattica e formazione” è relativa ai Contratti di Formazione specialistica per l’area medica e si basa sul numero degli attuali titolari del contratto di formazione specialistica previsto dal Decreto Legislativo 368/99 e successive modifiche. I dati sono stati calcolati in base ai contratti finanziati per l’anno accademico 2024/2025. Variazioni potrebbero, inoltre,

derivare da trasferimenti di specializzandi da/verso l'Università di Siena, circostanza da cui deriverebbe la cessione del contratto.

Si evidenzia che lo scostamento è dovuto ad un numero inferiore di contratti erogati dal MUR per l'anno accademico 2024/2025 rispetto all'anno accademico 2023/2024.

In considerazione dell'andamento del finanziamento pubblico si ritiene necessario prestare attenzione anche all'evoluzione temporale del fabbisogno finanziario implementando politiche gestionali e di bilancio che portino a non incrementare significativamente il volume di uscite complessive dell'Ateneo sotto forma di prelevamento dal conto corrente in Banca d'Italia nell'anno solare. Infatti, il fabbisogno finanziario degli Atenei pubblici è un limite imposto centralmente alla possibilità di prelevare risorse liquide dal conto di tesoreria statale.

La concreta applicazione di questo disposto si traduce nel fatto che i soggetti titolari di contabilità speciali aperte presso la Banca d'Italia (tra cui le Università Statali), non possono effettuare prelevamenti dai rispettivi conti superiori ad un importo determinato annualmente dal MUR, che non può essere oltrepassato (obiettivo di fabbisogno), salvo deroghe concesse per motivate e rappresentate esigenze.

Da questo limite sono fatte salve le entrate proprie (contributi studenteschi, proventi da contratti e convenzioni, attività commissionata, contributi liberali, etc.), in quanto le entrate diverse dai trasferimenti statali sono invece versate sul conto aperto presso l'istituto cassiere ed utilizzate prioritariamente per i pagamenti.

La Legge di stabilità 2019 ha stabilito che per il periodo 2019-2025 il limite di fabbisogno del sistema universitario non potrà essere superiore a quello dell'anno precedente, incrementato del solo tasso di crescita del PIL reale nonché in proporzione alle eventuali maggiori risorse assegnate al FFO rispetto all'anno precedente. Al fine di favorire gli investimenti e l'attività di ricerca, dal 2019 però non concorrono più al calcolo del fabbisogno finanziario le riscossioni ed i pagamenti sostenuti per tali finalità. Quindi sono escluse dal monitoraggio ministeriale tutte le spese per investimenti e per ricerca scientifica (e le eventuali corrispondenti entrate, se specificamente finalizzate). Va comunque specificato che per attività di ricerca degli Atenei si intendono i progetti e le commesse di ricerca svolte dalle università pubbliche esclusivamente su incarico o interesse di un committente. Non rientrano quindi in questo novero le attività progettuali finanziate con fondi dell'Ateneo.

Nella stessa Legge di stabilità 2019 era previsto che, a decorrere dall'anno 2021, nel caso in cui il comparto delle università nel suo insieme per ciascuno degli anni del quadriennio successivo non rispettasse il fabbisogno finanziario programmato, per quelle Università statali che non lo avessero rispettato il MUR avrebbe previsto tra i criteri di ripartizione delle risorse ordinarie penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato, pur nel rispetto del principio di proporzionalità.

L'applicazione di tale sanzione è stata rinviata fino al 2023 dal Decreto Legislativo 34/2020 (Decreto Rilancio) e infine confermata dalla Legge di Bilancio 2023.

Con il Decreto Ministeriale MUR n. 595 del 07.08.2025, di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario 2025, pertanto, vista la nota del MEF con la quale è stato comunicato che il comparto dell'università nel suo complesso ha superato di circa il 4% il fabbisogno finanziario programmato per il 2024, in attuazione di quanto appunto previsto dalla Legge di stabilità 2019 (art. 1, comma 977, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145), sull'assegnazione di una quota delle risorse destinate a Piano straordinario di attività di ricerca è stato applicato un coefficiente di penalizzazione, compreso tra 0,96 e 1, attribuito a ciascun ateneo proporzionalmente allo scostamento dall'obiettivo di fabbisogno finanziario 2024 realizzato dall'istituzione stessa.

Ciò, in concreto, ha determinato a carico dell'Università degli Studi di Siena un recupero di 9.354,00 Euro (sul totale di 1,556 milioni di Euro della quota di propria competenza delle risorse come sopra oggetto di penalizzazione). Tale risultato evidenzia una buona capacità previsionale dei flussi finanziari di Ateneo, specie considerando le dinamiche di determinazione del fabbisogno finanziario, che sfuggono in massima parte all'azione degli strumenti a disposizione delle singole amministrazioni universitarie; e ancor più constatando che le stime del fabbisogno effettuate dall'amministrazione dell'Ateneo, pur rimanendo non soddisfatte dal Ministero, si sono manifestate a consuntivo comunque esatte.

2) Contributi Regioni e Province autonome

2) Contributi Regioni e Province autonome	2026	2025	Variazioni
Contributi in conto esercizio da Regioni, Province e Comuni	-	53.265,00	- 53.265,00
Contributi per la ricerca da Regioni, Province e Comuni	272.370,00	534.555,85	- 262.185,85
Contributi per assegni di ricerca da Regioni, Province e Comuni	-	184.034,98	- 184.034,98
Contributi per Dottorato di ricerca da Regioni, Province e Comuni	2.029.860,00	1.386.847,18	643.012,82
Contributi per borse post-laurea da Regioni, Province e Comuni	44.000,00	410.786,00	- 366.786,00
Contributi per attività di didattica e formazione da Regioni, Province e Comuni	126.030,00	321.803,52	- 195.773,52
Proventi per contributi agli investimenti da Regione	-	1.690,00	- 1.690,00
Totale	2.472.260,00	2.892.982,53	- 420.722,53

I "Contributi da regioni e province autonome" riguardano ricavi correlati alle previsioni di costo dello stesso budget. Si tratta principalmente di proventi relativi a contributi correnti destinati allo svolgimento di attività di ricerca a favore dei Dipartimenti per il finanziamento di borse e altre forme di supporto della collaborazione alla ricerca (ex artt. 22, 22-bis e 22-ter della Legge 30.12.2010, n. 240, in luogo degli assegni di ricerca ormai posti ad esaurimento), borse di Dottorato di ricerca (Pegaso) e borse di studio, provvisti principalmente da parte della Regione Toscana.

3) Contributi altre amministrazioni locali

3) Contributi altre Amministrazioni locali	2026	2025	Variazioni
Contributo per ricercatore a tempo determinato da AOUS	529.660,00	234.400,00	295.260,00
Contributo per personale docente da AOUS	3.123.170,00	2.897.390,00	225.780,00
Totale	3.652.830,00	3.131.790,00	521.040,00

Le previsioni dei “Contributi da altre amministrazioni locali” risultano sostanzialmente in linea con quelle dell’esercizio in corso. L’importo si riferisce ai ricavi previsti per il finanziamento delle procedure di reclutamento relative ai posti di personale docente, interamente finanziati dall’Azienda ospedaliera universitaria senese (AOUS).

4) Contributi Unione europea e dal resto del Mondo

4) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	2026	2025	Variazioni
Contributi in conto esercizio da altri Organismi Internazionali	255.000,00	20.110,00	234.890,00
Contributi in conto esercizio dall'UE	143.340,00	553.686,37	- 410.346,37
Contributi per la ricerca dall'UE	237.770,00	7.280,00	230.490,00
Contributi per la ricerca da altri Organismi Internazionali	694.820,00	1.003.620,32	- 308.800,32
Contributi per assegni di ricerca dall'UE	30.000,00	30.000,00	-
Contributi per attività di didattica e formazione dall'UE	344.390,00	2.040.264,20	- 1.695.874,20
Contributi per attività di didattica e formazione da altri Organismi Internazionali	12.100,00	51.120,00	- 39.020,00
Totale	1.717.420,00	3.706.080,89	- 1.988.660,89

Si tratta principalmente di proventi relativi a contributi correnti per lo svolgimento di attività di ricerca non competitiva.

I contributi correnti dall’Unione Europea e dal Resto del Mondo non possono non essere previsti in calo rispetto al 2025, tenuto conto del principio di prudenza adottato nella predisposizione del budget. Essi riguardano i finanziamenti Europei per l’internazionalizzazione e per la mobilità degli studenti universitari oltre naturalmente una serie diversificata e variegata di contributi da privati o da altri enti esteri finalizzati al sostenimento dell’attività istituzionale dell’Ateneo, molti dei quali si perfezioneranno con sicurezza soltanto durante l’esercizio.

5) Contributi da Università

5) Contributi da Università	2026	2025	Variazioni
Contributi per Dottorato di ricerca da altre Università	-	229.762,45	- 229.762,45
Totale	-	229.762,45	- 229.762,45

6) Contributi da altri (pubblici)

6) Contributi da altri (pubblici)	2026	2025	Variazioni
Contributi in conto esercizio da Enti Pubblici	99.100,00	360.480,00	- 261.380,00
Contributi per la ricerca da Enti Pubblici	641.030,00	1.269.614,60	- 628.584,60
Contributi per assegni di ricerca da Enti Pubblici	78.000,00	128.000,00	- 50.000,00
Contributi per Dottorato di ricerca da Enti Pubblici	2.233.190,00	1.667.740,38	565.449,62
Contributi per borse post-laurea da Enti Pubblici	-	10.822,50	- 10.822,50
Contributi per attività di didattica e formazione da Enti Pubblici	1.250,00	103.400,32	- 102.150,32
Totale	3.052.570,00	3.540.057,80	- 487.487,80

Tale voce include i ricavi che si riferiscono a convenzioni stipulate dai Dipartimenti con diversi enti pubblici a fronte di accordi sullo sviluppo di determinati progetti e al finanziamento principalmente di borse per Dottorati di ricerca e di assegni.

7) Contributi da altri (privati)

7) Contributi da altri (privati)	2026	2025	Variazioni
Contributi in conto esercizio da Enti e Soggetti Privati	3.480,00	181.163,97	- 177.683,97
Contributi per la ricerca da Enti Privati	976.850,00	1.992.362,50	- 1.015.512,50
Contributi per assegni di ricerca da Enti Privati	50.000,00	126.618,88	- 76.618,88
Contributi per Dottorato di ricerca da Enti Privati	2.225.730,00	1.305.745,00	919.985,00
Contributi per borse post-laurea da Enti Privati	-	74.967,00	- 74.967,00
Contributo per personale docente da Enti privati	76.690,00	23.200,00	53.490,00
Contributi per attività di didattica e formazione da Enti Privati	10.960,00	577.458,49	- 566.498,49
Totale	3.343.710,00	4.281.515,84	- 937.805,84

Il conto è prevalentemente costituito da finanziamenti provenienti da soggetti privati per sostegno al Dottorati di ricerca e agli assegni di ricerca.

III. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2026	2025	Variazioni
Proventi Amministrazione su attività diverse	7.510,00	3.300,00	4.210,00
Proventi per contributi agli investimenti da Stato	64.670,00	-	64.670,00
Contratti e Convenzioni per attività di didattica e formazione da Enti Pubblici per att. commerciale	40,00	45.694,16	- 45.654,16
Contratti e Convenzioni per attività di didattica e formazione da Enti Privati per att. commerciale	13.000,00	30.100,00	- 17.100,00
Quote di iscrizione attività di formazione	2.000,00	550.340,50	- 548.340,50
Diritti d'autore attività commerciale	3.000,00	5.047,38	- 2.047,38
Quote iscrizione a corsi attività commerciale	53.240,00	202.589,43	- 149.349,43
Sponsorizzazioni attività commerciale	15.000,00	109.908,74	- 94.908,74
Altri proventi attività commerciale	73.370,00	53.584,03	19.785,97
Noleggio spazi universitari attività commerciale	163.000,00	161.600,00	1.400,00
Merchandising Unisi Shop attività commerciale	2.000,00	2.000,00	-
Appalto gestione Bar	18.000,00	10.000,00	8.000,00
Analisi e test di laboratorio attività commerciale	188.000,00	263.068,00	- 75.068,00
Affitti attivi	160.180,00	214.170,00	- 53.990,00
Lasciti, oblazioni e donazioni	7.900,00	4.690,00	3.210,00
Altri recuperi	116.150,00	165.741,38	- 49.591,38
Contratti e Convenzioni per attività di didattica e formazione da Regioni, Province e Comuni	-	35.276,20	- 35.276,20
Servizio di foresteria attività commerciale	-	5.099,26	- 5.099,26
Rimborsi ricevuti dalle Amministrazioni per il personale (comandi, ruoli, fughe, aspettative, art. 6 c.11 L.240/10)	-	49.086,25	- 49.086,25
Recuperi stipendiali e assimilati	-	1.600,75	- 1.600,75
Rimborso spese processuali	-	24.032,80	- 24.032,80
Insussistenze attive	-	800,00	- 800,00
TOTALE IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	887.060,00	1.937.728,88	- 1.050.668,88

Gli “Altri proventi e ricavi diversi” sono ricavi non finalizzati derivanti da attività svolte in ambito istituzionale (fitti attivi, recuperi e rimborsi di varia natura) e commerciale (prestazioni di laboratorio e altre attività in conto terzi). Nell’aggregato sono riportate in dettaglio le varie tipologie di proventi che derivano ad esempio dalla concessione del servizio bar/tavola calda nei complessi universitari, così come anche dal noleggio di spazi universitari (*vending*), per il quale si è proceduto ad un nuovo affidamento a partire dal secondo semestre 2023.

Nel conto “Altri recuperi” sono previsti i ricavi per servizi *pre-enrollment* e i rimborsi degli studenti che coprono parzialmente i costi relativi ai corsi di lingua italiana organizzati dall’Università per Stranieri di Siena per studenti Erasmus e internazionali.

Sono inoltre previsti i proventi originati dall’affidamento della gestione del marchio dell’Ateneo in riferimento ai prodotti di merchandising e da proventi derivanti da recuperi relativi all’imposta di registro laddove versata dall’Università per conto di terzi.

V. VARIAZIONE RIMANENZE

VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

■ Costi operativi (B)

I Costi operativi sono i costi dei fattori produttivi utilizzati dall'Ateneo per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali secondo quanto previsto dallo Statuto.

La voce di maggior rilievo è rappresentata dal costo del personale che, sommato ai costi della gestione corrente, che comprendono i costi per il sostegno agli studenti e per il diritto allo studio, rappresenta con essi oltre il 95% del totale dei costi operativi.

Rientrano fra i costi operativi anche gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi e oneri e gli oneri diversi di gestione.

B) COSTI OPERATIVI	2026	2025	Variazioni
VIII. COSTI DEL PERSONALE	110.654.480,00	123.857.710,44	- 13.203.230,44
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	69.969.350,00	85.771.528,80	- 15.802.178,80
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.112.570,00	6.828.260,00	1.284.310,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.657.550,00	2.035.362,96	622.187,04
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	191.393.950,00	218.492.862,20	- 27.098.912,20

Come già richiamato nei precedenti paragrafi, la quantificazione dei costi è stata definita a valle di un'attenta analisi, proseguendo, anche nel 2026 e nel triennio 2026-2028, nella politica di razionalizzazione della spesa già intrapresa da alcuni anni. La composizione dei costi iscritti nel budget economico evidenzia un quadro di sostanziale rigidità degli stessi, in quanto le principali voci di spesa sono costituite da costi consolidati/fissi (costi del personale, quota annuale, contratti pluriennali, ammortamenti).

Nelle sezioni seguenti si riporta il dettaglio di ciascuna voce dei costi operativi.

VII. COSTI DEL PERSONALE

VII. COSTI DEL PERSONALE	2026	2025	Variazioni
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti / ricercatori	69.616.960,00	73.073.559,11	- 3.456.599,11
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	4.600.160,00	9.302.409,73	- 4.702.249,73
c) docenti a contratto	280.100,00	771.352,18	- 491.252,18
d) esperti linguistici	1.190.470,00	1.469.691,42	- 279.221,42
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	517.810,00	3.808.588,04	- 3.290.778,04
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	76.205.500,00	88.425.600,48	- 12.220.100,48
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	34.448.980,00	35.432.109,96	- 983.129,96
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	110.654.480,00	123.857.710,44	- 13.203.230,44

Nei "Costi del personale" confluiscono sia le competenze fisse che i relativi oneri a carico dell'ente e includono le retribuzioni corrisposte al personale dedicato alla ricerca e alla didattica (ovvero: docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici) e gli emolumenti di

competenza del personale dirigente e tecnico amministrativo sia a carico dell'Ateneo che di soggetti esterni.

Il costo del personale docente e tecnico amministrativo è stato determinato a partire dalle posizioni attive ad ottobre 2025 e stimate da novembre a dicembre 2025. Per il 2026 è stata considerata anche la determinazione delle consistenze del personale 2026 dal piano di programmazione, nonché la stima delle posizioni derivanti dalle procedure in corso o da bandire per il personale docente, degli adeguamenti ISTAT, del *turnover* del personale docente e del personale tecnico amministrativo.

Tra i costi del personale non è compresa l'IRAP che, come previsto dalla Nota tecnica n. 1 del 17 maggio 2017 della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale per le Università, è stata inserita nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate".

Nella tabella dei dati aggregati soprastante, la diminuzione di questa categoria di costi rispetto alla previsione assestata 2025 è, almeno per una parte, conseguenza del principio redazionale di prudenza osservato per il budget 2026 - nel senso d'inserire in budget solo ciò che è effettivamente esistente alla data di redazione del budget stesso - piuttosto che conseguenza di una reale diminuzione del costo complessivo nel 2026.

In effetti, a ben guardare, alcune delle voci in più consistente diminuzione sono la "b) collaborazioni scientifiche" ed "e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca", corrispondenti a rapporti di collaborazione che sono tipicamente attivati dai Dipartimenti sui fondi di ricerca e risentono della consueta difficoltà programmatica dipartimentale (due, infatti, sono i fenomeni ricorrenti: 1) la previsione budgetaria è molto ridotta per motivi prudenziali e di incertezza sugli esiti della partecipazione ai bandi per progetti di ricerca 2) la poca previsione effettuata è allocata su conti generici (es.: acquisto materiale di consumo) e solo successivamente variata più pertinentemente, allorché nel corso dell'esercizio i PI decidono di attivare figure scientifiche. Pertanto, le voci in diminuzione non destano alcuna preoccupazione di sostenibilità finanziaria in quanto nel caso di aumento saranno coperte dai corrispondenti ricavi che si genereranno oppure da diversa destinazione di voci già inserite in budget.

Per un'altra parte, però, va dato atto – come risulta evidente sempre guardando alla successiva tabella di dettaglio – dell'effettiva forte diminuzione dei costi per retribuzioni e connessi oneri della categoria dei ricercatori a tempo determinato; il che, è chiaramente da leggere come effetto dell'ormai prossimo esaurimento dei grandi progetti PNRR.

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Nella voce "Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica" troviamo inserite le retribuzioni del personale docente e ricercatore, più una serie di costi relativi ad altre figure di personale con funzioni

didattiche o di supporto quali i docenti a contratto, i collaboratori ed esperti linguistici, gli assegnisti ed altre collaborazioni a vario titolo.

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	2026	2025	Variazioni
a) docenti / ricercatori	69.616.960,00	73.073.559,11	- 3.456.599,11
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	4.600.160,00	9.302.409,73	- 4.702.249,73
c) docenti a contratto	280.100,00	771.352,18	- 491.252,18
d) esperti linguistici	1.190.470,00	1.469.691,42	- 279.221,42
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	517.810,00	3.808.588,04	- 3.290.778,04
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	76.205.500,00	88.425.600,48	- 12.220.100,48

a) Docenti/ricercatori

a) docenti / ricercatori	2026	2025	Variazioni
Competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	48.741.850,00	48.397.853,55	343.996,45
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	11.892.260,00	11.766.457,14	125.802,86
Altri compensi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	696.270,00	1.026.473,86	- 330.203,86
Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	163.020,00	186.864,37	- 23.844,37
Fondo di Ateneo premialità art. 9 Legge 240/10 a personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	295.120,00	292.120,00	3.000,00
Contratti personale docente	95.000,00	233.788,81	- 138.788,81
Competenze fisse ai Ricercatori tempo determinato	2.987.010,00	5.351.678,40	- 2.364.668,40
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato	633.570,00	1.266.410,31	- 632.840,31
Competenze fisse Contratti di ricerca art. 22 L. 240/2010	935.320,00	679.385,69	255.934,31
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse Contratti di ricerca art. 22 L. 240/2010	40.200,00	93.372,74	- 53.172,74
Altre competenze ai Ricercatori tempo determinato	17.260,00	91.718,50	- 74.458,50
Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze ai ricercatori a tempo determinato	4.460,00	17.758,14	- 13.298,14
Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori	785.550,00	1.181.776,01	- 396.226,01
Oneri previdenziali su Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori	-	2.242,71	- 2.242,71
Spese di mobilità per personale docente progetto erasmus	-	19.786,55	- 19.786,55
Oneri previdenziali su spese di mobilità per personale docente progetto erasmus	-	6,07	- 6,07
Formazione del personale docente	-	613,98	- 613,98
Contributi per inden. fine serv. e TFR per il personale docente e per i ricercatori a tempo indeterminato	2.204.330,00	2.223.775,79	- 19.445,79
Contributi per inden. fine serv. e TFR per i ricercatori a tempo determinato	113.780,00	218.017,87	- 104.237,87
Contributi per inden. fine serv. e TFR per Contratti di ricerca art. 22 L. 240/2010	11.960,00	23.458,62	- 11.498,62
Totale	69.616.960,00	73.073.559,11	- 3.456.599,11

Come già riportato nel precedente paragrafo, la quantificazione del costo del personale docente a tempo indeterminato è stata determinata in modo puntuale per il 2026 a partire dai costi già sostenuti al 31 ottobre 2025 e tenendo conto delle cessazioni previste dal settembre 2025 al 31 dicembre 2026 nonché degli impegni di spesa per nuove assunzioni in ruolo e passaggi di carriera.

In particolare, per quanto riguarda le cessazioni dal servizio, nel corso dell'anno 2026 si prevede, a diverse scadenze, il collocamento a riposo di n. 21 unità di personale docente di cui n. 8 PO, n. 6 PA e n. 7 RU per

raggiungimento del limite di età; il costo del personale che cessa è, quindi, stato calcolato in proporzione ai giorni di effettivo servizio.

Anche per l'anno 2026 la previsione di spesa conteggia il maggior costo scaturente esclusivamente dai passaggi di carriera da RTDB a PA allo scadere del terzo anno di attività, nonché dalle progressioni economiche per scatti stipendiali biennali.

In ottemperanza alle misure di sostenibilità individuate e autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 250/2024 del 21.11.2025, di cui in premessa della presente nota illustrativa, nessun passaggio a PA allo scadere del terzo anno è invece previsto per i nuovi ricercatori in tenure track (RTT) di cui all'art 24 della Legge 240/2010 (nel nuovo testo introdotto dal Decreto-Legge 36/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 79/2022), il cui costo è dunque conteggiato, per tutta la durata di sei anni, all'interno del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

La previsione di spesa ha come base di calcolo le prescrizioni contenute nel DPCM 4 luglio 2025 concernente "l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato"; in particolare l'articolo 1, comma 1 del citato DPCM prevede che: "A decorrere dal 1 gennaio 2025 le misure degli stipendi, dell'indennità integrativa speciale e degli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari, (...) , in vigore alla data del 1 gennaio 2024, sono incrementate in misura pari allo 0,61 per cento". Tale base economica è stata prudenzialmente maggiorata, a decorrere dal 01.01.2026, della percentuale del 2,00%, per far fronte all'eventuale adeguamento degli stipendi dei docenti e ricercatori universitari determinato dall'ISTAT, ai sensi dall'articolo 24, comma 1 della Legge 448/1998, sulla base degli incrementi medi, nell'anno precedente, delle retribuzioni dei dipendenti pubblici contrattualizzati.

Occorre far presente che parte del costo per competenze fisse e relativi oneri ai professori e ai ricercatori a tempo indeterminato già in servizio è coperto da finanziamenti, derivanti da convenzioni stipulate con l'AOUS, da convenzioni con privati e da provvedimenti ministeriali, i cui ricavi conseguenti sono correlati al costo del personale in base all'effettiva presenza e permanenza in servizio del docente il cui posto è oggetto del finanziamento stesso; nel caso di passaggio da RTDB a PA il ricavo correlato è imputato ai relativi conti in relazione al tempo di permanenza nel ruolo.

Tra i ricavi correlati al costo del personale docente, grande rilevanza assumono i finanziamenti MUR ed in particolare:

- il piano straordinario 2018 per il reclutamento di 23 ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tutti ormai transitati nel ruolo di PA a seguito del superamento della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240) disposto con Decreto Ministeriale 168/2018 che, per espressa previsione dell'articolo 2,

comma 3, consolida l'importo di 1.348.270 Euro lordo ente a titolo di cofinanziamento della posizione di professore associato;

- il piano straordinario 2019 per il reclutamento di 21 ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tutti ormai transitati nel ruolo di PA a seguito del superamento della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240) disposto con Decreto Ministeriale 204/2019 che per espressa previsione dell'articolo 2, comma 3, consente di utilizzare le risorse attribuite - 1.231.780 Euro lordo ente - come cofinanziamento del costo della posizione di professore associato;
- il piano straordinario 2020 per il reclutamento di 22 ricercatori di cui all'art. 24, c.3, lett. b) della Legge 240/2010 (di cui 16 unità, corrispondenti a 6,58 anni/uomo, transitate nel ruolo di PA a seguito del superamento della valutazione di cui all'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010) disposto con D.M. 83/2020 per l'ammontare complessivo di Euro 1.321.095 lordo ente che, per espressa previsione dell'art. 2, comma 3, consolida l'importo relativo al passaggio di ruolo a titolo di cofinanziamento della posizione di professore associato;
- il piano straordinario 2020 per il reclutamento di 40 ricercatori di cui all'art. 24, c.3, lett. b) della Legge 240/2010 (di cui 7 unità, corrispondenti a 1,083 anni/uomo, transitate nel ruolo di PA a seguito del superamento della valutazione di cui all'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010) disposto con D.M. 856/2020 per l'ammontare complessivo di Euro 2.401.681 lordo ente che, per espressa previsione dell'art. 2, comma 3, consolida l'importo relativo al passaggio di ruolo a titolo di cofinanziamento della posizione di professore associato;
- il piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale disposto con Decreto Ministeriale 364/2019 con cui sono state riservate risorse a favore dell'Università di Siena per 158.800 Euro lordo datore, pari al passaggio nel ruolo di PA di 11 ricercatori universitari a tempo indeterminato;
- il piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale disposto con Decreto Ministeriale 84/2020 con cui sono state riservate risorse a favore dell'Università di Siena per 229.614 Euro lordo datore, pari al passaggio nel ruolo di PA di 16 ricercatori universitari a tempo indeterminato (di cui 15 già in servizio nel nuovo ruolo);
- il piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale disposto con Decreto Ministeriale 561/2021 con cui sono state riservate risorse a favore dell'Università di Siena per 348.162 Euro lordo datore, pari al

passaggio nel ruolo di PA di 24 ricercatori universitari a tempo indeterminato (di cui 15 già in servizio nel nuovo ruolo);

Risultano invece già consolidate nel FFO, e dunque sono espunti dal computo dei ricavi correlati, le risorse provenienti dai seguenti:

- piano straordinario associati (2011-2012-2013) consolidato nel FFO per 1.860.465 Euro lordo ente;
- piano straordinario ordinari disposto con Decreto Interministeriale MIUR-MEF 242/2016 consolidato nel FFO per 161.958 Euro lordo ente;
- piano straordinario 2016 per il reclutamento di 18 ricercatori (di cui 16 già transitati nel ruolo PA) di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240 del 30 dicembre 2010 disposto con Decreto Ministeriale 78/2016 consolidato nel FFO per 1.055.750 Euro lordo ente;
- piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026", di cui ai Decreti Ministeriali 445/2022 e 795/2023, e piano straordinario relativo alle progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato (RU), di cui al Decreto Ministeriale MUR n. 1673 del 29 ottobre 2024.

Giova evidenziare che dalla previsione qui esposta restano esclusi i costi inerenti a quella parte di personale docente già in servizio il cui costo (circa 1.316.880 Euro lordo ente) sarà previsto e rendicontato da ciascun dipartimento di eccellenza a valere sulle risorse degli appositi finanziamenti: in particolare, per circa 873.870 Euro lordo ente dai dipartimenti di eccellenza del quinquennio 2018-2022 e per circa 443.010 Euro lordo ente dai dipartimenti di eccellenza del quinquennio 2023-2027.

Nelle "Competenze fisse ai ricercatori tempo determinato" è previsto il costo totale (non coperto da ricavi correlati) dei ricercatori a tempo determinato di tipo A e B/RTT, relativo al trattamento economico per competenze fisse e oneri a carico del datore di lavoro.

La disciplina di tali figure è prevista dall'articolo 24, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dal "Regolamento per ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto Rettorale n. 1650/2022, nonché dal "Regolamento per la valutazione dei/delle ricercatori/ricercatrici a tempo determinato con contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240/2010 e dei/delle ricercatori/ricercatrici in Tenure-Track, emanato con Decreto Rettorale n. 2211/2020 e modificato in ultimo con Decreto Rettorale n. 2285/2023.

La previsione tiene conto dei ricercatori a tempo determinato di tipo A e B/RTT già in servizio al 31 ottobre 2025 e delle cessazioni previste fino al 31 dicembre 2026.

Si evidenzia che parte del costo per competenze fisse, anche nel caso dei ricercatori di tipo A e B/RTT, è coperto dai ricavi correlati scaturenti da convenzioni con l'AOUS e dai piani straordinari ministeriali già citati in precedenza.

Il ricavo correlato al costo di RTD-A tiene conto del termine di conclusione del contratto e, nel caso di RTD-B, il ricavo correlato è imputato ai conti relativi alle competenze fisse e relativi oneri dei ricercatori a tempo determinato in funzione del tempo di permanenza nel ruolo di ricercatore.

Anche per tali figure, giova evidenziare che dalla previsione qui esposta restano esclusi i costi inerenti al personale ricercatore a tempo determinato già in servizio il cui costo sarà previsto e rendicontato da ciascun dipartimento di eccellenza a valere sulle risorse degli appositi finanziamenti; in particolare, per circa 54.760 Euro lordo ente dai dipartimenti di eccellenza del quinquennio 2018-2022 e per circa 274.330 Euro lordo ente dai dipartimenti di eccellenza del quinquennio 2023-2027.

È inoltre escluso il costo di n. 11 ricercatori di tipo A) in servizio, il cui costo è stato previsto da progetti aperti dai dipartimenti (per un costo lordo ente di circa 539.560 Euro).

Né è ricompreso qui il costo di n. 4 contratti di ricerca stipulati ai sensi dell'art 22 della Legge 240/2010 (come modificato dall'art. 14, comma 6-septies, del Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazione dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79) a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale n. 47 del 20.02.2025, che gravano su apposito progetto, il cui ammontare è pari a 224.698 Euro.

La previsione di spesa qui esposta non tiene conto, infine, del costo dei ricercatori di tipo a) assunti a valere sulle risorse del Decreto Ministeriale MUR 737/2021 per circa 71.470 Euro lordo ente e del Decreto Ministeriale 1062/2021 per circa 166.530 Euro anch'esso rendicontato direttamente dai singoli dipartimenti.

Infine non entrano nella presente previsione i costi dei ricercatori assunti con i finanziamenti a carico del PNRR, anch'essi rendicontati dai singoli dipartimenti interessati, e pari a circa 710.680 Euro lordo ente, di cui 194.760 Euro per partenariati estesi, 199.980 Euro per i centri nazionali, 211.470 Euro per ecosistemi, 7.100 Euro per infrastrutture e ricerca e 97.370 Euro per la spesa di due ricercatrici di tipo A), di cui una selezionata su avviso pubblico di cui al Decreto Ministeriale 201/2024 Missione 4 "istruzione e ricerca" del PNRR, in quanto in possesso di Seal of Excellence, e l'altra finanziata nell'ambito del progetto PNRR PE "Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society (CHANGES)".

Quanto alla programmazione, non si può che rinviare a quanto esposto al riguardo nella Premessa.

La voce "Assegni nucleo familiare personale docente e ricercatore a tempo indeterminato" - prudentemente prevista ancora per il 2024, malgrado che a decorrere dal marzo 2022 sia l'INPS ad erogare l'assegno unico ai lavoratori del pubblico impiego – è stata infine espunta a partire dal 2025.

Il "Fondo di Ateneo premialità" ex art. 9 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 a personale docente e ricercatore a tempo indeterminato è stato costituito secondo quanto disposto dal Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, adottato con DR n. 139/2021 del 25 gennaio 2021 nel quale è stata disciplinata la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo stesso.

Tra le voci che possono alimentare il fondo, l'articolo 2 del citato regolamento prevede alla lettera a) le risorse scaturenti dalla mancata attribuzione degli scatti stipendiali triennali/biennali ai docenti dell'Ateneo, ai sensi dell'articolo 6, comma 14, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In considerazione del fatto che le procedure di valutazione per l'attribuzione degli scatti terminano a marzo dell'anno successivo a quello di maturazione dello scatto, sono stati pertanto considerati quelli relativi ai risparmi conseguiti nell'anno 2024.

Nella voce "Altre competenze a personale ricercatore a tempo determinato è previsto il conferimento dell'incarico di Responsabile della protezione dei dati (RPD), stante l'obbligatorietà della designazione di tale figura ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento UE 2016/679 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" (GDPR) e verificata la compatibilità dello svolgimento dell'incarico di RPD da parte di un dipendente del titolare del trattamento, individuato "in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39".

b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.)

b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2026	2025	Variazioni
Collaborazioni coordinate e continuative obbligatorie per legge attività istituzionale	134.150,00	134.050,00	100,00
Collaborazioni coordinate e continuative	1.283.430,00	1.584.396,57	- 300.966,57
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co.	280.930,00	151.938,58	128.991,42
Prestazioni di lavoro autonomo	213.150,00	671.848,03	- 458.698,03
Oneri previdenziali prestazioni di lavoro autonomo	-	8.170,93	- 8.170,93
Rimborsi spese a personale esterno	23.120,00	125.369,40	- 102.249,40
Spese per visiting professors	15.000,00	3.358,39	11.641,61
Rimborsi per missioni e iscrizioni a congressi a personale esterno	1.376.870,00	1.616.265,61	- 239.395,61
Assegni di ricerca	609.790,00	3.739.206,79	- 3.129.416,79
Oneri previdenziali a carico Ente su assegni di ricerca	83.000,00	887.831,01	- 804.831,01
Mobilità assegnisti di ricerca	-	5.553,88	- 5.553,88
Oneri previdenziali su mobilità assegnisti di ricerca	-	1.128,20	- 1.128,20
Incarichi di ricerca (art.22-ter L.240/2010)	564.390,00	373.292,34	191.097,66
Oneri previdenziali a carico Ente su incarichi di ricerca (art.22-ter L.240/2010)	16.330,00	-	16.330,00
Totale	4.600.160,00	9.302.409,73	- 4.702.249,73

La voce "Collaborazioni coordinate e continuative obbligatorie per legge - attività istituzionale" comprende il costo per il medico veterinario designato, figura obbligatoria ai sensi del Decreto Legislativo 26/2014 e ai sensi del Decreto Legislativo 193/2006, per il funzionamento dei 5 stabilimenti di stabulazione dell'Ateneo e per la detenzione di scorte di medicinali veterinari (n° 4 armadietti veterinari). Tale voce di costo comprende anche i costi per i contratti dei Medici competenti; poiché l'attività del Servizio di Sorveglianza Sanitaria (SSS) si svolge in ottemperanza agli obblighi prescritti dalle leggi per la tutela della salute dei dipendenti universitari nonché delle altre categorie di lavoratori e degli studenti equiparati ai

dipendenti stessi (art. 2,-Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.). Si tratta in modo particolare di tutti i compiti del Medico Competente previsti dagli artt. 25 e 41, Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i. e leggi correlate e dell'attività di radioprotezione medica di cui alla Legge 230/1995.

La previsione delle "Prestazioni di lavoro autonomo" è dovuta a calcoli stimati dai Dipartimenti per il conferimento di incarichi a supporto dell'attività di ricerca e di dottorato, oltre a incarichi per l'attivazione dei centri di ascolto previsti dall'azione 2.f del Piano delle azioni positive 2022-2024 deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 28 gennaio 2022.

c) Docenti a contratto

c) docenti a contratto	2026	2025	Variazioni
Supplenze personale docente	-	4.680,00	- 4.680,00
Oneri previdenziali a carico Ente su supplenze personale docente	-	1.132,56	- 1.132,56
Contratti di supporto alla didattica	5.500,00	142.279,67	- 136.779,67
Oneri INPS/INAIL su contratti supporto alla didattica	-	2.893,61	- 2.893,61
Collaborazioni coordinate e continuative per docenti a contratto	222.070,00	515.525,06	- 293.455,06
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. per docenti a contratto	52.530,00	104.841,28	- 52.311,28
Totale	280.100,00	771.352,18	- 491.252,18

L'attribuzione di incarichi di insegnamento a personale esterno e a personale tecnico amministrativo dell'Ateneo avviene a norma dell'articolo 23, commi 1 e 2, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 che prevede le modalità e i criteri di attribuzione di contratti di insegnamento e di affidamento a professori e ricercatori a titolo oneroso e gratuito, e del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento presso l'Università degli Studi di Siena", emanato con Decreto Rettorale n. 1553 del 18 luglio 2022. Con delibera rep. 165/2025 (prot. 156609) del 28 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 luglio 2025, ha approvato, per la programmazione didattica anno accademico 2025-2026, lo stanziamento da attribuire ai Dipartimenti a titolo di budget per i contratti esterni di insegnamento.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato. La normativa di riferimento è costituita dall'articolo 6, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dal "Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" emanato con Decreto Rettorale n. 1591 del 26 ottobre 2012. Secondo tali disposizioni lo svolgimento di corsi o moduli curriculari da parte dei ricercatori a tempo indeterminato è retribuibile fino a un massimo di 90 ore, e comunque nei limiti del budget previsto dalla programmazione didattica.

d) Esperti linguistici

d) esperti linguistici	2026	2025	Variazioni
Competenze fisse ai Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	855.890,00	1.055.515,20	- 199.625,20
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse ai Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	226.960,00	260.180,00	- 33.220,00
Altre competenze Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	3.470,00	11.632,28	- 8.162,28
Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze ai collaboratori e esperti linguistici a tempo indeterminato	-	14.248,20	- 14.248,20
Competenze fisse ai collaboratori e esperti linguistici a tempo determinato	28.470,00	59.580,00	- 31.110,00
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse ai collaboratori e esperti linguistici a tempo determinato	8.200,00	15.430,00	- 7.230,00
Welfare integrativo ai collaboratori e esperti linguistici a tempo indeterminato	-	390,00	- 390,00
Welfare integrativo ai collaboratori e esperti linguistici a tempo determinato	-	220,00	- 220,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	-	70,80	- 70,80
Accantonamento T.F.R. collaboratori ed esperti linguistici	22.940,00	28.440,00	- 5.500,00
Contributi per inden. fine serv. e T.F.R. collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	42.310,00	21.712,60	20.597,40
Contributi per inden. fine serv. e T.F.R. collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	2.230,00	2.272,34	- 42,34
Totale	1.190.470,00	1.469.691,42	- 279.221,42

La tabella “esperti linguistici” riporta il dettaglio dei costi relativi alle competenze fisse e agli oneri riflessi di n. 24 unità di collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato in servizio nel corso del 2026 e di n. 2 unità di personale della medesima categoria a tempo determinato.

La previsione di spesa, comprensiva dell'IVC, è stata elaborata sulla base di quanto indicato all'articolo 6 del CCNL del 6 dicembre 2022 con particolare riferimento alle tabelle A2 (Incrementi mensili della retribuzione tabellare), B2 (Nuova retribuzione tabellare annua) e C2 (Conglobamento dell'Elemento perequativo nello stipendio tabellare) allegate al citato CCNL e confermate nel CCNL del 18 gennaio 2024. Il trattamento integrativo del personale CEL a tempo indeterminato e determinato tiene conto dell'aumento biennale nella misura percentuale del 2%, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4, comma 7, del CCI del 22.09.2014 vigente. Un ulteriore incremento nella misura della stessa percentuale è stato ipotizzato per il 2027 e 2028 ipotizzando prudentemente l'esito positivo della verifica della produttività.

In vista del futuro rinnovo contrattuale, è stata prudenzialmente appostata per l'anno 2026 la somma necessaria a far fronte all'aumento previsionale complessivo del 7,00% indicato dalla Divisione trattamenti economici e pensioni, al netto di quanto già in godimento del personale a titolo di IVC.

È stata inoltre confermata la cifra relativa allo 0,55% del monte salari 2018, prevista dall'art. 1, c. 612, L. 234/2021, da poter destinare a progressioni tra le Aree ai sensi dell'art. 92, comma 7, del CCNL del 18 gennaio 2024.

e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2026	2025	Variazioni
Docenze master	185.000,00	3.480.876,77	- 3.295.876,77
Oneri previdenziali su docenze master	-	232,48	- 232,48
Docenze corsi di perfezionamento e aggiornamento	18.480,00	15.728,03	2.751,97
Oneri previdenziali su docenze corsi di perfezionamento e aggiornamento	1.880,00	51,20	1.828,80
Compensi e rimborso spese per commissioni concorso	52.680,00	99.287,92	- 46.607,92
Oneri previdenziali su compensi e rimborso spese per commissioni concorso	-	4.841,68	- 4.841,68
Compensi e rimborso spese per commissioni esami di stato e di laurea	213.230,00	169.074,03	44.155,97
Oneri previdenziali su compensi e rimborso spese per commissioni esami di stato e di laurea	46.540,00	38.495,93	8.044,07
Totale	517.810,00	3.808.588,04	- 3.290.778,04

2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	2026	2025	Variazioni
Direttore Generale	287.280,00	252.969,50	34.310,50
Dirigenti a tempo indeterminato	362.910,00	349.661,29	13.248,71
Dirigenti a tempo determinato	137.860,00	139.735,95	- 1.875,95
Totale Direttore Generale e Dirigenti a tempo indeterminato e determinato	788.050,00	742.366,74	45.683,26
Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	32.808.030,00	33.234.882,91	- 426.852,91
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	203.410,00	709.314,62	- 505.904,62
Altri oneri per il personale	649.490,00	745.545,69	- 96.055,69
Totale Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato e indeterminato	33.660.930,00	34.689.743,22	- 1.028.813,22
TOTALE	34.448.980,00	35.432.109,96	- 983.129,96

La voce “Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo” contiene i costi per le competenze fisse ed accessorie del personale con qualifica dirigenziale, del personale tecnico amministrativo e CEL e della Direttrice Generale. I valori stipendiali del personale tecnico amministrativo tengono conto degli incrementi retributivi definiti dal CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 6 dicembre 2022, compresa l’indennità di vacanza contrattuale e l’indennità perequativa conglobata e del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 18 gennaio 2024. Relativamente al personale dirigente, i valori stipendiali sono stati calcolati ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al personale dell’Area Istruzione e Ricerca Triennio 2019-2021, sottoscritto il 7 agosto 2024 e tengono conto dell’indennità di vacanza contrattuale e della maggiorazione degli oneri di disoccupazione dell’1,61%, ove prevista.

In vista del futuro rinnovo contrattuale dell’Area della dirigenza, è stata prudenzialmente appostata anche per i dirigenti la somma necessaria a far fronte all’aumento previsionale complessivo del 7,00% indicato dalla Divisione trattamenti economici e pensioni, al netto di quanto già in godimento del personale a titolo di IVC.

Sotto il profilo della programmazione si evidenzia che – come descritto nella premessa della presente nota illustrativa - l’adozione delle misure di sostenibilità, avvenuta con delibera del Consiglio di

Amministrazione n. 250/2024 del 21.11.2025, ha comportato il posticipo al 01.01.2026 delle prese di servizio per le assunzioni già approvate e la non ulteriore fruibilità delle procedure di reclutamento già avviate ma rimaste senza esito.

Nel Bilancio di previsione dell'anno 2026 è stata prevista la copertura di 1 punto organico di turn over a fronte delle previste cessazioni.

Direttrice generale

2) Direttore Generale	2026	2025	Variazioni
Competenze fisse al Direttore Generale	176.780,00	161.340,00	15.440,00
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse al Direttore Generale	54.210,00	41.650,00	12.560,00
Altre competenze al Direttore Generale	33.720,00	31.800,00	1.920,00
Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze al Direttore Generale	8.710,00	8.220,00	490,00
Contributi per inden. fine serv. e TFR per il Direttore Generale	13.860,00	9.959,50	3.900,50
Totale	287.280,00	252.969,50	34.310,50

L'ammontare della retribuzione della Direttrice Generale per l'anno 2026 è stata allocata giusta Decreto Rettorale rep. 1162 (prot. 114520) del 17.06.2025, adottato in conformità alle prescrizioni del Decreto Interministeriale MUR-MEF n. 272 del 21.03.2025, finalizzato all'adeguamento, a decorrere dal 1° gennaio 2024, dei criteri e parametri per la determinazione del trattamento economico dei Direttori Generali delle Università per il quadriennio 2024-2027, alla stregua del quale è stata verificata la permanenza dell'Università degli Studi di Siena, all'interno della terza fascia retributiva, nella misura piena, il cui trattamento economico corrispondente è fissato nell'importo di 168.585,00 Euro lordo dipendente.

Nelle "Altre competenze al Direttore Generale" è prevista la retribuzione di risultato pari al massimo del 20% del trattamento stipendiale stesso (lordo lavoratore annuo) per un ammontare massimo di 33.717,00 Euro lordo dipendente, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del su citato Decreto Interministeriale n. 272 del 21.03.2025.

Dirigenti a tempo indeterminato

2) Dirigenti a tempo indeterminato	2026	2025	Variazioni
Competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	51.540,00	54.360,00	- 2.820,00
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	14.670,00	13.660,00	1.010,00
Retribuzione di risultato ai dirigenti a tempo indeterminato	25.000,00	11.818,79	13.181,21
Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze ai dirigenti a tempo indeterminato	49.870,00	49.680,00	190,00
Contributi per inden. fine serv. e TFR per i dirigenti a tempo indeterminato	15.760,00	14.770,00	990,00
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale dirigente a tempo indeterminato	206.070,00	205.330,00	740,00
Indennità al personale ai dirigenti equiparato al SSN a tempo indeterminato	-	42,50	- 42,50
Totale	362.910,00	349.661,29	13.248,71

Il trattamento economico dei “Dirigenti a tempo indeterminato e determinato” è stato calcolato per una unità di personale a tempo indeterminato e una unità a tempo determinato (n. 1 dirigente per l’Area Ricerca, Trasferimento tecnologico e Terza missione a tempo determinato, della durata di 1 (un) anno, per l’affidamento della responsabilità dell’AReTT), sulla base dei valori economici previsti dal nuovo CCNL del 7 agosto 2024 relativo al personale dell’Area della dirigenza Istruzione e Ricerca.

Come già indicato sono stati previsti specifici accantonamenti, funzionali a coprire l’incremento stipendiale complessivo del 7,00% per far fronte agli aumenti di spesa a carico del Bilancio di Ateneo conseguenti ai futuri rinnovi del contratto collettivo nazionale dell’Area dei dirigenti.

Il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia ammonta a 255.820 Euro, lordo dipendente ed è stato costituito relativamente a 5 posizioni dirigenziali con quote destinate ad economia di bilancio determinate sulla base dei dirigenti in servizio nell’anno 2025 e definite in sede di determinazione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato – anno 2026. Tale Fondo, comprensivo dell’aumento dello 0,22% del monte salari 2018, pari a 678 euro in applicazione dell’art. 1, comma 604, Legge 234/2021 e dell’aumento dello 0,22% del monte salari 2021, pari a 740 euro in applicazione dell’art. 1, comma 121, Legge 207/2025, è stato iscritto a budget per un importo di Euro 257.240 lordo dipendente (204.650 Euro + 51.170 Euro + 680 Euro + 740 Euro) per la retribuzione accessoria di posizione e di risultato delle due dirigenti a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Dirigenti a tempo determinato

2) Dirigenti a tempo determinato	2026	2025	Variazioni
Competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	51.770,00	54.360,00	- 2.590,00
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	15.310,00	14.040,00	1.270,00
Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze ai dirigenti a tempo determinato	13.210,00	13.402,37	- 192,37
Contributi per inden. fine serv. e TFR per i dirigenti a tempo determinato	6.400,00	6.010,00	390,00
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale dirigente a tempo determinato	51.170,00	51.170,00	-
Altre competenze ai dirigenti a tempo determinato	-	753,58	- 753,58
Totale	137.860,00	139.735,95	- 1.875,95

Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato

2) Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	2026	2025	Variazioni
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	22.581.360,00	23.298.066,93	- 716.706,93
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	5.647.960,00	5.509.729,38	138.230,62
Assegni nucleo familiare al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	3.500,00	3.500,00	-
Straordinario al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	100.000,00	100.000,00	-
Altri compensi al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	96.650,00	268.634,08	- 171.984,08
Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	421.660,00	419.869,69	1.790,31
Risorse per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato L. 234/21 (art. 1, comma 297, lett. b)	828.090,00	828.090,00	-
Welfare integrativo personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	58.300,00	57.371,00	929,00
Contributi per inden. fine serv. e TFR per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	1.497.960,00	1.293.355,88	204.604,12
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale dell'area EP a tempo indeterminato	356.730,00	349.625,37	7.104,63
Retribuzione per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e integrativa (aree Operatori, Collaboratori e Funzionari) a tempo indeterminato	1.215.820,00	1.106.640,58	109.179,42
Totale	32.808.030,00	33.234.882,91	- 426.852,91

La composizione numerica previsionale del personale in servizio alla data del 1° gennaio 2026 è così articolata:

- n. 707 unità di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato di cui n. 51 unità che operano in convenzione con il SSN;
- n. 14 tecnologi a tempo determinato ex articolo 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (N.B.: per tutti i componenti di questa categoria di dipendenti, i relativi costi previsionali sono compresi tra quelli sostenuti dai fondi gestiti dai dipartimenti universitari, in ragione della loro funzione di fornire supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca anche nello svolgimento di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea e da altri enti e organismi pubblici e privati; tali costi sono finanziati dunque con fondi specifici e pertanto non incidono sulle spese del personale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 49/2012 ("Limite massimo alle spese di personale"), né impattano sull'utilizzo dei punti di organico a disposizione dell'Ateneo);
- n. 1 dirigente a tempo indeterminato in servizio per l'Area Servizi allo Studente;
- n. 1 dirigente a tempo determinato in servizio presso l'Area Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Terza Missione;
- n. 1 Direttrice Generale.

Al fine di determinare la spesa complessiva è stata presa in considerazione la retribuzione calcolata sulla base dell'impegno orario di ciascuna unità di personale (principio del "full time equivalent" che considera

la percentuale di part time; così, ad es., due unità di personale con part time al 50% vengono considerate un'unica unità in servizio al 100%). Inoltre, è stata considerata la data di cessazione effettiva del personale al fine di calibrare con maggiore precisione la previsione di spesa.

Sulla spesa prevista per tale organico ha incidenza il rateo della retribuzione spettante al personale che cesserà, con diverse scadenze, nel corso dell'anno 2026. Le previsioni relative alle cessazioni dal servizio, determinate alla data dell'8 ottobre 2025 per l'anno 2026, riguardano 41 unità di personale tecnico amministrativo, di cui n. 30 dipendenti a tempo indeterminato e n. 11 tecnologi (fatte salve eventuali proroghe della durata contrattuale).

Nel computo del personale che si presume sarà in servizio durante il 2026, e quindi inserito nel calcolo del costo, non è stato considerato il personale che nel corso dell'anno si troverà in posizione di aspettativa non retribuita, salvi i casi per i quali è ragionevolmente prevedibile la cessazione dell'aspettativa stessa in corso di anno. Con riferimento al personale in servizio con contratto di lavoro *part-time*, è stato prudenzialmente previsto il costo per una eventuale trasformazione del rapporto di lavoro in full time, prevedendo la percentuale del 7% totale part time, per far fronte ad esigenze organizzative dell'amministrazione.

Come indicato nel paragrafo "Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo" la previsione è stata elaborata sulla base dei valori stipendiali di cui al CCNL Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021 oltre a IVC nella misura di 6,7 volte il suo valore annuale secondo quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di bilancio 2024).

La voce "Straordinario al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato" tiene conto della decurtazione permanente del Fondo ex art. 86, a decorrere dall'anno 2019 a seguito di accordo sindacale del 9 maggio 2019.

In questa sezione trovano allocazione i Fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari.

Il "Fondo risorse decentrate del personale delle Aree Operatori, Collaboratori, e Funzionari", di cui all'art. 120 del CCNL "Comparto Istruzione e Ricerca" vigente, relativo al trattamento economico accessorio del personale è stato iscritto a budget, per l'anno 2026, per un importo pari a 1.215.820 Euro, lordo dipendente. Tale importo complessivo è comprensivo dell'aumento dello 0,22% del monte salari 2018, pari a 52.670 euro in applicazione dell'art. 1, comma 604, Legge 234/2021, e dell'aumento dello 0,22% del monte salari 2021, pari a 52.450 euro in applicazione dell'art. 1, comma 121, Legge 207/2025 (1.110.700 euro + 52.670 euro + 52.450 euro). Si fa presente che con il 2025 si concluderà la quota destinata a recupero MEF.

Il “Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dell’Area delle Elevate Professionalità”, di cui all’art. 121 del suddetto CCNL vigente, è stato iscritto a budget per l’anno 2026 per un importo pari a 356.730 Euro, lordo dipendente. Tale importo complessivo è comprensivo dell’aumento dello 0,22% del monte salari 2018, pari a 2.530 euro, in applicazione dell’art. 1, comma 604, Legge 234/2021 e dell’aumento dello 0,22% del monte salari 2021, paria a 2.560 euro (351.640 euro + 2.530 euro + 2.560 euro). Il fondo è destinato alla retribuzione di posizione e di risultato e al finanziamento delle eventuali progressioni economiche orizzontali del personale dell’Area EP.

Nella voce “Assegni per nucleo familiare al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato” è previsto il costo da corrispondere ai sensi della Legge 153/1988 e s.m.i., che è stato stimato sulla base della spesa sostenuta a tale titolo negli anni passati.

Nel presente aggregato, tenendo conto di quanto previsto nella tabella 1 del Decreto Ministeriale 595/2025, sono previste le risorse per la valorizzazione del personale TA di cui all’art. 2, lett. c) del Decreto Ministeriale stesso, pari a 828.093 Euro.

Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato

2) Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	2026	2025	Variazioni
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	172.530,00	501.809,90	- 329.279,90
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	24.390,00	142.512,96	- 118.122,96
Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	810,00	5.135,46	- 4.325,46
Contributi per inden. fine serv. e TFR per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato	5.680,00	42.728,48	- 37.048,48
Altre competenze al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	-	8.299,13	- 8.299,13
Straordinario al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	-	292,03	- 292,03
Retribuzione per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e integrativa (aree Operatori, Collaboratori e Funzionari) a tempo determinato	-	8.536,66	- 8.536,66
Totale	203.410,00	709.314,62	- 505.904,62

Altri oneri per il personale

2) Altri oneri per il personale	2026	2025	Variazioni
Servizio buoni pasto	320.000,00	319.754,00	246,00
Formazione del personale tecnico amministrativo	69.400,00	63.565,50	5.834,50
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	38.770,00	104.491,33	- 65.721,33
Missioni e rimborsi spese di trasferta per formazione del personale tecnico amministrativo	7.200,00	19.262,42	- 12.062,42
INAIL - Gestione per conto dello Stato (DM 10/10/1985)	115.000,00	115.000,00	-
Accertamenti sanitari resi necessari dalla attività lavorativa	32.900,00	33.827,15	- 927,15
Iscrizione albi professionali	2.420,00	2.514,38	- 94,38
Sussidi al personale	10.000,00	6.480,00	3.520,00
Formazione obbligatoria del personale tecnico amministrativo	44.350,00	40.593,20	3.756,80
Oneri previdenziali su formazione del personale tecnico amministrativo	3.150,00	3.500,00	- 350,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta su formazione obbligatoria del personale tecnico amministrativo	6.300,00	7.000,00	- 700,00
Compensi per servizio ispettivo interno	-	600,00	- 600,00
Altri oneri al personale tecnico amministrativo	-	3.980,90	- 3.980,90
Oneri previdenziali su Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	-	40,94	- 40,94
Spese di mobilità per personale tecnico amministrativo progetto erasmus	-	24.616,87	- 24.616,87
Welfare integrativo personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	-	319,00	- 319,00
Totale	649.490,00	745.545,69	- 96.055,69

I “sussidi al personale” sono riservati ai dipendenti diversamente abili per l’accompagnamento sui luoghi di lavoro, ai sensi del CCI del 25 maggio 2007, contenente le Linee di indirizzo e criteri per l’attuazione degli adempimenti rivolti a facilitare l’attività dei dipendenti diversamente abili; la voce comprende anche il Fondo previsto dall’articolo 110 del CCNL Comparto istruzione e ricerca vigente “Welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica”.

Per la stima del costo per “Accertamenti sanitari resi necessari dalla attività lavorativa” si è tenuto conto della norma di cui all’articolo 71, commi 5-bis e 5-ter, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito

in Legge 6 giugno 2008, n. 133. Dal 1° settembre 2017 è entrato in vigore il Polo unico per le visite fiscali che attribuisce all'INPS la competenza esclusiva a effettuare Visite Mediche di Controllo (VMC) sia su richiesta dei datori di lavoro (pubblici e privati) sia d'ufficio (messaggio 9 agosto 2017, n. 3265).

VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2026	2025	Variazioni
1) Costi per sostegno agli studenti	41.615.740,00	45.835.398,83	- 4.219.658,83
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	163.000,00	2.488.459,96	- 2.325.459,96
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	4.265.690,00	4.339.369,55	- 73.679,55
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.536.990,00	1.905.093,79	- 368.103,79
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	14.169.840,00	21.958.934,84	- 7.789.094,84
9) Acquisto altri materiali	878.650,00	1.212.165,34	- 333.515,34
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	6.971.280,00	7.344.093,15	- 372.813,15
12) Altri costi	368.160,00	688.013,34	- 319.853,34
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	69.969.350,00	85.771.528,80	- 15.802.178,80

Vengono qui rappresentati i costi di funzionamento dell'Ateneo in senso generale, con una percentuale importante sul totale dei costi operativi. All'interno di questa voce l'importo più significativo è relativo ai “costi per il sostegno agli studenti” in quanto comprende una serie di voci che hanno un impatto importante sul Bilancio quali le borse per Dottorati di ricerca, i contratti di formazione specialistica medica, le borse di studio, i programmi di mobilità e scambi culturali degli studenti, i tirocini formativi, gli interventi a favore degli studenti disabili, i costi per iniziative e attività culturali gestite dagli studenti ed altri interventi a favore degli studenti.

1) Costi per sostegno agli studenti

1) Costi per il sostegno agli studenti	2026	2025	Variazioni
Borse di ricerca/studio (esenti)	535.500,00	2.220.114,55	- 1.684.614,55
Borse di ricerca/studio (non esenti)	1.698.670,00	1.255.444,89	443.225,11
Contratti di formazione Specializzazione mediche a norma UE	19.054.440,00	19.372.770,00	- 318.330,00
Borse di studio dottorato ricerca	9.294.390,00	7.906.621,83	1.387.768,17
Oneri INPS/INAIL su dottorato di ricerca	2.075.580,00	1.815.202,97	260.377,03
Oneri INPS/INAIL su borse di studio Specializzazione	4.469.560,00	4.544.230,00	- 74.670,00
Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo	140.000,00	140.000,00	-
Borse di studio ERASMUS STUDIO	170.000,00	1.076.885,88	- 906.885,88
Borse di studio ERASMUS - integrazione DM 198/03	400.000,00	563.688,34	- 163.688,34
Borse di studio ERASMUS PLACEMENT	70.000,00	404.835,80	- 334.835,80
Altre borse di studio	5.000,00	-	5.000,00
Borse di studio ERASMUS ITALIANO	180.000,00	7.200,00	172.800,00
Tutorato	175.000,00	216.004,70	- 41.004,70
Oneri INPS/INAIL tutorato	-	20.783,81	- 20.783,81
Mobilità dottorati di ricerca	152.420,00	1.182.633,53	- 1.030.213,53
Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	260.000,00	144.455,10	115.544,90
Oneri previdenziali su mobilità dottorati di ricerca	27.960,00	279.332,32	- 251.372,32
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	330.000,00	422.414,29	- 92.414,29
Premio di studio e di laurea	-	11.211,70	- 11.211,70
Part-time (articolo 11 Legge 68/2012)	280.000,00	345.716,95	- 65.716,95
Stage	40.000,00	5.000,00	35.000,00
Trasferimento contributi dottorati di ricerca in consorzio/convenzione	971.910,00	1.059.217,10	- 87.307,10
Altri interventi a favore di studenti	714.500,00	2.088.759,54	- 1.374.259,54
Tirocini curriculari	72.000,00	71.483,02	516,98
Contributo a CUS	145.000,00	145.000,00	-
Contributo a SIAE	21.000,00	21.614,75	- 614,75
Almalaurea per studenti	60.000,00	60.000,00	-
Residenza universitaria/contributi alloggi per studenti	109.310,00	129.543,90	- 20.233,90
Corso di italiano per studenti	68.500,00	115.923,59	- 47.423,59
Fondo di solidarietà	-	100.000,00	- 100.000,00
Certificazione corso di lingua straniera	10.000,00	17.617,43	- 7.617,43
Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	85.000,00	91.692,84	- 6.692,84
Totale	41.615.740,00	45.835.398,83	- 4.219.658,83

La differenza tra i due esercizi è dovuta principalmente al fattore tecnico-contabile per cui le risorse destinate a titolo di borse Erasmus e, per consistente ammontare, a titolo di “Altri interventi a favore studenti” (si vedano, nella relativa tabella di dettaglio successiva, le voci per gli interventi Erasmus, PLS-POT e PRO-BEN), che provengono da finanziamenti esterni disposti dagli enti finanziatori stessi (Agenzia Erasmus e MUR) abitualmente in corso di esercizio assai inoltrato, devono essere registrate, quanto all’esercizio 2025, nella colonna di raffronto recante i valori del relativo budget assestato, ma non possono invece essere ancora previste in alcun modo per l’esercizio 2026 e pertanto allocate sul budget di quest’ultimo. Il ritardo con cui tali risorse sono, appunto, assegnate, fa sì che nella loro concreta gestione si determini, tra l’altro, l’ulteriore fenomeno spiacevole consistente nel fatto che il loro effettivo utilizzo finisce per scavalcare fatalmente l’esercizio di competenza, con necessità di riprogrammazione in quello successivo.

I costi per il sostegno agli Studenti ricomprendono sia oneri sostenuti a fronte di correlati ricavi (come, per esempio, i contratti di specializzazione, le borse di studio per Dottorati di ricerca e quelle per mobilità Erasmus), sia oneri a carico dell’Ateneo. In tale ambito rientra anche lo stanziamento previsto dal MUR per

i Dottorati di ricerca che è stato integrato con fondi di Bilancio per consentire l'incremento del numero complessivo delle borse messe a bando. Lo stanziamento di budget viene assegnato ai Dipartimenti per anno accademico.

Con riferimento ai Dottorati di ricerca, sono state considerate nel triennio della programmazione:

- 56 borse a valere sui fondi di Ateneo, assegnate ai dottorati con sede amministrativa a Siena e a dottorati in convenzione con altre università, per il ciclo 39° (ai fini del bilancio di previsione 2025, erano state attribuite 54 borse di Ateneo e considerate anche 5 borse ex DM 118/2023 per le quali il MUR non ha riconosciuto il finanziamento, per un numero complessivo iniziale di 59 borse: 3 dottorandi hanno poi rinunciato al corso);
- 56 borse a valere sui fondi di Ateneo, assegnate ai dottorati con sede amministrativa a Siena e a dottorati in convenzione con altre università, per il ciclo 40° (erano state attribuite inizialmente 58 borse: 2 dottorandi hanno rinunciato alla borsa);
- 58 borse a valere sui fondi di Ateneo, assegnate ai dottorati con sede amministrativa a Siena e a dottorati in convenzione con altre università, per i cicli 41°, 42°, 43° e 44°;
- 38 borse finanziate dal MUR ex DM 118/2023 per il ciclo 39° (la quota-borsa a carico del MUR è di Euro 60.000/borsa/triennio; la rimanente quota è a carico dell'Ateneo);
- 44 borse finanziate dal MUR ex DM 117/2023 per il ciclo 39° ciclo (la quota-borsa a carico del MUR è di Euro 30.000/borsa; la quota a carico delle imprese è di Euro 40.000/borsa);
- 10 borse finanziate dal MUR ex DM 629/2024 per il ciclo 40°, di cui 2 attribuite a seguito della terza allocazione di risorse effettuata dal MUR, giusta Decreto Direttoriale MUR n. 1499 del 5 dicembre 2024 (la quota-borsa a carico del MUR è stabilita fino a Euro 70.000);
- 27 borse finanziate dal MUR ex DM 630/2024 per il ciclo 40° ciclo, di cui 2 attribuite a seguito di successiva allocazione di risorse effettuata dal MUR (la quota-borsa a carico del MUR è di Euro 60.000/borsa; la rimanente quota è a carico delle imprese).

Si segnalano inoltre le borse Pegaso finanziate dalla Regione Toscana, previste nel triennio di programmazione come segue:

- 27 borse, per il 39° ciclo (Pegaso 2024);
- 27 borse, per il 40° ciclo (Pegaso 2024);
- 30 borse, per il 41° ciclo (Pegaso 2025);
- 29 borse, per i cicli 42°, 43° e 44, ipotizzate basandosi sulla media delle borse finanziate dalla Regione Toscana nei cicli 39°-41° (Pegaso 2026, 2027 e 2028).

La previsione relativa ai Contratti di Formazione specialistica per l'area medica si basa sul numero degli attuali titolari del contratto di formazione specialistica previsto dal Decreto Legislativo 368/99 e successive modifiche come già indicato nel paragrafo "Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali".

In questa categoria inoltre sono compresi i costi a sostegno di molteplici attività culturali, sportive e ricreative realizzate dalle associazioni studentesche; a sostegno delle attività poste in essere dal Consiglio Studentesco; a sostegno degli studenti dell'Ateneo vittime della guerra in Ucraina; a sostegno – infine - di studenti che versano in situazioni di disagio. Sono stati inseriti in programmazione anche i fondi per le attività di tutorato svolte dagli studenti, le collaborazioni part-time, i servizi per gli studenti con disabilità e con DSA per facilitare il più possibile la piena fruizione delle opportunità formative in un'ottica di inclusione.

Riguardo alla voce "Fondo di solidarietà", si segnala che, a partire dalla presente redazione del Bilancio di Previsione Unico di Ateneo, si è scelto di reincludere il suo importo all'interno della voce "Rimborso tasse, sopratasse e contributi a studenti"; ciò, infatti, risulta tecnicamente più appropriato, trattandosi in effetti nient'altro che di una quota di quanto corrispondente a quest'ultima voce. Quanto poi all'importo di tale quota, definita appunto come Fondo di solidarietà, si tiene a evidenziare che esso è stato confermato, nell'ammontare di 100mila Euro già allocato a tal fine nel budget 2025, nel presente Bilancio di previsione sia per l'esercizio 2026 sia per ciascuno degli esercizi successivi.

Si riporta di seguito un prospetto di dettaglio della voce "Altri interventi a favore di studenti".

Altri interventi a favore di studenti	2026
Attività specifiche di USIENACAMPUS, Cittadinanza studentesca, in box generation e open badge.	10.000,00
Rimborso forfettario un importo non superiore a Euro 2.000,00 all'Associazione ESN Siena GES per le attività di supporto destinate agli studenti Erasmus e internazionali in mobilità presso il nostro Ateneo.	2.000,00
Costo della convenzione per l'assistenza sanitaria a favore degli studenti fuori sede, di importo pari a 25.000.00 euro annui, e del contributo pari a 260.000,00 per la mobilità locale. (estensione Arezzo)	285.000,00
Fondo studenti disabili e con DSA	160.000,00
Coфинanziamento di Ateneo alle risorse che il Ministero stanziava per due interventi integrati in favore delle università, incentrati sulle azioni di orientamento e tutorato: 1.il Piano Lauree Scientifiche, previsto nell'ambito del Fondo Giovani 2.i Piani per l'Orientamento e il Tutorato	25.000,00
Organizzazione degli eventi di recruiting gestiti dall'Ufficio placement (Recruiting Week di ingegneria e matematica e vari Job Days settoriali) e alla Career Week d'Ateneo.	30.000,00
accordo di collaborazione con l'Associazione Siena Cuore per offrire alle studentesse e agli studenti dell'ateneo corsi BLSO finalizzati all'apprendimento delle tecniche e degli interventi necessari per affrontare efficacemente una situazione di emergenza. L'obbligo formativo in tema di BLSO riguarda sia le figure sanitarie mediche che le professioni sanitarie non mediche e la relativa certificazione è richiesta nei concorsi pubblici, ivi compresi quelli destinati all'arruolamento nelle Forze Armate. Il contributo erogato dall'Università di Siena all'Associazione Siena Cuore non costituisce un corrispettivo, ma un contributo alle spese sostenute dall'Associazione per l'erogazione dei corsi. La convenzione è in scadenza al 31.12.2025 e sarà rinnovata nel 2026 per due anni	6.000,00
Programmazione spese Scuola Specializzazione in Pediatria Dip. DMMS	10.000,00
L'Ateneo presenta ogni anno una candidatura nell'ambito dei progetti Erasmus+ KA171 (mobilità extra-europea o International Credit Mobility). In seguito alla valutazione della stessa, l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire attribuisce un finanziamento da utilizzare per implementare la mobilità, in entrata e in uscita, di studenti e personale con alcuni paesi extra-europei. Previsione erogazione relativa a biennio 204/2027	60.000,00
La voce comprende: -partecipazione ai principali saloni di orientamento a livello nazionale; -progetti con le scuole dell'ambito territoriale (Siena, Arezzo e Grosseto) e nazionale di maggiore provenienza delle matricole; -realizzazione e stampa di materiali informativi; -organizzazione eventi di orientamento (Open Day, Matricola day ecc.)	110.000,00
Accordo con il quale l'Accademia Musicale Chigiana riserva dei posti per gli spettacoli musicali alla stagione Micat in Vertice che UNISI offre gratuitamente agli studenti/esse. Si conferma per il 2025 richiesta di € 5.500,00=	5.500,00
protocollo d'intesa tra DSU, Università di Firenze, l'Università di Pisa, Università di Siena e Università per Stranieri di Siena, delibera del CdA del 30 giugno 2023 scadenza ottobre 2025 - Cerco alloggio - rinnovo	11.000,00
Totale	714.500,00

2) Costi per il diritto allo studio

3) Costi per l'attività editoriale

4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati

4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2026	2025	Variazioni
Trasferimento quote progetto a Partners	163.000,00	2.488.459,96	- 2.325.459,96
Totale	163.000,00	2.488.459,96	- 2.325.459,96

Nella voce “Trasferimento quote progetto a partner” sono iscritte, appunto, le quote di spettanza da trasferire a partner di progetti coordinati in cui l’Ateneo è capofila. La previsione è stata effettuata dai Dipartimenti a valere su riserve vincolate, risconti passivi e nuovi proventi in ambito progettuale, relativi a fondi già nelle disponibilità dell’Ateneo ed in attesa di essere trasferiti agli enti partners. Lo scostamento rispetto all’esercizio precedente è determinato dall’andamento delle attività progettuali.

5) Acquisto materiale di consumo per laboratori

5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	2026	2025	Variazioni
Strumentazione per laboratorio non inventariabile	57.390,00	48.931,96	8.458,04
Sostanze di laboratorio di vario genere	3.142.500,00	3.568.674,46	- 426.174,46
Animali da esperimento	-	43.884,14	- 43.884,14
Materiale da laboratorio vario	1.020.350,00	613.951,38	406.398,62
Materiale vario per esercitazioni	2.050,00	1.000,00	1.050,00
Mangimi per stabulario	18.400,00	22.570,54	- 4.170,54
Lettiere per stabulario	15.000,00	19.186,56	- 4.186,56
Altro materiale per stabulario	10.000,00	21.170,51	- 11.170,51
Totale	4.265.690,00	4.339.369,55	- 73.679,55

La categoria è comprensiva dei costi per l’acquisto dei materiali di consumo utilizzati nelle Strutture dell’Ateneo per i laboratori a fini didattici e di ricerca; per l’acquisto di attrezzature facilmente deteriorabili, che esauriscono la loro funzione in un esercizio; dei costi per esercitazioni; dei costi per l’acquisto di materiale per il trattamento degli animali da stabulario dalle lettieri, indispensabili per il corretto mantenimento degli animali al nutrimento degli stessi. Si fa presente che, nell’aggregato, il dato riferito al 2025 comprende fondi PNRR per 424.610 Euro.

6) Variazioni rimanenze di materiale di consumo per laboratori

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2026	2025	Variazioni
Riviste biblioteca formato elettronico	908.980,00	1.353.953,59	- 444.973,59
Riviste biblioteca	303.760,00	291.002,94	12.757,06
Estratti e reprints articoli scientifici	-	815,00	- 815,00
Libri, riviste e giornali anche in formato elettronico	324.250,00	259.322,26	64.927,74
Totale	1.536.990,00	1.905.093,79	- 368.103,79

L'acquisto di riviste elettroniche e di banche dati costituisce ormai la voce di spesa principale per le risorse bibliografiche di Ateneo (circa 75%), che garantiscono la fonte ormai più diffusa di documentazione per le diverse aree disciplinari.

In questa voce "Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico" è compreso l'acquisto di materiale bibliografico in forma analogica, riviste e monografie che concorrono a integrare la documentazione bibliografica in formato digitale, ma sono qui ricompresi anche gli acquisti di singole riviste elettroniche o di e-books; ciò che accomuna infatti questo tipo di spese è il fatto che siano gestite attraverso procedure di gara negoziate, anche a livello interateneo, al fine di contenere le spese, ottenere importanti sconti o la riduzione di commissioni di spesa, oltre a evitare il frazionamento della spesa, che si determinerebbe nel caso di acquisti episodici fatti dalla singole biblioteche. Tutto questo implica necessariamente una pianificazione e un mantenimento della spesa nel tempo, pianificazione che tiene evidentemente conto della riduzione dei cespiti, con una conseguente progressiva diminuzione delle cifre poste a gara.

Nel conto "Acquisto banche dati on line", ricade il costo di alcune banche dati come Web of Science e Scopus, specificamente destinate alla valutazione della ricerca, indispensabili per gli esercizi di valutazione VQR.

Circa la necessità di monitorare il rispetto del budget per l'esercizio 2026 e di garantirne la sostenibilità per gli esercizi successivi, ci si limita qui a richiamare le considerazioni già espresse, in proposito, più volte nella presente nota illustrativa, a partire dalla sua premessa.

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	2026	2025	Variazioni
a) Utenze e canoni	4.473.670,00	4.475.501,54	- 1.831,54
b) Pulizia	2.354.250,00	2.448.504,38	- 94.254,38
c) Riscaldamento, servizi termici e condizionamento	1.032.690,00	921.223,94	111.466,06
d) Vigilanza	22.000,00	54.451,37	- 32.451,37
e) Servizi di manutenzione beni materiali e immateriali	2.300.390,00	2.828.658,01	- 528.268,01
f) Servizi per trasporti, traslochi e facchinaggio	241.000,00	255.935,32	- 14.935,32
g) Consulenze gestionali	1.620.660,00	2.129.386,17	- 508.726,17
h) Consulenze tecnico-informatiche	866.290,00	2.368.477,08	- 1.502.187,08
i) Prestazione di servizi pubblicitari, di promozione e di divulgazione	498.640,00	908.040,26	- 409.400,26
l) Prestazioni di servizi di organizzazione congressi, convegni, seminari e manifestazioni	606.700,00	1.574.639,03	- 967.939,03
m) Servizi per spese di rappresentanza	3.600,00	4.000,00	- 400,00
n) Spese per liti (patrocinio legale)	7.400,00	29.649,52	- 22.249,52
o) Smaltimento rifiuti nocivi e di altri materiali	142.550,00	145.064,00	- 2.514,00
p) Risorse da destinare	-	3.815.404,22	- 3.815.404,22
Totale	14.169.840,00	21.958.934,84	- 7.789.094,84

La voce di costo sintetizza gli "Acquisti di servizi e collaborazioni tecnico gestionali" espressivi principalmente degli oneri sostenuti per utenze (energia elettrica, riscaldamento e raffrescamento, acqua, gas e telefonia), servizi e manutenzioni ordinarie attinenti alla gestione del patrimonio immobiliare

(manutenzioni edili e impiantistiche, pulizie, vigilanza e accoglienza, trasporti, traslochi e facchinaggi, smaltimento rifiuti, servizi postali, servizi assicurativi, etc.), nonché tutte le collaborazioni coordinate e continuative per attività tecnico-gestionali. Si aggiungono inoltre i costi per assistenza informatica e manutenzione software.

Tale voce – si ripete qui una volta di più – dovrà essere oggetto di continuo monitoraggio nel corso dell'esercizio, al fine della razionalizzazione degli interventi e dei correlati costi. I costi stimati tengono conto delle scelte di politica gestionale già descritte in premessa della presente nota illustrativa, consapevoli comunque delle esigenze fondamentali e imprescindibili della conduzione delle sedi e dei servizi, pur nella massima cura del contenimento dei costi operativi e dei costi generali di funzionamento: programmare la manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare in misura tale da salvaguardare la funzionalità dei cespiti; mantenere l'attenzione richiesta per spazi e servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA); sostenere quanto più possibile l'attività di ricerca.

Per quanto riguarda il settore informatico, oltre alle normali attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva di lieve entità, ai costi per il mantenimento di alcuni software dedicati necessari per il funzionamento delle strutture amministrative, ai costi per i canoni di trasmissione dati per le linee in fibra ottica che costituiscono la dorsale della rete MAN di Ateneo e per le linee di backup, che entrano in funzione al verificarsi di interruzioni sulle linee principali, si segnalano principalmente:

- il programma “Agenda digitale”, nel quale confluiscono tutte le spese relative agli strumenti informatici a supporto dei servizi amministrativi e dei servizi agli studenti; in particolare, le licenze software annuali rappresentano delle somme vincolate per lo più da contratti pluriennali in quanto sono relative ad acquisizioni delle licenze software annuali che consentono il funzionamento della macchina amministrativa; la quasi totalità di queste risorse (Euro 1.150.000) è destinata al contratto triennale con Cineca, fornitore in house dell'Ateneo; esse, inoltre, rappresentano la quota prevalente del budget complessivo dell'Area;
- il programma “Governo indicatori” ha l'obiettivo di diffondere i cruscotti direzionali e gli indicatori presso la maggior parte degli interlocutori dell'Ateneo, ereditando il più possibile dati messi a disposizione dai sistemi centrali del MUR e di ANVUR;
- il programma “Teaching & Learning”, ha l'obiettivo di innovare i servizi relativi alla didattica ed all'insegnamento, implementando soluzioni digitali che consentano una migliore interazione tra il docente e lo studente;
- il programma “Sicurezza e protezione dei dati”.

Le nature dei conti appartenenti a tale macro-voce riportano i costi occorrenti per il funzionamento dell'Ateneo.

Quanto alla voce “Risorse da destinare”, valorizzata solo in riferimento al 2025 e in corrispondenza della quale dunque si registra un forte differenziale negativo, occorre segnalare che si tratta di una voce meramente tecnica, nella quale sono state imputate, per quanto riguarda il Bilancio preventivo 2025 assestato a ottobre scorso, le variazioni registrate fino a tale data nell'esercizio stesso per sopravvenienze attive, che ovviamente non hanno, né possono avere ancora, corrispondenza - e quindi, tantomeno, confronto - nell'esercizio prossimo.

Utenze e canoni

a) Utenze e canoni	2026	2025	Variazioni
Energia elettrica	2.687.730,00	2.980.118,12	- 292.388,12
Acqua	223.000,00	280.566,56	- 57.566,56
Spese per telefonia fissa	43.700,00	45.577,44	- 1.877,44
Spese per telefonia mobile	48.850,00	46.077,98	2.772,02
Canoni trasmissione dati	218.500,00	210.131,38	8.368,62
Canoni Rai-TV	210,00	400,00	- 190,00
Telepass	1.350,00	1.500,00	- 150,00
Utenze e canoni vari	2.220,00	2.020,06	199,94
Utenze e altri costi su beni di terzi (AOUS)	1.248.110,00	909.110,00	339.000,00
Totale	4.473.670,00	4.475.501,54	- 1.831,54

Riguardo alla voce “Energia elettrica” si evidenzia che è imputata su questa voce anche la quota di costi per energia che va a comporre il canone del contratto di Project financing, della durata di 15 anni, relativo alla riqualificazione energetica del Polo scientifico di San Miniato.

Pulizia

b) Pulizia	2026	2025	Variazioni
Servizio pulizia locali	2.349.250,00	2.446.699,38	- 97.449,38
Lavanderia	5.000,00	1.805,00	3.195,00
Totale	2.354.250,00	2.448.504,38	- 94.254,38

Riscaldamento, servizi termici e condizionamento

c) Riscaldamento, servizi termici e condizionamento	2026	2025	Variazioni
Combustibili per riscaldamento	1.032.690,00	921.223,94	111.466,06
Totale	1.032.690,00	921.223,94	111.466,06

Anche riguardo alla tabella precedente, l'imputazione prevista su questa voce comprende per il 2026 la quota di costi per energia che va a comporre il canone del contratto di Project financing, della durata di 15 anni, relativo alla riqualificazione energetica del Polo scientifico di San Miniato; ma ciò, invece, non era avvenuto per il 2025. Da qui, la risultanza in aumento del relativo dato differenziale.

Inoltre, come già in precedenza evidenziato nella presente nota illustrativa, seppure la dinamica dei costi delle fonti energetiche non sia più preoccupante come era apparsa all'inizio del 2022 e nonostante gli

effetti positivi sui dati dei consumi in termini di materia prima, che le misure adottate dall'Ateneo per l'introduzione di comportamenti più sostenibili e virtuosi anche dal punto di vista ambientale hanno permesso di raggiungere, d'altra parte gli andamenti tariffari comunque in ascesa fanno sì che i costi, pur a fronte di consumi minori, risultino tuttora in aumento. Proprio per questo, le misure di salvaguardia di cui in premessa, adottate dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 250/2024 del 21.11.2025, in questo specifico ambito si manifestano ancor più essenziali.

Vigilanza

d) Vigilanza	2026	2025	Variazioni
Servizi di vigilanza	22.000,00	54.451,37	- 32.451,37
Totale	22.000,00	54.451,37	- 32.451,37

Servizi di manutenzione beni materiali e immateriali

e) Servizi di manutenzione beni materiali e immateriali	2026	2025	Variazioni
Manutenzione ordinaria autoveicoli e motoveicoli	13.470,00	16.223,29	- 2.753,29
Manutenzione ordinaria software	149.480,00	188.392,61	- 38.912,61
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.650,00	8.220,95	- 4.570,95
Manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi	17.500,00	23.056,77	- 5.556,77
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti	1.166.810,00	1.132.446,85	34.363,15
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e fabbricati	421.250,00	631.438,63	- 210.188,63
Manutenzione ordinaria e riparazioni di fotocopiatrici	8.000,00	7.830,78	169,22
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	466.220,00	733.083,78	- 266.863,78
Manutenzione ordinaria aree verdi	54.010,00	87.964,35	- 33.954,35
Totale	2.300.390,00	2.828.658,01	- 528.268,01

La voce "Servizi di manutenzione beni materiali e immateriali" comprende attività di manutenzione ordinaria su impianti, attrezzature, mobili e arredi degli edifici dell'Università, nonché i servizi di manutenzione, installazione e configurazione di impianti audio-video, di reti wireless e dei sistemi di sicurezza, del software "Archibus" in uso da anni alla Divisione Tecnica per l'automazione dei processi di gestione del patrimonio immobiliare e infrastrutturale.

Per quanto riguarda la voce "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti", oltre a rimandare a quanto esplicitato nel paragrafo "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali", si evidenziano tra i costi previsti anche quelli per la "Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature" (apparati di rete fissa e wireless, di storage condiviso, manutenzione server); per la manutenzione di tutti i dispositivi di protezione collettiva (cappe chimiche ad espulsione d'aria, a filtrazione molecolare, etc.); per la taratura e la manutenzione delle attrezzature in uso al Servizio di prevenzione e protezione; per il mantenimento operativo dei sistemi necessari alla custodia e salvaguardia degli animali dello stabulario.

Servizi per trasporti traslochi e facchinaggio

f) Servizi per trasporti, traslochi e facchinaggio	2026	2025	Variazioni
Spese postali e telegrafiche	28.200,00	41.663,06	- 13.463,06
Spese postali e telegrafiche competizzate	16.000,00	19.000,00	- 3.000,00
Parcheggi e Pedaggi	-	42,00	- 42,00
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri	196.800,00	194.649,23	2.150,77
Trasporti, facchinaggi per riorganizzazione spazi	-	581,03	- 581,03
Totale	241.000,00	255.935,32	- 14.935,32

Consulenze gestionali

g) Consulenze gestionali	2026	2025	Variazioni
Altre spese per servizi generali	2.120,00	2.680,00	- 560,00
Consulenze legali, amministrative, certificazione	70.540,00	217.770,41	- 147.230,41
Servizio di accoglienza e assistenza aule e sedi di Ateneo	1.548.000,00	1.906.433,80	- 358.433,80
Consulenze mediche	-	2.501,96	- 2.501,96
Totale	1.620.660,00	2.129.386,17	- 508.726,17

Consulenze tecnico informatiche

h) Consulenze tecnico-informatiche	2026	2025	Variazioni
Altre spese per servizi tecnici	230.070,00	434.921,89	- 204.851,89
Personalizzazioni e servizi ricorrenti informatici	178.400,00	131.182,16	47.217,84
Servizi informatici per innovazione	258.960,00	197.959,26	61.000,74
Consulenze tecniche	75.360,00	320.841,66	- 245.481,66
Servizio di sorveglianza benessere animali e controllo impianti dello stabulario	-	2.261,00	- 2.261,00
Analisi e test di laboratorio	85.500,00	933.094,47	- 847.594,47
Realizzazione e gestione siti web	-	125.166,93	- 125.166,93
Indagini campionarie	38.000,00	207.581,47	- 169.581,47
Assistenza informatica	-	15.468,24	- 15.468,24
Totale	866.290,00	2.368.477,08	- 1.502.187,08

Prestazioni di servizi pubblicitari, di promozione e di divulgazione

i) Prestazione di servizi pubblicitari, di promozione e di divulgazione	2026	2025	Variazioni
Spese per servizi editoriali (color charges, editing, extra pages, overlenght, submission fee e simili)	41.940,00	18.880,00	23.060,00
Servizi di revisione articoli	-	2.000,00	- 2.000,00
Spese per pubblicare in modalità standard (i.e. non open access) articoli, capitoli, dati, libri (contratto di edizione, publication fee e simili)	152.320,00	243.370,34	- 91.050,34
Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni dateneo	30.000,00	64.166,36	- 34.166,36
Attività pubblicitarie, di promozione e di divulgazione	159.380,00	322.706,99	- 163.326,99
Spese per pubblicare in open access articoli, capitoli, dati, libri (apc, article processing charge, open access option, open choice, open online e simili)	115.000,00	256.916,57	- 141.916,57
Totale	498.640,00	908.040,26	- 409.400,26

Prestazioni di servizi di organizzazione congressi, convegni, seminari e manifestazioni

l) Prestazioni di servizi di organizzazione congressi, convegni, seminari e manifestazioni	2026	2025	Variazioni
Servizi a supporto delle manifestazioni o eventi	287.780,00	299.606,88	- 11.826,88
Servizi a supporto delle attività congressuali o convegnistiche	117.390,00	13.090,42	104.299,58
Alberghi (compreso taxa di soggiorno)	42.730,00	383.159,46	- 340.429,46
Ristoranti	45.650,00	177.349,60	- 131.699,60
Catering	77.950,00	426.745,57	- 348.795,57
Cartellonistica	3.000,00	2.810,92	189,08
Spese per gadget	1.700,00	46.552,68	- 44.852,68
Viaggi e biglietteria varia	30.500,00	216.627,24	- 186.127,24
Guide Turistiche	-	1.202,40	- 1.202,40
Traduzioni	-	7.493,86	- 7.493,86
Totale	606.700,00	1.574.639,03	- 967.939,03

Nella tabella precedente sono indicati i costi previsti per i servizi a supporto delle manifestazioni e eventi; l'Università promuove ed organizza attività tese a diffondere, favorire e valorizzare la cultura e le esperienze di Public Engagement, ovvero l'insieme delle azioni messe in campo senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, destinate anche ad un pubblico di non specialisti. Tra i principali eventi organizzati dall'Ateneo si ricordano: BRIGHT, Graduation Day, PhD Graduation Day e altre cerimonie di particolare rilievo e coraltà, come l'inaugurazione dell'anno accademico, il saluto ai nuovi docenti (c.d. "del tocco"), il commiato ai docenti e ai PTA collocati in congedo, la celebrazione per la nomina ministeriale dei professori emeriti, etc.

Servizi per spese di rappresentanza

m) Servizi per spese di rappresentanza	2026	2025	Variazioni
Spese di rappresentanza	3.600,00	4.000,00	- 400,00
Totale	3.600,00	4.000,00	- 400,00

Spese per liti (patrocinio legale)

n) Spese per liti (patrocinio legale)	2026	2025	Variazioni
Spese legali e notarili	4.400,00	11.649,52	- 7.249,52
Oneri per soccombenze legali e giudiziarie	-	15.000,00	- 15.000,00
Indennità per Difensore Civico	3.000,00	3.000,00	-
Totale	7.400,00	29.649,52	- 22.249,52

Smaltimento rifiuti

o) Smaltimento rifiuti nocivi e di altri materiali	2026	2025	Variazioni
Smaltimento rifiuti nocivi e di altri materiali	142.550,00	145.064,00	- 2.514,00
Totale	142.550,00	145.064,00	- 2.514,00

Risorse da destinare

p) Risorse da destinare	2026	2025	Variazioni
Acquisto servizi su risorse da attribuire	-	3.815.404,22	- 3.815.404,22
Totale	-	3.815.404,22	- 3.815.404,22

9) *Acquisto altri materiali*

9) Acquisto altri materiali	2026	2025	Variazioni
Carta per fotocopiatrici/stampanti	41.110,00	31.468,94	9.641,06
Cancelleria	43.380,00	62.397,23	- 19.017,23
Toner per fotocopiatrici	5.000,00	1.989,60	3.010,40
Toner e cartucce per stampanti	25.500,00	37.548,90	- 12.048,90
Accessori materiale informatico	442.810,00	689.048,32	- 246.238,32
Materiale di consumo da ufficio vario	12.980,00	9.664,13	3.315,87
Vestituario	25.500,00	30.223,69	- 4.723,69
Prodotti di pulizia	-	179,63	- 179,63
Altro materiale di consumo	99.610,00	113.125,86	- 13.515,86
Libretti e Diplomi	50.000,00	50.000,00	-
Materiale Igienico sanitario	104.000,00	105.331,88	- 1.331,88
Materiale elettrico	2.700,00	34.559,95	- 31.859,95
Carburante e lubrificanti autoveicoli e motoveicoli	25.000,00	29.440,84	- 4.440,84
Generi alimentari	1.060,00	17.186,37	- 16.126,37
Totale	878.650,00	1.212.165,34	- 333.515,34

Nella voce "Acquisto altri materiali" sono compresi principalmente i costi per l'acquisto di materiale di consumo ufficio e cancelleria e per l'acquisto di materiale di consumo informatico e tecnico.

10) *Variazione delle rimanenze di materiali*11) *Costi per godimento beni di terzi*

11) Costi per godimento beni di terzi	2026	2025	Variazioni
Acquisto banche dati online	121.430,00	112.363,64	9.066,36
Noleggi e spese accessorie per autoveicoli e motoveicoli	78.500,00	104.365,82	- 25.865,82
Licenze software annuali	2.015.720,00	2.205.026,00	- 189.306,00
Affitto aule per attività istituzionale	8.000,00	19.142,40	- 11.142,40
Fitti passivi su immobili e spese condominiali	4.459.850,00	4.499.143,92	- 39.293,92
Noleggi e spese accessorie fotocopiatrici	130.470,00	146.216,03	- 15.746,03
Noleggi e spese accessorie attrezzature	28.360,00	80.043,00	- 51.683,00
Noleggi e spese accessorie impianti e macchinari	-	35.958,08	- 35.958,08
Noleggi e spese accessorie per materiale audiovisivo	8.950,00	21.694,53	- 12.744,53
Noleggio service palco, audio, video e luci	90.000,00	77.819,85	12.180,15
Servizi cloud	30.000,00	42.319,88	- 12.319,88
Totale	6.971.280,00	7.344.093,15	- 372.813,15

I costi per godimento di beni di terzi sono relativi ai costi che l'Ateneo sostiene per locazioni di immobili di terzi in uso all'Università, noleggi e leasing e per l'acquisto e il rinnovo di licenze informatiche annuali. Si precisa che sono presenti in tale voce sia i costi legati alla sottoscrizione dei contratti di mantenimento per le piattaforme tecnologiche, sia quelli per la sottoscrizione delle piattaforme indispensabili per la gestione delle biblioteche e per la fruizione del patrimonio bibliografico, messe a disposizione degli utenti. La digitalizzazione dei servizi amministrativi e dei servizi agli studenti è attuata sia per ragioni di efficienza, sia per adempimento normativo.

L'importo di rilievo è quello relativo ai "Fitti passivi su immobili e spese condominiali" dove ricade la spesa per la locazione del complesso "San Niccolò", stipulata in data 30 giugno 2009, che arriverà a scadenza nel 2033. Il costo ha un impatto fondamentale sul Bilancio rappresentando un vincolo di spesa fisso che limita corrispondentemente la disponibilità dei ricavi.

12) Altri costi

12) Altri costi	2026	2025	Variazioni
Sconti abbuoni e premi su acquisti	-	4.600,00	- 4.600,00
Gettoni di presenza al Consiglio di Amministrazione	7.800,00	7.800,00	-
Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	25.920,00	25.920,00	-
Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti	3.500,00	3.500,00	-
Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo	28.000,00	34.800,00	- 6.800,00
Rimborsi spese di trasferta ai componenti NVA	3.000,00	3.000,00	-
Indennità di carica organi accademici	34.000,00	34.000,00	-
Indennità consigliere di fiducia	5.000,00	5.000,00	-
Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	10.000,00	6.000,00	4.000,00
Oneri previdenziali a carico Ente su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	10.170,00	10.170,00	-
Oneri previdenziali a carico Ente su indennità Nucleo di Valutazione di Ateneo	6.800,00	-	6.800,00
Oneri previdenziali a carico Ente su indennità Collegio dei Revisori dei Conti	4.150,00	4.150,00	-
Contributi e quote associative	229.820,00	549.073,34	- 319.253,34
Totale	368.160,00	688.013,34	- 319.853,34

Nella voce "Altri costi" troviamo tutta una serie di costi di natura istituzionale non direttamente attribuibili alle altre voci di classificazione, quali i costi di missione e di rimborso spese per attività istituzionale, i costi relativi al funzionamento degli organi di controllo e di governo, etc.

IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2026	2025	Variazioni
AMMORTAMENTI			
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	471.710,00	315.070,00	156.640,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.640.860,00	6.513.190,00	1.127.670,00
TOTALE AMMORTAMENTI	8.112.570,00	6.828.260,00	1.284.310,00
SVALUTAZIONI			
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
TOTALE SVALUTAZIONI	-	-	-
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.112.570,00	6.828.260,00	1.284.310,00

In questa voce si evidenziano i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali; il calcolo dell'ammortamento, come indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione" segue le disposizioni della versione definitiva del Manuale Tecnico Operativo (MTO) e le aliquote di ammortamento applicate dall'Università sono conformi a quelle previste all'interno della versione integrale e coordinata del MTO.

L'ammortamento rappresenta la quota con la quale un investimento, o costo pluriennale, partecipa alla determinazione del reddito dell'esercizio; tale quota è calcolata in funzione della vita utile del bene ed è indicata dall'aliquota di ammortamento, determinata a sua volta dalla tipologia del bene pluriennale.

1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2026	2025	Variazioni
Ammortamento software (con diritto di sfruttamento)	-	150,00	- 150,00
Ammortamento brevetti	64.940,00	60.350,00	4.590,00
Ammortamento licenze d'uso	51.140,00	25.300,00	25.840,00
Ammortamento Canone una tantum su licenze software	-	910,00	- 910,00
Ammortamento diritto d'uso beni di terzi	18.320,00	45.480,00	- 27.160,00
Ammortamento software (applicativo)	32.080,00	25.170,00	6.910,00
Ammortamento manutenzione straordinaria immobili beni di terzi	305.230,00	157.710,00	147.520,00
Totale	471.710,00	315.070,00	156.640,00

2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2026	2025	Variazioni
Ammortamento Fabbricati Urbani notificati secondo Decreto Legislativo 42/2004 art. 10 parte II - Legge 1089/39 abrogata	658.610,00	655.760,00	2.850,00
Ammortamento Fabbricati Urbani di notevole interesse pubblico art. 136/140 Decreto Legislativo 42/2004	422.130,00	422.120,00	10,00
Ammortamento Impianti Sportivi	57.470,00	57.480,00	- 10,00
Ammortamento Costruzioni leggere	90,00	90,00	-
Ammortamento altri immobili	1.149.450,00	1.112.080,00	37.370,00
Ammortamento impianti specifici e macchinari	527.480,00	494.390,00	33.090,00
Ammortamento attrezzature informatiche	1.148.230,00	873.890,00	274.340,00
Ammortamento attrezzature didattiche	-	840,00	- 840,00
Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	2.737.450,00	2.060.790,00	676.660,00
Ammortamento attrezzatura da ufficio generica e varia	-	100,00	- 100,00
Ammortamento attrezzatura Museale	40,00	40,00	-
Ammortamento Attrezzature scientifiche ad alto contenuto tecnologico	564.870,00	493.990,00	70.880,00
Ammortamento mobili e arredi per locali ad uso specifico	282.580,00	235.610,00	46.970,00
Ammortamento mobili e arredi per alloggi e pertinenze	1.150,00	960,00	190,00
Ammortamento macchine da ufficio	-	60,00	- 60,00
Ammortamento automezzi e motoveicoli	27.910,00	35.200,00	- 7.290,00
Ammortamento macchine agricole	220,00	220,00	-
Ammortamento altri beni mobili	63.180,00	69.570,00	- 6.390,00
Totale	7.640.860,00	6.513.190,00	1.127.670,00

3) Svalutazione immobilizzazioni

4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI**XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2026	2025	Variazioni
Premi di assicurazione	380.000,00	363.930,81	16.069,19
Altri oneri diversi di gestione	-	1.659,44	- 1.659,44
Oneri di gestione in applicazione art. 67 Legge 133/2008	124.910,00	124.910,00	-
Oneri di gestione in applicazione art.6 comma 21 Decreto Legge 78/2010 convertito in Legge 122/2010	371.460,00	371.460,00	-
Imposta di bollo	26.150,00	27.805,32	- 1.655,32
Imposta di registro	30.400,00	36.437,00	- 6.037,00
Imposta sul patrimonio	100.000,00	100.000,00	-
Tassa rifiuti	517.000,00	528.851,58	- 11.851,58
Altre imposte e tasse	45.630,00	51.830,69	- 6.200,69
Tassa di possesso per autoveicoli e motoveicoli	4.000,00	4.161,33	- 161,33
Spese e commissioni bancarie e postali	7.000,00	7.890,91	- 890,91
Perdite su crediti	-	51.629,97	- 51.629,97
Multe e penalità	-	100,00	- 100,00
Trasferimento di risorse ad altre amministrazioni	30.000,00	356.730,99	- 326.730,99
Tasse di concessione governativa	-	7.964,92	- 7.964,92
Oneri di gestione in applicazione dell'art. 1, comma 834 L. 207/2024	1.021.000,00	-	1.021.000,00
TOTALE XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.657.550,00	2.035.362,96	622.187,04

Gli “Oneri diversi di gestione” accolgono il costo delle imposte sul patrimonio (IMU), dell’imposta di bollo, della TARI (altri tributi), dell’imposta di registro, della tassa automobilistica (c.d. “bollo auto”), dei contributi dovuti all’ANAC per l’esperimento delle procedure di gara d’appalto, etc.

In questa voce troviamo anche i versamenti a favore del Bilancio dello Stato a seguito delle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente. La scheda predisposta per il monitoraggio della spesa per il 2026 sarà successivamente inviata al MEF entro la tempistica definita da quest’ultimo. Relativamente a tale stanziamento derivante dai limiti di spesa imposti in materia di contenimento della spesa pubblica, a decorrere dall’anno 2020 oltre ad essere stato introdotto il già richiamato vincolo sulle spese per acquisto di beni e servizi che non potrà superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016-2018, è stato previsto che resti in vigore il versamento con l’incremento del 10% già effettuato dal 2020.

La tabella seguente espone i versamenti da effettuare nel 2026 al Bilancio dello Stato (si ricorda, invece, che, quanto ai versamenti pure dovuti al bilancio dello Stato (Capo XV, capitolo 2454, articolo 38 dello stato di previsione dell’entrata) per l’alimentazione del “Fondo Salva-Opere” ex art. 47, commi 1-bis e 1-quater, Decreto-Legge 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28.06.2019, n. 58, i corrispondenti importi, da accertarsi ai sensi delle citate norme in corso di esercizio nel relativo quadro economico predisposto al termine dell’aggiudicazione definitiva, rientrano e rimangono tra quelli a disposizione della stazione appaltante per ciascun intervento).

Nell'ambito di questa voce, particolare riguardo va posto, in funzione tanto dell'esercizio 2026 quanto dei successivi, all'applicazione da darsi alla misura stabilita per il contenimento della spesa pubblica dal combinato disposto dei commi 822, 825 e 834 dell'art. 1 della Legge 30.12.2024, n. 207 (Legge di Bilancio per il 2025). Tale misura contempla il taglio del turn over per gli anni 2025 e 2026 (quest'ultimo, limitatamente ai soli ricercatori) e il versamento al Bilancio dello Stato dell'ammontare corrispondente, il cui ammontare complessivo, per il nostro Ateneo, è pari a circa 1,021 mln di Euro, 140mila Euro dei quali riferiti ai ricercatori e 881mila Euro invece al restante personale. Il punto, in proposito, è appunto capire, come esposto in premessa della presente nota illustrativa, se detta misura sia da intendere, anziché (come avrebbe inteso l'amministrazione dell'Ateneo) quale misura *una tantum* riferita ai soli esercizi 2025 e 2026, piuttosto quale misura consolidata e permanente. Il differenziale di costo esistente tra le due diverse interpretazioni è di 881mila Euro per il 2026 e di 1,021 mln di Euro per ciascun esercizio successivo. Nelle more dunque dell'acquisizione dei debiti chiarimenti circa tale interpretazione, presso la competente amministrazione centrale delle Finanze, la redazione del Bilancio preventivo 2026 e triennale 2026-2028 non ha potuto attenersi altro che al criterio legale della prudenza, come peraltro suggerito dallo stesso Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo, iscrivendo quindi il maggiore importo pertinente ciascun esercizio di competenza.

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al Bilancio dello Stato			
Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza			
All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale - indirizzo e-mail: igf.ufficio2.rgs@mef.gov.it			
All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'istruzione; dell'università e della ricerca; della cultura; del turismo - indirizzo e-mail: igf.ufficio4.rgs@mef.gov.it			
All' Ufficio VI per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; transizione ecologica; delle infrastrutture e della mobilità sostenibile - indirizzo e-mail: igf.ufficio6.rgs@mef.gov.it			
All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri e della cooperazione internazionale; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - indirizzo e-mail: igf.ufficio7.rgs@mef.gov.it			
Denominazione Ente: Università degli Studi di Siena			
PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422 - capo X - Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), Allegato A			
D.L. n. 112/2008, conv. dalla Legge n. 133/2008 Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	-	-	-
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	-	-	-
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	-	-	-
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)	-	-	-
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)	-	-	-
Totale	-	-	-
D.L. n. 78/2010, conv. dalla Legge n. 122/2010 Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) <i>NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012</i>	1.686,26	168,63	1.854,89
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	-	-	-
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	253.920,00	25.392,00	279.312,00
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	-	-	-
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	-	-	-
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	-	-	-
Totale	255.606,26	25.560,63	281.166,89
Legge n. 244/2007 (modificata dalla Legge n. 122/2010) Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	-	-	-
D.L. n. 95/2012, conv. dalla Legge n. 135/2012 Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	-	-	-
Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al Bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)	-	-	-
D.L. n. 66/2014 conv. dalla Legge n. 89/2014 Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	-	-	-
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- Bilancio dello Stato entro il 30 giugno			281.166,89

SECONDA SEZIONE	
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:	
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. dalla Legge n. 133/2008 Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- Bilancio dello Stato	-
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- Bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	124.901,00
Applicazione D.L. n. 78/2010, conv. dalla Legge n. 122/2010 Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- Bilancio dello Stato entro il 30 giugno	-
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- Bilancio dello Stato entro il 30 giugno	90.290,00
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. dalla Legge n. 111/2011 Disposizioni di contenimento	versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- Bilancio dello Stato	-
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. dalla Legge n. 214/2011 Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- Bilancio dello Stato	-
Versamenti dovuti in base a nuove disposizioni:	
Applicazione legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) Disposizioni di contenimento	versamento
Art.1 comma 8344 (somme derivanti dall'applicazione dei dommi da 823 a 830 per risparmi di spesa conseguibili per effetto della riduzione del turn over in materia di assunzioni) Versamento al capitolo 3441- capo X- Bilancio dello Stato entro il 30 aprile	-
Importo totale da versare in base alle disposizioni ancora applicabili e alle nuove disposizioni	215.191,00
TERZA SEZIONE	
ULTERIORI NORME APPLICABILI (dichiarare in questa sezione le eventuali disposizioni ulteriori da applicare)	
Versamenti dovuti dall'ente/organismo in base a disposizioni specifiche applicabili allo stesso:	
Applicazione legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025)	versamento
Art. 1 commi 822, 825 e 834 contenimento spesa pubblica - taglio del Turn over	1.021.000,00
Importo totale da versare in base alle ulteriori norme applicabili	1.021.000,00

■ **Proventi e oneri finanziari (C)**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2026	2025	Variazioni
1) Proventi finanziari	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	300.840,00	555.297,00	- 254.457,00
3) Utili e perdite su cambi	-	516,58	- 516,58
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	300.840,00	555.813,58	- 254.973,58

1) Proventi finanziari

2) Interessi e altri oneri finanziari

2) Interessi e altri oneri finanziari	2026	2025	Variazioni
Interessi passivi su mutui	225.840,00	479.990,00	- 254.150,00
Garanzie bancarie e Fideiussioni	75.000,00	75.307,00	- 307,00
Totale	300.840,00	555.297,00	- 254.457,00

È qui prevista la quota di competenza dell'esercizio 2026 degli interessi passivi sui mutui in essere presso la Banca MPS e la quota annuale della fideiussione prevista dal contratto di locazione dell'ex Ospedale Psichiatrico "S. Niccolò".

3) Utili e perdite su cambi

3) Utili e perdite su cambi	2026	2025	Variazioni
Perdite su cambi	-	1.907,59	1.907,59
Utile su cambi	-	2.424,17	- 2.424,17
Totale	-	516,58	- 516,58

■ **Rettifiche di valori di attività finanziarie (D)**

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	2026	2025	Variazioni
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	-	-	-

■ **Proventi e oneri straordinari (E)**

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2026	2025	Variazioni
1) Proventi	-	3.949.656,55	- 3.949.656,55
2) Oneri	-	300.925,21	- 300.925,21
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-	4.250.581,76	- 4.250.581,76

1) Proventi

1) Proventi	2026	2025	Variazioni
Sopravvenienze attive	-	3.949.656,55	- 3.949.656,55
Totale	-	3.949.656,55	- 3.949.656,55

2) Oneri

2) Oneri	2026	2025	Variazioni
Sopravvenienze passive	-	116.522,95	- 116.522,95
Arrotondamenti negativi	-	4.000,00	- 4.000,00
Altri oneri vari straordinari	-	166,66	- 166,66
Insussistenze passive	-	124.348,31	- 124.348,31
Restituzioni e rimborsi diversi	7.980,00	55.887,29	- 47.907,29
Totale	7.980,00	300.925,21	- 292.945,21

■ **Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate (F)**

La voce contiene l'indicazione dei costi da sostenere per imposte sul reddito d'esercizio e l'imposta IRAP sulle retribuzioni e collaborazioni come da tabella:

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2026	2025	Variazioni
IRAP retributivo	6.853.260,00	7.096.892,49	- 243.632,49
Docenti e ricercatori	4.374.840,00	4.606.028,92	- 231.188,92
Collaborazioni scientifiche	248.070,00	190.843,80	57.226,20
Docenti a contratto	43.290,00	3.405,54	39.884,46
Esperti linguistici	76.290,00	95.840,76	- 19.550,76
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	14.450,00	15.327,60	- 877,60
Personale dirigente e tecnico amministrativo	2.096.320,00	2.185.445,87	- 89.125,87
IRAP produttivo	50.000,00	60.000,00	- 10.000,00
IRES dell'esercizio	380.000,00	150.000,00	230.000,00
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE (F)	7.283.260,00	7.306.892,49	- 23.632,49

■ RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il conseguimento del pareggio di Bilancio nel triennio di previsione 2026/2028 è stato verificato con riferimento alla totalità delle risorse a copertura disponibili a fronte delle complessive previsioni di costo, di natura corrente ed investimento per la parte di competenza di ciascun esercizio.

Si è, così, provveduto a verificare il rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi complessivi sopraindicati, riscontrandone la previsione del pareggio per l'esercizio 2026, ma dovendo invece registrare un netto squilibrio, dei costi rispetto ai ricavi, sia per l'esercizio 2027 che per l'esercizio 2028, in misura, rispettivamente, di 2.833.530,00 Euro e di 1.935.020,00 Euro, con un totale nell'arco del biennio 2027-2028, dunque, di 4.768.550,00 Euro.

Giova evidenziare a questo punto come, in fase di approvazione dei Bilanci consuntivi di precedenti esercizi, nel rispetto di una previsione pluriennale prudentiale e sostenibile, per decisione del Consiglio di Amministrazione siano state allocate, quale destinazione di utili, all'interno del patrimonio netto specifiche riserve per il ripianamento di sbilanci in futuri budget, nonché per la copertura dell'incremento dei costi per contratti pluriennali che avrebbero visto un loro naturale incremento per l'adeguamento ISTAT, diventando, quindi, più esosi o, addirittura, non più sostenibili nel corso del tempo. Queste riserve, dunque, sono già in condizione di essere utilizzate nella presente circostanza per la copertura degli sbilanci previsti per gli esercizi 2027 e 2028, senza necessità di ulteriori determinazioni.

D'altra parte, il loro ammontare, pur sufficiente a coprire il disavanzo presunto per il 2027, non lo è – non completamente, almeno - anche per il disavanzo presunto per il 2028.

Da qui, la necessità di effettuare una ricognizione di ulteriori riserve già allocate, riscontrando quelle tra esse il cui accantonamento fosse stato appostato per attività che nel frattempo si siano poi realizzate senza tuttavia essersi reso necessario l'effettivo ricorso all'impiego di quelle risorse, le quali dunque possono ormai considerarsi libere e suscettibili di nuova destinazione da parte del Consiglio di Amministrazione stesso, tra cui appunto quella al completamento del ripianamento del suddetto disavanzo presunto.

Pertanto, il conseguimento del pareggio di bilancio degli esercizi 2027 e 2028 è ottenuto ripianandone i rispettivi disavanzi presunti mediante l'utilizzo di parte delle riserve di patrimonio netto garantite dai risultati positivi delle gestioni degli esercizi precedenti, iscritte nello Stato Patrimoniale tra i "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali", alle voci di conto CG.B. 06.03.02.03 "Fondo vincolato da organi istituzionali" e CG.B. 06.03.02.02 "Fondo di riserva finalizzato alla programmazione e al fabbisogno dei costi del personale", rispettivamente per 3.946.177,23 Euro e 1.119.372,77 Euro, come sopra sinteticamente descritto e come più dettagliatamente esposto nella tabella seguente:

voce di conto	descrizione voce	motivazione accantonamento	delibera CdA accantonamento / importo accantonamento					totali importi accantonati per motivazione	importi accantonati portati a copertura disavanzo 2027	importi accantonati portati a copertura disavanzo 2028	residuo importi accantonati per motivazione
			destinazione utile 2018 - CdA 19.04.2019	destinazione utile 2019 - CdA 29.05.2020	destinazione utile 2020 - CdA 23.04.2021	destinazione utile 2021 - CdA 29.04.2022	destinazione utile 2022 - CdA 28.04.2023				
CG.B. 06.03.02.03	Fondo vincolato da organi istituzionali	Riserva per copertura potenziali squilibri nella predisposizione futuri budget	300.000,00	91.238,03	1.103.697,78	1.030.083,35	---	2.525.019,16	2.525.019,16	---	0,00
		Riserva a parziale copertura contratti pluriennali	---	---	440.000,00	500.000,00	---	940.000,00	308.510,84	631.489,16	0,00
		Riassegnazione PSR	---	---	130.158,07	54.000,00	---	184.158,07	---	184.158,07	0,00
CG.B. 06.03.02.02	Fondo di riserva finalizzato alla programmazione e al fabbisogno dei costi del personale	Riserve per emolumenti / accessorio personale TA	293.637,00	---	420.000,00	316.000,00	1.147.391,11	2.177.028,11	---	1.119.372,77	1.057.655,34
Totale disavanzo 2027									2.833.530,00		
Totale disavanzo 2028										1.935.020,00	
Totale disavanzo 2027 + 2028									4.768.550,00		
Totali importi accantonati								5.826.205,34			1.057.655,34

Oltre a quanto sopra, l'analisi della liquidità e della struttura dei finanziamenti permettono di attestare e dare atto che il risultato economico presunto desumibile dal budget economico garantisce, oltre che l'equilibrio economico, anche quello finanziario e patrimoniale di ciascuno degli esercizi del triennio programmatico 2026-2028.

■ DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO		Bilancio d'esercizio 2024			Bilancio di previsione 2025		Bilancio di previsione 2026	
A) PATRIMONIO NETTO	P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO 2024	Approvazione CdA 2024: destinazione utile / copertura perdita 2024	P.N. ANNO 2024 (post delibera CdA destinazione utile / copertura perdita)	VARIAZIONI P.N. durante 2025	P.N. ANNO 2025 (post delibera CdA destinazione di utile/copertura perdita 2024 e VARIAZIONE EVENTUALI 2025)	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2025 e VARIAZIONI EVENTUALI	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI 2025 e VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO
	1	5	(3) = (1) + (2)	4	(5) = (3) + (4)	6	7	(8) = (5) - ((6) + (7))
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	1.771.329,13		1.771.329,13		1.771.329,13			1.771.329,13
II - PATRIMONIO VINCOLATO								
1) Fondi vincolati destinati da terzi	57.200,00		57.200,00		57.200,00			57.200,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	32.650.372,64	5.505.342,65	38.155.715,29		38.155.715,29			38.155.715,29
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	37.328.548,00	1.200.000,00	38.528.548,00		38.528.548,00		1.147.830,00	37.380.718,00
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	70.036.120,64	6.705.342,65	76.741.463,29	-	76.741.463,29	-	1.147.830,00	75.593.633,29
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO								
1) Risultato esercizio	6.705.342,65	- 6.705.342,65	-		-			
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti								
di cui Coep	6.705.342,65	- 6.705.342,65	-		-			
di cui COFI								
3) Riserve statutarie								
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	6.705.342,65	- 6.705.342,65	-		-			-
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	78.512.792,42	-	78.512.792,42	-	78.512.792,42	-	1.147.830,00	77.364.962,42

DOCUMENTI DI BILANCIO NON AUTORIZZATORI

Budget economico triennale 2026/2028

BUDGET ECONOMICO	2026	2027	2028
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI			
1) Proventi per la didattica	24.081.790,00	24.081.090,00	24.074.240,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.364.600,00	1.239.860,00	806.730,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	10.605.390,00	8.505.080,00	4.876.470,00
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	36.051.780,00	33.826.030,00	29.757.440,00
II. CONTRIBUTI			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	147.801.050,00	144.299.470,00	143.601.830,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.472.260,00	2.201.430,00	2.205.840,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	3.652.830,00	3.366.430,00	3.195.570,00
4) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	1.717.420,00	817.790,00	555.640,00
5) Contributi da Università	-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	3.052.570,00	2.970.180,00	2.821.180,00
7) Contributi da altri (privati)	3.343.710,00	2.602.500,00	1.772.070,00
TOTALE II. CONTRIBUTI	162.039.840,00	156.257.800,00	154.152.130,00
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	887.060,00	893.280,00	884.070,00
V. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	198.978.680,00	190.977.110,00	184.793.640,00
B) COSTI OPERATIVI			
VII. COSTI DEL PERSONALE			
1) <i>Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:</i>	<i>76.205.500,00</i>	<i>77.072.740,00</i>	<i>74.678.110,00</i>
a) <i>docenti / ricercatori</i>	<i>69.616.960,00</i>	<i>71.774.220,00</i>	<i>70.141.730,00</i>
b) <i>collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)</i>	<i>4.600.160,00</i>	<i>3.583.450,00</i>	<i>2.895.730,00</i>
c) <i>docenti a contratto</i>	<i>280.100,00</i>	<i>253.830,00</i>	<i>248.730,00</i>
d) <i>esperti linguistici</i>	<i>1.190.470,00</i>	<i>966.470,00</i>	<i>896.380,00</i>
e) <i>altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	<i>517.810,00</i>	<i>494.770,00</i>	<i>495.540,00</i>
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	34.448.980,00	33.651.920,00	32.645.310,00
TOTALE VII. COSTI DEL PERSONALE	110.654.480,00	110.724.660,00	107.323.420,00
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
1) Costi per sostegno agli studenti	41.615.740,00	38.892.180,00	37.576.960,00
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	163.000,00	100.000,00	100.000,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	4.265.690,00	3.156.840,00	2.755.790,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.536.990,00	1.639.380,00	1.582.130,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	14.169.840,00	13.806.000,00	13.390.060,00
9) Acquisto altri materiali	878.650,00	634.210,00	366.470,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	6.971.280,00	6.903.230,00	6.941.660,00
12) Altri costi	368.160,00	397.060,00	397.060,00
TOTALE VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	69.969.350,00	65.528.900,00	63.110.130,00
IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	471.710,00	381.870,00	292.650,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.640.860,00	7.047.970,00	5.941.420,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
TOTALE IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.112.570,00	7.429.840,00	6.234.070,00
X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.657.550,00	2.657.200,00	2.657.200,00
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	191.393.950,00	186.340.600,00	179.324.820,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	7.584.730,00	4.636.510,00	5.468.820,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 300.840,00	- 96.850,00	- 75.000,00
1) Proventi finanziari	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	300.840,00	96.850,00	75.000,00
3) Utili e perdite su cambi	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-
1) Proventi	-	-	-
2) Oneri	-	-	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.283.890,00	7.373.190,00	7.328.840,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-	2.833.530,00	1.935.020,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	-	-	-
RISULTATO FINALE PRESUNTO	-	2.833.530,00	1.935.020,00

In applicazione del disposto del Decreto Legislativo 18/2012, nell'ambito del processo annuale di budget è stata ricompresa anche la predisposizione del Bilancio triennale, che - pur non avendo effetto autorizzatorio - corrisponde alla finalità della programmazione, in quanto volto a garantire la sostenibilità nel medio termine delle attività poste in essere dall'Ateneo. Pertanto, ai sensi delle norme vigenti è stato redatto il Bilancio di previsione non autorizzatorio per il triennio 2026-2028.

Gli importi ivi previsti costituiscono mera indicazione in base a quanto conosciuto al momento della stesura del Bilancio triennale, e pertanto non sono vincolanti per gli esercizi futuri.

La prospettiva triennale consente d'altra parte l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della copertura finanziaria dei costi di competenza dei rispettivi esercizi a fronte di obbligazioni a carattere pluriennale o comunque ultrannuale assunte dall'Ateneo a garanzia della continuità delle attività istituzionali. Consente inoltre di monitorare obiettivi per loro natura pluriennali e di evidenziare l'incidenza dei costi fissi che gravano sul Bilancio (es.: costi del personale, costi per la gestione immobili, etc.).

Ebbene, la costruzione del budget triennale risente di tutte le circostanze negative già esposte nella premessa della presente nota illustrativa, a partire dalla prospettiva sfavorevole circa l'entità dei trasferimenti di FFO e dalla variabilità delle entrate derivanti da tassazione studentesca. Risente inoltre dell'oscillazione dei ricavi, soprattutto, a carico dei contributi per ricerca scientifica, la cui stima è basata sui soli contratti in essere o di certa sottoscrizione ed è comunque compensata da una eguale diminuzione dei costi correlati; ovviamente su tale dinamica influisce largamente anche la fine dei progetti finanziati sul PNRR, che, a partire dalla prima annualità dell'arco del triennio, prosegue poi in quelle successive.

L'andamento complessivo dei proventi e dei costi sul triennio denota quindi un andamento decrescente, che segnala con assoluta evidenza la necessità per l'Ateneo di addivenire, in un'ottica strategica, all'individuazione di ogni possibile margine di crescita e sviluppo, da perseguire efficacemente, per poter guardare al futuro con sufficiente tranquillità fin dai successivi esercizi 2027 e 2028, altrimenti gravemente deficitari.

Si ribadisce che tale scenario è in ogni caso soggetto a revisione annuale in relazione a fattori interni ed esterni che possono modificare il contesto in un dato esercizio.

■ **Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi**

L'art. 4 del Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 394 dell'8 giugno 2017 ha innovato in modo rilevante le disposizioni previste dall'art. 7 del Decreto interministeriale MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, volte a disciplinare i "Criteri per la predisposizione del Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria", prevedendo, tra l'altro, che i citati documenti contabili siano predisposti dagli atenei in termini di cassa, secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del Decreto Interministeriale 19/2014 stesso (ora, allegato 4 del Decreto Interministeriale n. 34 del 15 gennaio 2025, che). In particolare, così come specificato nella nota MIUR prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017, a decorrere dall'esercizio 2018, il rendiconto unico in contabilità finanziaria, redatto secondo la codifica dei dati SIOPE, dovrà essere completato – dandone evidenza in apposite colonne aggiuntive – della ripartizione delle spese, rilevate in termini di cassa, per missioni e programmi. In analogia, in sede di redazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale, le Università predispongono il Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in termini di cassa (conforme agli schemi di cui all'allegato 4, appunto, del Decreto Interministeriale 34/2025), dando evidenza in apposite colonne aggiuntive delle spese ripartite per missioni e programmi. A tal fine, nella quarta edizione del MTO adottata con il Decreto Direttoriale 1410 dell'8 ottobre 2025, si prevede che gli atenei debbano riportare *"lo schema di Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria ai sensi del Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017 ("Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al Decreto Interministeriale 19/2014"), che rinvia al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 con indicazione di missioni, programmi e COFOG, in considerazione della semplificazione assorbente le prescrizioni del Decreto Ministeriale n. 21 del 16 gennaio 2014"*.

Pertanto, in applicazione di quanto previsto dalle disposizioni ministeriali, è stato predisposto per l'esercizio 2026 un unico documento comprensivo del Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e del prospetto missioni e programmi. Tale documento è predisposto acquisendo dal budget autorizzatorio le informazioni, articolate per natura, relative ai cicli di acquisizione di beni, servizi e investimenti, nonché ai cicli di acquisizione delle risorse per il finanziamento delle spese correnti e delle spese in conto investimento.

Per quanto riguarda in particolare quest'ultimo si precisa quanto segue:

- le missioni esprimono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Costituiscono, di fatto, una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali sottostanti le azioni

dell'amministrazione. Ogni missione si realizza concretamente attraverso più programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni;

- i programmi sono raccordati alla nomenclatura COFOG (Classification of the Function of Government) di secondo livello, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 13, Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con l'attribuzione di uno specifico codice per consentire la comparabilità dei relativi dati economici a livello nazionale ed Europeo. Si tratta, nella sostanza, dell'individuazione, per tutte le amministrazioni pubbliche, di una classificazione che ricalca quella già adottata per il Bilancio dello Stato. Con tale impostazione si dovrebbero raggiungere due obiettivi di carattere espositivo e sostanziale: maggiore consapevolezza e migliore leggibilità e trasparenza del bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026			
E/U	LIVELLO	SIOPE	TOTALI
E	I	2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti
E	II	2.01.00.00.000	171.344.958,92
E	III	2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti
E	IV	2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
E	IV	2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali
E	IV	2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali
E	IV	2.01.01.03.000	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza
E	III	2.01.02.00.000	Trasferimenti correnti da Famiglie
E	IV	2.01.02.01.000	Trasferimenti correnti da Famiglie
E	III	2.01.03.00.000	Trasferimenti correnti da Imprese
E	IV	2.01.03.01.000	Sponsorizzazioni da imprese
E	IV	2.01.03.02.000	Altri trasferimenti correnti da imprese
E	III	2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
E	IV	2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
E	III	2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
E	IV	2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea
E	IV	2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo
E	I	3.00.00.00.000	Entrate extratributarie
E	II	3.01.00.00.000	26.811.619,99
E	III	3.01.01.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
E	III	3.01.01.00.000	Vendita di beni
E	III	3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
E	III	3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni
E	II	3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
E	III	3.02.01.00.000	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
E	III	3.02.02.00.000	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
E	III	3.02.03.00.000	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
E	II	3.03.00.00.000	Interessi attivi
E	III	3.03.01.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine
E	III	3.03.02.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine
E	III	3.03.03.00.000	Altri interessi attivi
E	II	3.04.00.00.000	Altre entrate da redditi da capitale
E	III	3.04.99.00.000	Altre entrate da redditi da capitale
E	II	3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti
E	III	3.05.01.00.000	Indennizzi di assicurazione
E	III	3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata
E	III	3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.
E	I	4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale
E	II	4.02.00.00.000	43.355.606,86
E	III	4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti
E	IV	4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche
E	IV	4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali
E	IV	4.02.01.02.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali
E	IV	4.02.01.03.000	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza
E	III	4.02.02.00.000	Contributi agli investimenti da Famiglie
E	IV	4.02.02.01.000	Contributi agli investimenti da Famiglie
E	III	4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese
E	IV	4.02.03.01.000	Contributi agli investimenti da imprese controllate
E	IV	4.02.03.02.000	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate
E	IV	4.02.03.03.000	Contributi agli investimenti da altre imprese
E	III	4.02.04.00.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private
E	IV	4.02.04.01.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private
E	III	4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
E	IV	4.02.05.07.000	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo
E	IV	4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea
E	III	4.02.06.00.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche
E	IV	4.02.06.01.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali
E	IV	4.02.06.02.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali
E	II	4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
E	III	4.04.01.00.000	Alienazione di beni materiali
E	III	4.04.02.00.000	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti
E	III	4.04.03.00.000	Alienazione di beni immateriali
E	II	4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale
E	III	4.05.03.00.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso
E	III	4.05.04.00.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.

E	I	5.00.00.00.000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
E	II	5.01.00.00.000	Alienazione di attività finanziarie	-
E	III	5.01.01.00.000	Alienazione di partecipazioni	-
E	III	5.01.03.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
E	III	5.01.04.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
E	II	5.03.00.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
E	III	5.03.11.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
E	III	5.03.12.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
E	III	5.03.13.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
E	III	5.03.14.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
E	III	5.03.15.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
E	II	5.04.00.00.000	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
E	III	5.04.07.00.000	Prelievi da depositi bancari	-
E	I	6.00.00.00.000	Accensione Prestiti	-
E	II	6.02.00.00.000	Accensione prestiti a breve termine	-
E	III	6.02.01.00.000	Finanziamenti a breve termine	-
E	II	6.03.00.00.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
E	III	6.03.01.00.000	Finanziamenti a medio lungo termine	-
E	III	6.04.02.00.000	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
E	I	7.00.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
E	II	7.01.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
E	III	7.01.01.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
E	I	9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	94.446.999,21
E	II	9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	91.833.296,60
E	III	9.01.01.00.000	Altre ritenute	-
E	III	9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	72.145.266,69
E	III	9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	248.580,41
E	III	9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	19.439.449,51
E	II	9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	2.613.702,60
E	III	9.02.01.00.000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
E	III	9.02.02.00.000	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	-
E	III	9.02.03.00.000	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	-
E	III	9.02.04.00.000	Depositi di/preso terzi	-
E	III	9.02.05.00.000	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	2.613.702,60
E	III	9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	-
TOTALE ENTRATE				335.959.184,98

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026				
E/U	LIVELLO	SIOPE	DENOMINAZIONE SIOPE	TOTALI
U	I	1.00.00.00.000	Spese correnti	194.335.107,31
U	II	1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	109.189.239,78
U	III	1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	84.903.627,94
U	III	1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	24.285.611,84
U	II	1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.257.087,06
U	III	1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	8.257.087,06
U	II	1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	35.963.027,53
U	III	1.03.01.00.000	Acquisto di beni	5.935.000,67
U	III	1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	30.028.026,86
U	II	1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	37.426.517,13
U	III	1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	2.613.218,99
U	IV	1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	853.686,77
U	IV	1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	1.759.532,22
U	IV	1.04.01.03.000	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	-
U	III	1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	34.524.600,80
U	IV	1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	81.343,19
U	IV	1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	33.657.634,39
U	IV	1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	785.623,23
U	III	1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	209.874,81
U	IV	1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	-
U	IV	1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	-
U	IV	1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	209.874,81
U	III	1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	45.446,00
U	IV	1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	45.446,00
U	III	1.04.05.00.000	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	33.376,53
U	IV	1.04.05.04.000	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	33.376,53
U	IV	1.04.05.99.000	Altri Trasferimenti correnti alla UE	-
U	II	1.07.00.00.000	Interessi passivi	276.708,36
U	III	1.07.04.00.000	Interessi su finanziamenti a breve termine	-
U	III	1.07.05.00.000	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	271.152,89
U	III	1.07.06.00.000	Altri interessi passivi	5.555,47
U	II	1.08.00.00.000	Altre spese per redditi da capitale	-
U	III	1.08.02.00.000	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-
U	III	1.08.99.00.000	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-
U	II	1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	852.929,77
U	III	1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-
U	III	1.09.03.00.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-
U	III	1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	852.929,77
U	II	1.10.00.00.000	Altre spese correnti	2.369.597,69
U	III	1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	1.666.011,87
U	III	1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	300.925,92
U	III	1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	33.481,39
U	III	1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	369.178,52
U	I	2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	10.621.332,52
U	II	2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.128.123,11
U	III	2.02.01.00.000	Beni materiali	9.226.570,05
U	III	2.02.02.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti	-
U	III	2.02.03.00.000	Beni immateriali	901.553,06
U	III	2.02.04.00.000	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-
U	II	2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	493.209,41
U	III	2.03.01.00.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	153.250,00
U	IV	2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	-
U	IV	2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	153.250,00
U	IV	2.03.01.03.000	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	-
U	III	2.04.22.00.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	-
U	IV	2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	-
U	III	2.04.23.00.000	Contributi agli investimenti a Imprese	-
U	IV	2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	-
U	IV	2.03.03.02.000	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	-
U	IV	2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	-
U	III	2.04.24.00.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-
U	IV	2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-
U	III	2.04.25.00.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	339.959,41
U	IV	2.03.05.01.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	-
U	IV	2.03.05.02.000	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	339.959,41
U	II	2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	-
U	III	2.05.04.00.000	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	-

U	I	3.00.00.00.000	Spese per incremento attività finanziarie	-
U	II	3.01.00.00.000	Acquisizioni di attività finanziarie	-
U	III	3.01.01.00.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-
U	III	3.01.03.00.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-
U	III	3.01.04.00.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
U	II	3.03.00.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine	-
U	III	3.03.11.00.000	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	-
U	III	3.03.12.00.000	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	-
U	III	3.03.13.00.000	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	-
U	III	3.03.14.00.000	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	-
U	III	3.03.15.00.000	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	-
U	II	3.04.00.00.000	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-
U	III	3.04.07.00.000	Versamenti a depositi bancari	-
U	I	4.00.00.00.000	Rimborso Prestiti	3.231.280,79
U	II	4.02.00.00.000	Rimborso prestiti a breve termine	-
U	III	4.02.01.00.000	Rimborso finanziamenti a breve termine	-
U	II	4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.231.280,79
U	III	4.03.01.00.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.231.280,79
U	III	4.04.02.00.000	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	-
U	I	5.00.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-
U	II	5.01.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-
U	III	5.01.01.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-
U	I	7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	97.612.277,87
U	II	7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	83.238.107,75
U	III	7.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	-
U	III	7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	64.193.207,83
U	III	7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	276.906,57
U	III	7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	18.767.993,35
U	II	7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	14.374.170,12
U	III	7.02.01.00.000	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
U	III	7.02.02.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	8.988.538,28
U	III	7.02.03.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	3.390.000,83
U	III	7.02.04.00.000	Depositi di/presto terzi	-
U	III	7.02.05.00.000	Versamenti di imposte e tributi rimosse per conto terzi	1.995.631,01
U	III	7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	-
TOTALE USCITE				305.799.998,49

Siena, 9 dicembre 2026

La Direttrice Generale
(dott.ssa Beatrice Sassi)



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

BILANCIO DI PREVISIONE 2026